



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Rapporto di gestione del Consiglio federale 2013

Parte II

14.001 / II

Rapporto del Consiglio federale sulla sua gestione 2013 – parte II

Decreto del Consiglio federale del 19 febbraio 2014

Introduzione.....	3
Cancelleria federale	4
Dipartimento degli affari esteri.....	9
Dipartimento dell'interno.....	32
Dipartimento di giustizia e polizia	41
Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport	48
Dipartimento delle finanze	52
Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca.....	65
Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni.....	79

Editore: Cancelleria federale svizzera
ISSN: 1663-1323
N. art. 104.610.i

Distribuzione: UFCL, Vendita delle pubblicazioni federali, CH-3000 Berna
www.bundespublikationen.admin.ch
Disponibile anche su Internet: www.admin.ch

Introduzione

Secondo l'articolo 51 della legge del 21 marzo 1997 sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA), i dipartimenti, i gruppi e gli uffici pianificano la loro attività nell'ambito delle pianificazioni generali del Consiglio federale: in merito, i Dipartimenti prima dell'inizio dell'anno comunicano i loro obiettivi annuali alla Cancelleria federale, che essa sottopone globalmente per conoscenza al Consiglio federale. In questo contesto, i dipartimenti devono garantire il coordinamento materiale dei loro obiettivi annuali con gli obiettivi annuali del Consiglio federale.

Gli obiettivi annuali dei singoli dipartimenti vengono concretati di volta in volta per mezzo di un catalogo di obiettivi e provvedimenti: in tal modo si crea la base adeguata per un confronto tra la situazione attuale e quella auspicata alla fine dell'anno amministrativo.

Spiegazione dei segni:

* in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2013

Cancelleria federale

Obiettivo 1: Sostegno sia al Consiglio federale nella sua pianificazione politica sia all'Amministrazione federale ottimizzando i processi, le prestazioni e i prodotti interdipartimentali

Ampiamente realizzato

- ▶ **I sottoprogetti (assistenza telefonica della Confederazione, piano d'allerta ecc.) del piano «comunicazione di crisi» sono elaborati e la loro attuazione è avviata nella seconda metà del 2013.**

Il DFAE e la Cancelleria federale hanno stipulato un contratto di collaborazione per l'allestimento di una hotline destinata ai mass media. In futuro la Confederazione – in caso di crisi, e quindi di forte sollecitazione da parte dei mezzi di comunicazione – disporrà quindi di una hotline professionale che le permetterà di far fronte alle richieste dei giornalisti. Con i servizi d'informazione dei Dipartimenti (CSI) esiste una nuova convenzione semplificata per il reclutamento di personale debitamente qualificato per la comunicazione in caso di crisi (scioglimento dell'Info-Pool). Il piano «comunicazione di crisi» è stato sottoposto per consultazione sia ai servizi d'informazione della Confederazione sia ai Cantoni. Nel 2013 è stata avviata l'elaborazione di un nuovo piano d'allerta, così come fissato dagli obiettivi.

- ▶ **La pianificazione quadriennale dell'organizzazione GEVER della Confederazione è sottoposta per approvazione alla Conferenza dei segretari generali nella prima metà del 2013 ed è disponibile la pianificazione dettagliata dell'attuazione per il 2013.**

La pianificazione quadriennale dell'organizzazione GEVER della Confederazione e la pianificazione dettagliata dell'attuazione per il 2013 sono state approvate nell'aprile del 2013 dalla Conferenza dei segretari generali. La strategia dei prodotti GEVER e la procedura di aggiudicazione sono state elaborate nell'anno in rassegna e sottoposte per decisione al Consiglio federale nel novembre del 2013.

- ▶ **L'esercizio di condotta strategica (ECS) 2013 è pianificato e realizzato in maniera ineccepibile. Il rapporto sull'ECS è sottoposto per approvazione al Consiglio federale nella seconda metà del 2013 e l'ECS è valutato entro la fine del 2013.**

L'esercizio si è svolto il 23 e il 24 maggio 2013. Gli stati maggiori di crisi dei Dipartimenti e della Cancelleria federale sono stati chiamati ad affrontare una trentina di problemi derivanti da perturbazioni nei sistemi informatici in seguito a un attacco cibernetico. La valutazione dell'esercizio ha preso avvio la settimana successiva, con lo svolgimento di debriefing con i capi di tutti gli stati maggiori interessati. I Dipartimenti hanno potuto fare un bilancio delle loro strutture e dei loro processi interni di gestione delle crisi, ma anche riguardo alla gestione di tali crisi a livello interdipartimentale. A questi insegnamenti sono state integrate le considerazioni degli osservatori e dei membri della regia dell'esercizio. Tali elementi sono in seguito confluiti nel rapporto di valutazione sottoposto al Consiglio federale, dedicato essenzialmente agli aspetti riguardanti la collaborazione interdipartimentale. Il Consiglio federale ha preso atto del documento in occasione della sua seduta del 6 dicembre 2013.

- ▶ **Le ottimizzazioni dei controlli di sicurezza relativi alle persone alla Cancelleria federale (CSP CaF), decise in seguito al rapporto di valutazione, sono attuate nella prima metà del 2013, il consolidamento del servizio specializzato è ultimato e sono introdotte l'informazione e la collaborazione interne alla Confederazione.**

Tutte le misure di ottimizzazione previste sono state attuate. Dal 1° aprile 2013 il servizio specializzato lavora a pieno organico (per una percentuale di impiego complessiva del 400%): il suo consolidamento ha comportato anche una netta diminuzione delle pendenze. La collaborazione con le autorità richiedenti e il servizio specializzato CSP DDPS è ormai avviata, mentre le persone che devono essere sottoposte ai controlli vengono debitamente orientate attraverso un opuscolo informativo.

- ▶ **Gli utenti interni ed esterni sono formati all'impiego degli strumenti, sottoposti a revisione, che servono all'accompagnamento legislativo (in particolare, le Direttive di tecnica legislativa, la «Guida per la redazione dei messaggi del Consiglio federale» e le Direttive per gli affari del Consiglio federale) entro la metà del 2013.**

Durante l'estate del 2013 è stato possibile completare la revisione delle Direttive di tecnica legislativa (DTL). Dalla fine del luglio 2013 la nuova edizione delle DTL è disponibile tanto nella versione a stampa quanto in formato elettronico. Le modifiche sono state illustrate in varie occasioni (p. es. al Forum per la legislazione o al convegno organizzato dal Centro di legistica dell'Università di Zurigo). In seno alla Cancelleria federale, i Servizi linguistici centrali, il Servizio giuridico e la Sezione dei diritti politici sono stati orientati in merito ai cambiamenti apportati. Nella seconda metà dell'anno si sono svolti anche alcuni incontri formativi all'esterno della Cancelleria federale (segnatamente all'Ufficio federale di giustizia e presso i servizi linguistici dei vari Dipartimenti) e già si prevede di organizzarne altri all'interno dell'Amministrazione. Le Direttive per gli affari del Consiglio federale e gli strumenti ausiliari come le DTL vengono trattati inoltre nell'ambito del corso formativo sugli affari del Consiglio federale che il CFAF organizza più volte all'anno.

Obiettivo 2: Adempimento dei compiti entro i termini e in modo appropriato

Ampiamente realizzato

- ▶ **La consultazione riguardante la revisione parziale della legge federale sui diritti politici è valutata nella prima metà del 2013 e il relativo messaggio è approvato nella seconda metà del 2013.***

La consultazione è stata avviata l'8 marzo 2013 dal Consiglio federale, che ha fissato al 30 giugno 2013 il termine per l'inoltro dei pareri. I risultati sono stati sottoposti a valutazione nel corso del mese di luglio. Il 5 giugno 2013 il Tribunale federale ha respinto i ricorsi inoltrati contro le decisioni di non riuscita della Cancelleria federale dei tre referendum contro le convenzioni sull'imposizione alla fonte concluse con la Germania, l'Austria e il Regno Unito. Alla luce dei pareri scaturiti durante la procedura di consultazione, nel settembre del 2013 si è deciso di rielaborare il progetto di legge e di allestire il relativo messaggio. Il 29 novembre 2013 il Consiglio federale ha quindi potuto licenziare il progetto all'attenzione del Parlamento.

- ▶ **La consultazione riguardante la revisione parziale della legge sulle pubblicazioni ufficiali è valutata nella prima metà del 2013 e il relativo messaggio è approvato nella seconda metà del 2013.***

Dai risultati della procedura di consultazione, svoltasi dal 21 novembre 2012 all'8 marzo 2013, è emerso che la maggioranza dei partecipanti ha accolto positivamente l'avamprogetto di legge. In un rapporto del 22 aprile 2013, la Cancelleria federale ha sottoposto i risultati a una valutazione di dettaglio. Il 28 agosto 2013 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto e ha adottato il messaggio, elaborato sulla base di quello. Lo scopo principale della modifica di legge sottoposta al Parlamento è introdurre la preminenza della versione elettronica, affinché sia questa, in futuro, la versione determinante sul piano giuridico.

- ▶ **Nell'ambito della riforma del Governo, sono elaborati i progetti concernenti l'assunzione di nuovi compiti dal 1° gennaio 2014 e sono realizzati gli eventuali lavori legislativi. Le eventuali proposte sono sottoposte per decisione al Consiglio federale entro metà maggio 2013 e i lavori preliminari necessari all'attuazione sono ultimati nella seconda metà del 2013.**

La modifica del 28 settembre 2012 della legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (modifica della LOGA) prevede l'attribuzione di nuovi compiti alla Cancelleria federale. In vista della loro assunzione, la Cancelleria federale ha elaborato alcuni programmi di attuazione. Il 15 maggio 2013 il Consiglio federale ha licenziato una parte delle proposte di attuazione. Il 9 ottobre 2013 ha approvato il piano di analisi della situazione e del contesto. Il 29 novembre 2013 ha deciso l'entrata in vigore a tappe della modifica della LOGA. La maggior parte delle disposizioni verrà posta in vigore il 1° gennaio 2014. Le disposizioni concernenti il servizio presidenziale, i nuovi compiti in materia di controllo, l'analisi della situazione e del contesto, l'individuazione tempestiva delle crisi e la gestione delle crisi entreranno in vigore soltanto il 1° gennaio 2015. Il 29 novembre 2013 il Consiglio federale, nell'ambito della riforma del Governo, ha inoltre deciso di emanare un'ordinanza sull'organizzazione del Consiglio federale, dando in tal modo seguito al mandato affidatogli dal legislatore all'articolo 24 LOGA.

In dettaglio, i nuovi compiti che verranno assunti dalla Cancelleria federale sono i seguenti:

Segreteria delle delegazioni del Consiglio federale: la segreteria, insediata presso la Cancelleria federale, ha iniziato la sua attività il 1° gennaio 2014; è responsabile dell'organizzazione delle sedute, dell'invio dei verbali delle riunioni ai membri delle delegazioni e ai membri del Consiglio federale, della regolare informazione al Consiglio federale, della gestione della documentazione e della sua archiviazione. Funge inoltre da organo di collegamento fra i membri delle diverse delegazioni.

Gestione delle crisi: dal 1° gennaio 2014 l'offerta della Cancelleria federale è stata ampliata: da quella data essa mette a disposizione dei dipartimenti anche un sostegno logistico e metodologico in caso di crisi sovradipartimentali e presta consulenza in caso di crisi.

Servizio presidenziale: il servizio presidenziale sarà operativo a partire dal 1° gennaio 2015. Uno dei suoi compiti principali consisterà nel fornire consulenza in politica estera al Presidente di turno della Confederazione. La mansione verrà affidata a un diplomatico di carriera con il titolo di ambasciatore. Uno specialista della comunicazione sarà a disposizione del dipartimento del Presidente di turno per coadiuvarlo nell'espletamento dei compiti di comunicazione e per il disbrigo della corrispondenza e il contatto con i cittadini. Il servizio presidenziale svolgerà inoltre compiti di stato maggiore, segnatamente per quel che riguarda gli aspetti organizzativi.

Controllo di gestione: la Cancelleria federale sta valutando l'opportunità di proseguire lo sviluppo delle applicazioni di controllo di gestione del Consiglio federale e di pianificazione a medio termine EXE, oppure di sostituirle, al più presto nel 2015, con un nuovo strumento informatico. Il Consiglio federale ne ha preso atto.

Analisi della situazione e del contesto: il rapporto quadriennale «Prospettive», che costituisce una delle basi del programma di legislatura, sarà completato da una verifica periodica delle opportunità e dei rischi identificati. I preparativi per l'attuazione di questo progetto inizieranno nel 2015. Dal 1° gennaio 2016 la Cancelleria federale allestirà annualmente un rapporto sull'analisi permanente a lungo termine della situazione e del contesto. Come il rapporto «Prospettive», l'analisi sarà effettuata in collaborazione con lo Stato maggiore di prospettiva. Ogni anno in marzo, la Cancelleria presenterà un breve rapporto al Consiglio federale.

Individuazione tempestiva delle crisi: il 15 maggio 2013 il Consiglio federale ha incaricato la Cancelleria federale di svolgere un'analisi approfondita sull'attuazione dei compiti nell'ambito dell'individuazione tempestiva delle crisi.

Obiettivo 3: Attuazione e documentazione dei progetti strategici entro i termini e in maniera adeguata, nel rispetto sia dei principi sui quali s'appoggia il metodo HERMES, sia degli sviluppi tecnici

Ampiamente realizzato

► **Il terzo rapporto sul seguito dell'ulteriore sviluppo del voto elettronico è presentato per decisione al Consiglio federale nella prima metà del 2013.***

Nel giugno del 2013 il Consiglio federale ha licenziato il terzo rapporto sul voto elettronico all'attenzione dell'Assemblea federale. Il documento presenta una valutazione delle sperimentazioni di voto elettronico condotte via Internet nel periodo 2006–2012. Sulla scorta di un bilancio positivo, il rapporto spiega a quali condizioni è possibile estendere gradualmente all'intero elettorato questo terzo canale di voto complementare. Anche in questo caso occorrerà mantenere l'approccio sinora applicato, che privilegia la sicurezza rispetto alla velocità: i limiti attualmente in vigore potranno dunque essere elevati soltanto dopo che saranno messi in atto requisiti di sicurezza ancora più severi.

Inoltre, nella seconda metà dell'anno il Consiglio federale, sulla base delle conclusioni contenute nel terzo rapporto, ha proceduto all'adeguamento delle basi legali per il voto elettronico (revisione dell'ordinanza del 24 maggio 1978 sui diritti politici). Si è inoltre deciso di emanare un'ordinanza della Cancelleria federale concernente il voto elettronico. Le nuove disposizioni sono in vigore dal 1° gennaio 2014.

► **I progetti tenuti in considerazione che costituiscono il terzo punto forte della pianificazione a lungo termine del sistema informatico del Centro delle pubblicazioni ufficiali (CPU) sono attuati. La pianificazione a lungo termine concernente l'ammodernamento del CPU è riesaminata alla luce delle nuove conoscenze e, all'occorrenza, aggiornata. Le misure richieste per la realizzazione del quarto punto forte della pianificazione a lungo termine sono avviate.**

La pianificazione a lungo termine concernente l'ammodernamento del CPU è stata riesaminata e aggiornata nel primo semestre del 2013. I lavori previsti per il terzo punto forte sono iniziati. Le misure richieste per la realizzazione del quarto punto forte sono avviate.

Il nuovo sito Internet è stato messo on line nel mese di maggio: oltre alle versioni storiche della Raccolta sistematica, esso comprende la raccolta, quasi integrale, delle edizioni del Foglio federale, frutto di una collaborazione con l'Archivio federale.

► **Il progetto mirante alla sostituzione dell'applicazione EXE è avviato nella prima metà del 2013 e l'analisi preliminare è conclusa nella seconda metà dell'anno.**

Dopo il lancio del progetto ÜDP/EXE e la definizione del relativo mandato, nel 2013 si è dato avvio all'analisi preliminare. A fine agosto 2013 gli obiettivi dettagliati del progetto erano pronti e il comitato responsabile li ha potuti approvare. Successivamente si è proceduto all'esame delle richieste e delle possibili soluzioni. La conclusione dell'analisi preliminare, prevista per il mese di dicembre del 2013, è stata rinviata a metà febbraio 2014 per permettere un'ulteriore informazione e consultazione dei Dipartimenti. I lavori subiscono dunque un ritardo di circa due mesi.

Dipartimento degli affari esteri

Obiettivo 1: Cura e sviluppo delle relazioni intrattenute dalla Svizzera con i Paesi limitrofi, con particolare riguardo alle regioni di confine e alla definizione di una soluzione rapida e duratura per le sfide esistenti

Ampiamente realizzato

- **Tra gli ambiti prioritari, ulteriore approfondimento delle relazioni con la Francia, l'Italia, la Germania, l'Austria, il Liechtenstein e il Regno Unito. L'obiettivo è quello di continuare a sviluppare progetti concreti con questi Paesi, non solo a livello bilaterale ma anche multilaterale e internazionale.***

Le relazioni con i Paesi limitrofi e il Regno Unito sono state intensificate e con la Francia è stato avviato un dialogo bilaterale sulla fiscalità. L'attuazione delle Convenzioni concernenti un'imposta alla fonte con l'Austria e il Regno Unito ha permesso di ottenere i primi risultati, assai soddisfacenti. Nonostante sul fronte britannico erano inizialmente stati previsti trasferimenti di maggiore entità, gli stessi si sono pur sempre rivelati importanti. All'indomani del rimpasto governativo in Italia è stato riaperto il dialogo ad alto livello riguardante le questioni fiscali e finanziarie. Lo scorso autunno la firma del riveduto Accordo bilaterale di polizia ha permesso di ridefinire i parametri della cooperazione in materia. Alle prese con un anno elettorale, Germania e Austria hanno in parte ritardato il conseguimento di risultati concreti negli affari bilaterali. Con il Regno Unito sono stati intrattenuti numerosi contatti sia a livello politico che specialistico. Sul piano multilaterale, grazie al sostegno dei Paesi limitrofi sono stati lanciati o portati avanti svariati progetti concreti, segnatamente l'appello del 10 ottobre 2013 per l'abolizione della pena di morte, cofirmato da 42 ministri degli esteri europei, l'iniziativa del settembre 2013 presentata al Consiglio dei diritti umani per la protezione della sfera privata e l'impegno comune a sostegno della Corte penale internazionale.

- **Conclusione dell'elaborazione – e avvio dell'attuazione – di piani d'azione con la Francia e l'Italia, con progetti concreti comuni che contribuiscano tra l'altro a migliorare i rapporti con questi due Paesi; avvio di un piano d'azione anche con il Regno Unito, con l'obiettivo di dar vita a cooperazioni concrete.**

Il 18 gennaio 2013 è stato firmato a livello ministeriale un Accordo quadro di cooperazione rafforzata tra il Dipartimento federale degli affari esteri e il Ministero degli affari esteri italiano. Un progetto analogo di cooperazione era stato trasmesso dal segretario di Stato degli affari esteri al suo omologo francese a fine 2012. Le consultazioni politiche dell'8 novembre 2013 hanno permesso di confermare l'intenso scambio avvenuto tra i Ministeri degli affari esteri. Non è tuttavia ancora pervenuta alcuna risposta ufficiale alla proposta lanciata dalla Svizzera. Con il Regno Unito non è stato realizzato nessun piano d'azione: la collaborazione con il Regno Unito si è ispirata all'approccio pragmatico britannico ed è proseguita su ambo i fronti seguendo le rispettive necessità, in modo da poter affrontare tematiche di interesse comune tenendo altresì conto dell'alternarsi delle priorità.

- ▶ **Sfruttamento della presidenza svizzera dell'OSCE nel 2014 come occasione per allacciare uno stretto rapporto di collaborazione con i Paesi limitrofi e dare ulteriori input costruttivi alla rete di relazioni bilaterali.***

In vista dell'imminente presidenza dell'OSCE e degli impegni e iniziative di politica di pace che ne derivano è stata intensificata la cooperazione con importanti Paesi europei. I Paesi limitrofi hanno accolto con soddisfazione l'impegno della Svizzera in seno all'OSCE ed esternato il loro interesse alla collaborazione. Le priorità della presidenza svizzera hanno riscontrato ampio consenso e sono sfociate in relazioni rafforzate con diversi Paesi su obiettivi specifici. Tutti i Paesi limitrofi si sono rivelati importanti partner della presidenza svizzera per l'avvio di attività nell'ambito della dimensione umana.

- ▶ **Conseguimento di progressi per quanto concerne le questioni ancora aperte in merito all'Euro-Airport Basilea-Mulhouse.**

Nell'ambito del diritto del lavoro l'Accordo quadro firmato nel 2012 si è concretizzato con l'elaborazione di quattro documenti di attuazione. Il 13 novembre 2013 il Consiglio federale ha approvato i risultati e dato l'autorizzazione allo scambio di lettere tra autorità competenti. Nel 2013 sono stati avviati colloqui in merito alle questioni fiscali tuttora irrisolte. Gli interventi da parte della Svizzera hanno impedito alla Francia di introdurre una nuova tassa unilaterale nel 2013.

Obiettivo 2: Rilancio e approfondimento delle relazioni con l'UE; salvaguardia nel lungo termine del margine di manovra politico e degli interessi economici della Svizzera, come pure maggiore enfasi posta sul contributo apportato dalla Svizzera quale fattore di stabilità in Europa

Ampiamente realizzato

- ▶ **Riaffermazione presso l'UE e gli Stati membri della visione svizzera in campo istituzionale, ricercando il dialogo ma senza cedere sui principi sanciti dalla Svizzera.***

Nel 2013 è stato intensificato il dialogo con l'UE, permettendo di conseguire progressi sul piano delle questioni istituzionali. Le proposte avanzate dalla Svizzera nel giugno 2012 sono sfociate, nella primavera 2013, in una discussione tecnica tra alti funzionari svizzeri e dell'Unione europea. Durante tali incontri sono state identificate opzioni che potranno fungere da base per entrambe le parti in vista dei futuri negoziati istituzionali. Il Consiglio federale ha confermato la propria volontà di proseguire e rinnovare la via bilaterale. Dopo aver consultato le Commissioni di politica estera del Parlamento e i Cantoni, che hanno dato il loro accordo, il 18 dicembre 2013 il Consiglio federale ha adottato un mandato di negoziazione incentrato su una di tali opzioni.

- ▶ **Le possibili fasi di apertura del mercato nel settore agroalimentare sono esaminate d'intesa con l'UE e con Paesi terzi compatibilmente con la politica agricola interna.***

Considerata la correlazione con le questioni istituzionali e l'attuale ricerca interna di posizioni consensuali in merito alle prossime fasi di negoziazione nel settore agroalimentare, la Svizzera non ha tenuto ulteriori trattative con l'UE allo scopo di favorire un'apertura completa del mercato.

- ▶ **Prosecuzione in parallelo dei negoziati nel settore dell'elettricità così come nei settori della sicurezza alimentare, della sicurezza dei prodotti e della sanità pubblica (ALSA e ASaI).***

Nel 2013 sono state intensificate le trattative per giungere a un Accordo bilaterale sull'elettricità, conseguendo progressi in diversi settori specifici. Si intende portare avanti in modo parallelo la ricerca di una soluzione negoziale nel settore dell'elettricità e le discussioni istituzionali. Le questioni istituzionali tuttora in sospeso hanno posto un freno anche alle trattative in materia di sicurezza alimentare, sicurezza dei prodotti e sanità pubblica. Per quanto attiene alla sicurezza alimentare e alla sanità pubblica sono state vagliate varianti per una procedura accelerata in collaborazione con la Commissione europea (Direzione generale per la salute e i consumatori).

- ▶ **Avvio dei negoziati sulla partecipazione della Svizzera al programma quadro Euratom 2014–2018, sulla partecipazione della Svizzera al nuovo programma quadro di ricerca dell'Unione europea «Orizzonte 2020» e al nuovo programma dell'Unione europea per l'istruzione «Erasmus per tutti» e sulla collaborazione nel settore della sicurezza dei prodotti chimici.***

I negoziati sulla partecipazione della Svizzera al nuovo programma quadro di ricerca dell'Unione europea «Orizzonte 2020» (incluso il programma Euratom) e al nuovo programma dell'Unione europea per l'istruzione «Erasmus+» (già «Erasmus per tutti») sono stati avviati nel dicembre 2013. Le trattative sulla collaborazione nel settore della sicurezza dei prodotti chimici non hanno potuto essere avviate nel 2013. Ha invece avuto luogo un colloquio esplorativo con la Commissione europea per discutere sui parametri da porre a un eventuale negoziato.

- ▶ **Conclusione dei negoziati relativi a un accordo amministrativo sulle modalità di partecipazione della Svizzera all'Agenzia IT, sulla partecipazione della Svizzera al programma europeo di navigazione satellitare GNSS (Galileo/Egnos) e sulla partecipazione al sistema di scambio di quote di emissione (ETS).***

Al termine di cinque tornate di negoziati sulla partecipazione della Svizzera a e-LISA (già «Agenzia IT») è stato raggiunto un livello d'intesa molto avanzato. Si giungerà presumibilmente a una conclusione all'inizio del 2014. I negoziati sulla partecipazione della Svizzera al programma europeo di navigazione satellitare GNSS sono stati portati a termine nel marzo 2013 e il relativo Accordo è stato siglato nel dicembre 2013. I negoziati concernenti il collegamento dei sistemi per lo scambio di quote di emissione Svizzera-Unione europea hanno preso il via nel marzo 2011. Due cicli di trattative hanno avuto luogo in luglio e dicembre 2013, accompagnati dai lavori degli esperti. La conclusione dei negoziati è prevista per inizio 2014.

► **Chiarimento delle condizioni per un eventuale rinnovo della partecipazione della Svizzera al programma MEDIA 2014–2020 dell’UE teso a promuovere la competitività dell’industria cinematografica europea.***

Nei mesi di luglio e dicembre 2013 hanno avuto luogo colloqui esplorativi con l’UE tesi a far luce sulle condizioni di rinnovo della partecipazione della Svizzera al programma MEDIA 2014–2020. Il 13 settembre 2013 il Consiglio federale ha approvato un mandato di negoziazione in materia. L’UE non è ancora in possesso di un simile mandato, che dovrebbe tuttavia ottenere a inizio 2014. Il 18 dicembre 2013 il Consiglio federale ha approvato un progetto di mandato di negoziazione relativo alla partecipazione della Svizzera al programma Cultura 2014–2020. A livello europeo ambedue i programmi sono ora stati raggruppati in un unico programma quadro denominato «Europa creativa», che comporterà quindi la conclusione di un solo Accordo con l’UE.

► **Approvazione del messaggio relativo all’accordo di cooperazione bilaterale nell’ambito della concorrenza.***

L’Accordo è stato firmato il 17 maggio 2013. Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 22 maggio 2013 e autorizzato la ratifica dell’Accordo con riserva di approvazione da parte dell’Assemblea federale.

► **Approvazione del messaggio concernente la partecipazione della Svizzera all’Ufficio europeo di sostegno per l’asilo (UESA) in qualità di osservatrice.***

Le trattative si sono rivelate più ostiche del previsto, rendendo necessarie quattro tornate negoziali prima di giungere a un risultato soddisfacente. I negoziati sono stati portati a termine il 26 giugno 2013 con la parafatura dell’Accordo. Visto che le traduzioni ufficiali nelle lingue tedesco, francese e italiano non sono ancora disponibili la consultazione non ha potuto prendere avvio nell’anno in rassegna.

► **Adozione da parte del Consiglio federale delle decisioni che si renderanno necessarie in seguito alla concretizzazione del testo del mandato conferito il 4 luglio 2012 per un dialogo con l’UE sull’imposizione delle imprese.***

I colloqui con l’UE sono stati portati avanti. In quest’ottica oltre ai contenuti si è dato spazio anche alla forma e agli aspetti temporali di una possibile intesa. La riforma dell’imposizione delle imprese III è stata ulteriormente concretizzata. L’UE ha accolto positivamente le proposte avanzate dalla Svizzera. Dopo che in giugno 2013 il Consiglio dei ministri dell’economia e delle finanze dell’UE (Consiglio ECOFIN) aveva già deliberato la prosecuzione del dialogo con la Svizzera, in data 10 dicembre 2013 ha riesaminato lo stato dei lavori e deciso di proseguire le trattative per altri sei mesi.

► **Avvio di un dialogo con l’UE sulla revisione dell’Accordo sulla fiscalità del risparmio, a condizione che l’UE abbia precedentemente concluso i lavori di revisione della propria direttiva in materia e approvato il relativo mandato.***

Il 14 maggio 2013 il Consiglio ECOFIN ha conferito alla Commissione UE un mandato di negoziazione volto a modificare l’Accordo sulla fiscalità del risparmio con la Svizzera. In conformità di tale mandato le trattative vanno tenute sulla base del disegno della riveduta direttiva europea sulla fiscalità del risparmio. In collaborazione con il DFAE, il DFF ha sondato gli ulteriori passi da seguire con l’UE in relazione all’Accordo sulla fiscalità del risparmio. Il 9 ottobre 2013 il Consiglio federale ha varato un progetto di mandato di negoziazione

sulla fiscalità del risparmio. Il 18 dicembre 2013, al termine della consultazione con le commissioni parlamentari competenti e con i Cantoni, il Consiglio federale ha approvato il mandato definitivo.

Obiettivo 3: Prosecuzione e rafforzamento dell'impegno profuso dalla Svizzera per migliorare le condizioni di vita e incrementare la stabilità in Europa, nelle regioni di confine con l'Europa e nel resto del mondo

Ampiamente realizzato

Cooperazione internazionale

- ▶ **Attuazione delle priorità indicate nel messaggio concernente la cooperazione internazionale 2013–2016 nell'ambito di programmi di cooperazione e conformemente ai temi prioritari definiti. Viene data priorità all'impegno della Svizzera nei contesti più fragili nonché al contributo fornito per far fronte alle crisi globali. A tal fine viene adottato un approccio integrato (progetti integrati) con un marcato orientamento ai risultati.***

Nell'ambito dell'attuazione del messaggio 2013–2016 la Svizzera pone l'accento sull'attività in contesti fragili nell'Africa occidentale, nel Corno d'Africa, in Nepal e ad Haiti. A livello generale i mezzi destinati ai programmi in regioni segnate da una crisi e dove imperversano conflitti sono aumentati. L'impegno viene rivolto maggiormente alla ricerca delle cause di un conflitto e viene rafforzato il dialogo politico multilaterale. Le raccomandazioni della valutazione indipendente sull'impegno profuso dalla DSC nei contesti fragili sono state attuate sistematicamente ed hanno comportato un adattamento delle strategie di cooperazione così come l'adozione di provvedimenti nel campo della sicurezza e del personale. Grazie ai programmi globali la Svizzera collabora attivamente alla riduzione dei rischi globali nei settori idrico, finanziario, commerciale, alimentare, climatico e migratorio. Mediante il monitoraggio sistematico degli obiettivi in materia di risultati è possibile registrare in tempo reale e in maniera più completa l'efficacia dei programmi e delle strategie di cooperazione in atto.

- ▶ **Intensificazione della collaborazione con il settore privato al fine di contribuire a rafforzare la responsabilità sociale e ambientale delle imprese nonché per ottenere un maggiore impatto sullo sviluppo.**

In sintonia con il messaggio 2013–2016 si intensificano costantemente i partenariati con il settore privato nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale, sia con i singoli Paesi, sia a livello tematico nel quadro dei programmi globali. Nel mese di aprile 2013 in Cile e in Perù sono stati sottoscritti vari accordi di partenariato con imprese private al fine di migliorare lo sfruttamento delle risorse idriche. Nel quadro della *Swiss Capacity Building Facility* la Svizzera si adopera con il proprio settore privato per facilitare l'accesso ai servizi finanziari alle persone dei Paesi in via di sviluppo ed emergenti. A tal fine la DSC ha perfezionato e adotta criteri per la sottoscrizione di partenariati con il settore privato.

► **Elaborazione della posizione della Svizzera in merito alla nuova agenda delle Nazioni Unite in materia di sviluppo sostenibile (post 2015) e relativa integrazione nel processo di consultazione internazionale.***

Nel periodo compreso tra l'autunno 2012 e il mese di giugno del 2013 è stata effettuata una consultazione nazionale su larga scala per elaborare la posizione della Svizzera, che ha coinvolto tutti gli uffici federali interessati e ampie cerchie della società civile, della scienza, del settore privato e della politica. Sul piano internazionale la Svizzera è stata l'unico Paese ad assumere un ruolo di primo piano in due consultazioni globali tematiche delle Nazioni Unite (risorse idriche e dinamica demografica). Nel mese di giugno 2013, in occasione della 68^a Assemblea generale delle Nazioni Unite, il Consiglio federale ha definito la posizione della Svizzera, che si impegna in 14 ambiti e segnatamente per raggiungere gli obiettivi nei settori delle risorse idriche, della salute, delle pari opportunità come pure della pace e della sicurezza.

► **Attuazione da parte della Svizzera di una strategia ambiziosa di gestione dell'acqua in occasione dell'Anno internazionale della cooperazione nel settore idrico, portando avanti e sviluppando ulteriormente i lavori dell'iniziativa «Pace blu» e assumendo un ruolo di leadership in un settore come quello idrico che ingloba componenti di sviluppo sostenibile, sicurezza e mediazione.**

La Svizzera ha portato avanti con successo la sua politica di «diplomazia dell'acqua» (Pace blu) che associa la creazione di una base intergovernativa di dialogo ad attività operative di gestione e di scambio di dati delle risorse idriche. Nel Medio Oriente la creazione di un consiglio regionale di cooperazione per l'acqua e il progetto di bacino sul fiume Oronte hanno dato esito positivo a dispetto della situazione in Siria. È altresì stato organizzato un incontro tra parlamentari svizzeri e omologhi del Medio Oriente. Il programma *Blue Peace Nile* è stato perfezionato e sarà lanciato nel 2014 al pari del progetto in Asia centrale. Sia il Regno Unito sia la Svezia hanno dimostrato interesse per questo processo, che tra l'altro si sta estendendo al Bangladesh e al Pakistan su richiesta dei rispettivi Governi.

► **Impegno della Svizzera a favore della coesistenza pacifica in svariati Paesi in via di sviluppo ed emergenti, per esempio in Nord Africa. Il sostegno fornito a questi Stati è volto a migliorare la transizione politica, la governance, la situazione dei diritti dell'uomo e la partecipazione delle fasce della popolazione più svantaggiate alle decisioni prese in ambito politico. Tali contributi vengono definiti nel dettaglio nel quadro di strategie specifiche per ciascun Paese.**

In conformità degli impegni assunti in occasione del Forum di Busan sull'efficacia degli aiuti allo sviluppo, la Svizzera punta sulla presenza e l'impegno a lungo termine. Nell'ambito del programma svizzero per il Nord Africa per il periodo 2011-2016 è stato fornito supporto ad Egitto, Libia, Tunisia e Marocco nei settori della transizione democratica e dei diritti dell'uomo, dello sviluppo economico e della creazione di posti di lavoro come pure della migrazione e della protezione. In Kirghizistan, Uzbekistan e Tagikistan (programma regionale in Asia centrale 2012-2015) sono stati promossi processi di transizione con contributi per attuare riforme nella gestione pubblica delle finanze e del sistema sanitario, rafforzare la decentralizzazione e lo Stato di diritto come pure per migliorare la gestione transfrontaliera delle risorse idriche e la costruzione di acquedotti. In Pakistan la Svizzera ha inoltre contribuito allo svolgimento pacifico delle elezioni parlamentari, promosso

programmi di gestione democratica del Governo e di accesso a un sistema giuridico a livello provinciale. Sono altresì state promosse svariate iniziative di risoluzione dei conflitti a livello locale.

► **Adempimento degli impegni assunti dalla Svizzera in occasione della Conferenza di Busan e messa in campo di sforzi attivi per la creazione del partenariato globale per lo sviluppo, il tutto al fine di ottenere un maggiore impatto sullo sviluppo.**

La modalità di attuazione è stata ideata dalla DSC in collaborazione con la SECO: i temi prioritari e ancorati nel messaggio 2013–2016 sono la promozione della pace e la costituzione dello Stato in Paesi fragili, misure di adeguamento in risposta al mutamento climatico e cooperazione con il settore privato come pure orientamento ai risultati e dovere di rendere conto. La trasparenza, la prevedibilità dell'aiuto e il sostegno intensificato delle strategie nazionali sono stati maggiormente ancorati nei programmi. La Svizzera sostiene il segretariato virtuale del partenariato globale per una cooperazione allo sviluppo efficace ed ha organizzato un incontro internazionale sull'orientamento ai risultati e sul dovere reciproco di rendere conto. Per poter coordinare questo insieme di tematiche la Svizzera ha condiviso la presidenza con il Bangladesh.

► **Nell'ambito dell'OCSE CAS Peer Review 2013, tematizzazione dei risultati raggiunti e delle difficoltà esistenti in termini di coerenza delle misure per lo sviluppo; rafforzamento da parte della Svizzera della coerenza tra la politica di sviluppo, la politica ambientale e altri ambiti politici (tra cui migrazione, finanze/imposte, commercio e agricoltura) nell'ambito del posizionamento riguardo alla nuova agenda globale per lo sviluppo (post OSM).***

Il *Peer Review* ha espresso un giudizio positivo in particolare riguardo all'inserimento del tema della coerenza politica nel messaggio 2013–2016, sottolineando che il sistema di governo incentrato sul consenso e il processo di consultazione degli uffici contribuiscono a migliorare la coerenza dello sviluppo. Ha inoltre riconosciuto che la politica di migrazione e la politica fiscale internazionale tengono maggiormente conto dei punti di vista della politica dello sviluppo. In aggiunta, le raccomandazioni del Rapporto di base del Consiglio federale sulle materie prime costituiscono una base adatta al conseguimento di risultati rilevanti in questo settore. La posizione del Consiglio federale sull'agenda post 2015 per lo sviluppo fornisce un ulteriore apporto alla coerenza della politica.

Promozione della pace e della sicurezza internazionale, nonché del rispetto dei diritti dell'uomo e dello Stato di diritto

- ▶ **Promozione attraverso l'impegno svizzero della stabilità in zone di conflitti e di tensioni, in particolare nei Balcani occidentali, nel Caucaso meridionale, in Asia centrale e nel Nord Africa, il tutto anche in vista della presidenza dell'OSCE che sarà assunta dalla Svizzera nel 2014.***

In vista della presidenza dell'OSCE della Svizzera, che si propone di contribuire alla riconciliazione e alla collaborazione regionale nei Balcani occidentali, nel 2013 sono stati intensificati i contatti a livello politico. In particolare hanno avuto luogo numerosi incontri con la Serbia. I due inviati speciali designati della presidenza dell'OSCE hanno allacciato i primi contatti nei Balcani occidentali e nel Caucaso meridionale. Nei settori della promozione della pace, dei diritti dell'uomo e della cooperazione tecnica la Svizzera si è adoperata a favore del consolidamento della stabilità regionale. Inoltre ha promosso misure destinate a consolidare la fiducia tra l'Armenia e la Turchia. La cooperazione regionale nell'Asia centrale è stata incentivata, segnatamente nel settore idrico.

- ▶ **Rafforzamento delle attività svolte dalla Svizzera nel campo della lotta contro la pena di morte, mantenendo in essere l'impegno materiale attuale e integrandolo con interventi specifici in collaborazione con Stati partner.***

Il 9 ottobre 2013 il Consiglio federale ha preso atto della strategia del DFAE 2013-2016 volta ad abolire la pena di morte ovunque nel mondo. La Svizzera ha preso parte attivamente al congresso mondiale contro la pena di morte, svoltosi a Madrid dal 12 al 15 giugno 2013, sostenendolo anche a livello finanziario. In concomitanza con la giornata internazionale per l'abolizione della pena di morte e d'intesa con i Paesi limitrofi, la Svizzera ha lanciato un appello a tutti gli Stati europei per abolire la pena di morte, sottoscritto da 42 ministri degli esteri europei, e continuato a sostenere in modo determinante l'*International Commission Against Death Penalty*. La Svizzera si è inoltre impegnata attivamente in gruppi multilaterali e ha dato il proprio contributo a svariati progetti per l'abolizione della pena di morte in vari Paesi target.

- ▶ **Successo della presidenza svizzera nel 2013 dei «Voluntary Principles on Security and Human Rights» (Principi volontari sulla sicurezza e i diritti dell'uomo).**

Nel quadro della sua presidenza la Svizzera ha diretto con successo un processo di elaborazione e approvazione di una strategia a medio termine in materia, allo scopo d'incrementare sia la trasparenza sia la responsabilità, ponendo l'accento sull'attuazione. Gli sforzi intrapresi per divulgare i Principi volontari in Paesi ricchi di materie prime sono stati intensificati, in particolare in Perù e nella Repubblica democratica del Congo. Il dialogo imbastito con le imprese attive nel settore dell'estrazione con sede in Svizzera è sfociato nell'annuncio di adesione imminente all'iniziativa da parte dell'impresa svizzera più importante del ramo.

- ▶ **Presa d'atto da parte del Consiglio federale del rapporto di base sul ruolo della Svizzera quale centro globale per il commercio di materie prime (Grundlagenbericht zum Thema Rohstoffhandelsplatz Schweiz, in tedesco) e decisione riguardo alle eventuali necessità d'intervento.**

Il 27 marzo 2013 il Consiglio federale ha preso conoscenza del rapporto della piattaforma interdipartimentale sulle materie prime. Sono stati costituiti gruppi

di lavoro interdipartimentali per garantire la messa in atto delle raccomandazioni, segnatamente per quanto attiene all'elaborazione di proposte di standard di responsabilità d'impresa per le società attive nel commercio di materie prime e allo studio comparato delle norme di trasparenza.

► **Approvazione del piano d'azione nazionale svizzero per l'attuazione della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza dell'ONU su donne, pace e sicurezza per gli anni 2013-2014.***

Il piano d'azione nazionale 1325 è stato rielaborato da un gruppo di lavoro interdipartimentale. Il 6 novembre 2013 il Consiglio federale ne ha preso conoscenza, unitamente al rapporto di attuazione 2010-2012.

► **Attuazione sotto la guida della Svizzera e della Norvegia dell'iniziativa intergovernativa «Nansen» incentrata sul tema della migrazione transfrontaliera dovuta a catastrofi naturali.**

Dopo il lancio riuscito dell'iniziativa Nansen nell'ottobre 2012 nel quadro del comitato esecutivo dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (ACNUR) a Ginevra, nel 2013 ha preso il via la fase di attuazione. Il primo passo è stata la costituzione del comitato direttivo, composto da Australia, Bangladesh, Costa Rica, Germania, Kenia, Messico, Norvegia, Filippine e Svizzera, come pure del segretariato con sede a Ginevra. Nel maggio 2013 le Isole Cook hanno fatto da cornice alla prima di cinque consultazioni regionali volte a raccogliere esperienze e soluzioni relative alla migrazione transfrontaliera dovuta a catastrofi naturali. Per la prima volta i rappresentanti di dieci isole Stato del Pacifico hanno avuto l'occasione di discutere dei problemi irrisolti e delle possibili soluzioni. I risultati cui si è giunti sono stati presentati alla conferenza di Bonn del giugno 2013 sui cambiamenti climatici, al 44° raduno del *Pacific Islands Forum* (PIF) tenutosi a Majuro nel settembre 2013 e nel quadro del comitato esecutivo dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (ACNUR) in ottobre 2013 a Ginevra. Dal 2 al 4 dicembre 2013 ha avuto luogo in Costa Rica una seconda conferenza regionale con rappresentanti del Centro America.

► **Promozione della coesistenza pacifica nell'ambito del processo di Nyon (un dialogo tra attori politici laici e religiosi promosso dalla Svizzera).**

Nel 2013 sono state organizzate due riunioni del processo di Nyon. I lavori e le discussioni hanno abbracciato problematiche attuali di rilievo che interessano tutta la regione compresa tra l'Africa del Nord e il Medio Oriente, come l'impatto e le conseguenze dell'intervento militare francese in Mali oppure le tensioni crescenti tra sunniti e sciiti in Medio Oriente. La palese polarizzazione che ha diviso la comunità politica e la società in Egitto subito prima dei cambiamenti politici sopraggiunti nel luglio 2013 è stata oggetto di discussione a prescindere dai diversi schieramenti e in presenza di rappresentanti di Paesi europei. Le ripercussioni degli eventi di luglio in Egitto sulla regione, nell'Africa del Nord e ben oltre hanno potuto essere discusse.

- ▶ **Attuazione dell'impegno svizzero in Myanmar volto a promuovere la pace, i diritti dell'uomo e lo sviluppo, con il sostegno della nuova ambasciata svizzera in loco e sulla base delle premesse e delle tematiche prioritarie del programma identificate; rafforzamento nel Paese delle cooperazioni con il settore privato svizzero.**

La strategia svizzera di cooperazione nel Myanmar (2013–2017) è stata approvata nel luglio 2013 e comprende quattro settori: 1) occupazione e formazione professionale; 2) agricoltura e sicurezza alimentare; 3) salute, servizi sociali e governance locale; 4) pace, democratizzazione e protezione della popolazione civile. Numerosi progetti sono stati sviluppati nell'ottica di questa strategia integrata. L'Ambasciata svizzera in Myanmar ha creato una piattaforma per le imprese svizzere focalizzata su uno sviluppo economico sociocompatibile e rispettoso dell'ambiente.

- ▶ **Avvio dell'attuazione della strategia interdipartimentale come contributo alla stabilizzazione del Corno d'Africa.**

L'attuazione della strategia è stata avviata: la Svizzera ha intensificato gli sforzi per giungere a una stabilizzazione in Somalia, partecipato a due incontri ministeriali volti a coordinare il sostegno internazionale alla Somalia e inviato una delegazione alla conferenza internazionale del forum dell'Autorità intergovernativa per lo sviluppo (IGAD) al fine di rafforzarne il ruolo nella risoluzione regionale dei conflitti. Oltre all'impegno profuso a livello bilaterale la Svizzera è in trattativa con l'*Intergovernmental Authority on Development* in vista della conclusione di un Accordo che permetta di intensificare la collaborazione regionale.

- ▶ **Consolidamento delle capacità nazionali impiegate per migliorare le condizioni di vita, mitigare le cause di conflitto e incrementare la resistenza alle crisi in contesti fragili (quali il Corno d'Africa e la regione dei Grandi Laghi) grazie al supporto fornito dall'Aiuto umanitario e dalla cooperazione allo sviluppo.**

Nell'ambito dell'intensificazione dei propri sforzi nei contesti fragili la Svizzera si è adoperata in ambedue le regioni per rafforzare la capacità della popolazione e dei servizi pubblici nel fronteggiare le crisi e le catastrofi. Nella regione dei Grandi Laghi ha inoltre contribuito a consolidare la disponibilità di servizi di base degli Stati e dei Comuni, consentendo così a oltre due milioni di abitanti un miglior accesso ai servizi nel campo della salute e dell'acqua potabile. Nel corso del primo anno di attuazione della strategia svizzera per il Corno d'Africa 2013–2016, la Svizzera ha sostenuto l'operato dei Governi regionali in Somalia, volto a distribuire servizi di base alle popolazioni, e in particolare la gestione dei flussi migratori e la protezione dei rifugiati e dei profughi interni.

- ▶ **Prosecuzione delle misure adottate per la stabilizzazione e il superamento dei conflitti nell'Africa occidentale (soprattutto in Mali).**

La Svizzera non ha lesinato gli sforzi per trovare una soluzione al conflitto in Mali. La sua esperienza altamente apprezzata dalle parti in conflitto e dalla comunità internazionale le hanno permesso di ottenere un seggio in seno al Comitato internazionale di monitoraggio e di valutazione sotto l'egida dell'ONU. Tale Comitato assiste il Governo del Mali nell'instaurazione di un dialogo politico inclusivo. In un'ottica regionale del conflitto in Mali la Svizzera ha confermato il suo appoggio all'Alta Autorità per il consolidamento della pace in Niger, impegnata nell'attuazione degli Accordi di pace con gli ex ribelli tuareg

in Niger. In Sahel la Svizzera ha continuato il proprio lavoro in modo coordinato e complementare negli ambiti dello sviluppo, dell'aiuto umanitario e della politica di pace.

Diritto internazionale e diritto internazionale umanitario

► **Organizzazione di un altro incontro tra gli Stati nell'ambito dell'iniziativa della Svizzera per un maggiore rispetto del diritto internazionale umanitario.**

Su iniziativa della Svizzera e del Comitato internazionale della Croce Rossa nel giugno 2013 si è tenuta la seconda riunione di Stati per un miglior rispetto del diritto internazionale umanitario. Dall'incontro è emerso che l'iniziativa trova il favore di gran parte dei Paesi. Sono altresì state discusse misure atte a sostenere un'attuazione positiva, ad esempio l'istituzione di incontri regolari tra gli Stati o una procedura di rendiconto reciproca.

► **Approvazione del messaggio per una base legale formale per il blocco preventivo degli averi patrimoniali di persone politicamente esposte e adozione, da parte della Svizzera, di una politica volontaria esemplare in questo ambito.***

Nella metà di maggio 2013 è stato posto in consultazione l'avamprogetto di una legge federale concernente il blocco e la restituzione dei valori patrimoniali di provenienza illecita di persone politicamente esposte. L'analisi dei risultati è stata portata a termine soltanto in dicembre 2013, ragione per cui il messaggio non ha potuto essere approvato nell'anno in rassegna. Nell'anno in esame la Svizzera ha presentato la propria esperienza nella gestione di averi di potentati a livello internazionale in diversi consessi, tra i quali si annoverano *l'Arab Forum on Asset Recovery* organizzato in Marocco dal G8, e il gruppo di lavoro del G20 sull'attuazione del piano d'azione per la lotta contro la corruzione. Degno di nota pure il workshop internazionale organizzato nell'autunno 2013 dalla Svizzera e dall'*International Centre for Asset Recovery* sulla restituzione di averi di potentati.

► **In vista della restituzione dei fondi bloccati in Svizzera, ulteriore rafforzamento della collaborazione con i Paesi della Primavera araba mediante l'organizzazione di una riunione internazionale di esperti; impegno della Svizzera per una rapida restituzione dei fondi nel quadro di procedure consone allo Stato di diritto.**

Su invito della Svizzera, a inizio anno e per la seconda volta di seguito un'ottantina di esperti internazionali di diritto hanno discusso aspetti pratici legati alla restituzione di fondi di potentati in relazione agli eventi scatenati dalla Primavera araba. Nel corso dell'anno si sono altresì registrati numerosi incontri bilaterali tra esperti, che hanno permesso di affrontare tematiche concrete di collaborazione in materia di assistenza giudiziaria e rafforzare la cooperazione tra le autorità coinvolte. I procedimenti avviati dalle autorità svizzere sono tuttora in corso. Riguardo all'Egitto, l'assistenza giudiziaria è stata sospesa in seguito a una sentenza del Tribunale penale federale.

► **Approvazione del messaggio sulla Convenzione del 20 dicembre 2006 per la protezione di tutte le persone dalle sparizioni forzate.***

Il 29 novembre 2013 il Consiglio federale ha approvato il messaggio sulla Convenzione del 20 dicembre 2006 per la protezione di tutte le persone dalle sparizioni forzate e il rapporto sui risultati della consultazione.

► **Approvazione da parte del Consiglio federale del messaggio concernente la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.***

Il 19 dicembre 2012 il Consiglio federale ha approvato il rapporto sui risultati della consultazione relativa alla Convenzione del 13 dicembre 2006 sui diritti delle persone con disabilità e trasmesso il messaggio all'attenzione delle Camere federali.

► **Apertura della procedura di consultazione relativa al messaggio concernente l'approvazione delle modifiche dello Statuto di Roma della Corte penale internazionale (crimini di aggressione, ampliamento del concetto di crimini di guerra).***

Il 26 giugno 2013 il Consiglio federale ha aperto la procedura di consultazione relativa al messaggio concernente l'approvazione delle modifiche dello Statuto di Roma della Corte penale internazionale. La consultazione si è protratta sino al 20 ottobre 2013, dopodiché sono stati avviati i lavori di elaborazione del messaggio.

► **Nell'ambito della lotta all'impunità, contributo della Svizzera volto a far sì che lo Statuto di Roma della Corte penale internazionale venga ratificato e attuato il più possibile su scala universale; rafforzamento della collaborazione tra i Paesi membri e tra questi ultimi e la Corte penale.**

La Svizzera si è impegnata a favore della ratifica e dell'attuazione su scala universale dello Statuto di Roma della Corte penale internazionale, perorandone la causa in occasione di colloqui bilaterali e incontri multilaterali (ad esempio nel quadro dell'esame periodico universale in seno al Consiglio dei diritti umani dell'ONU). Ha inoltre appoggiato sistematicamente le organizzazioni non governative impegnate per la ratifica e l'attuazione a livello universale dello Statuto di Roma. La collaborazione tra i Paesi membri e tra questi ultimi e la Corte penale è stata promossa in particolare dalla vicepresidenza della Svizzera dell'assemblea degli Stati membri.

► **Prosecuzione dell'iniziativa della Svizzera volta alla promozione dello Stato di diritto e alla messa in atto di procedure più trasparenti nel contesto delle sanzioni ONU.**

Anche nell'anno in esame la Svizzera ha collaborato e sostenuto l'operato dell'ombudsman, in carica dal 2009, cui le persone che figurano sulla lista delle sanzioni contro *Al Qaeda* possono rivolgersi al fine di esserne stralciate. In vista di una nuova risoluzione del Consiglio di sicurezza nel giugno 2014 relativa alla proroga delle sanzioni contro *Al Qaeda*, la Svizzera, unitamente al gruppo degli Stati che ne condividono gli intenti, ha reiterato i propri sforzi al fine di migliorare i diritti degli interessati. Il gruppo si è altresì impegnato per migliorare i regimi geografici delle sanzioni decretate dal Consiglio di sicurezza, in particolare per quanto attiene al diritto procedurale applicabile alle persone e alle entità interessate.

- ▶ **Promozione da parte della Svizzera di un'esecuzione equilibrata e integrale dei quattro pilastri della strategia globale dell'ONU per la lotta al terrorismo (lotta contro le cause del terrorismo, prevenzione e repressione, creazione di capacità statali, rispetto dei diritti dell'uomo), in particolare anche nel quadro della sua partecipazione al «Global Counter-Terrorism Forum» (Forum globale dell'antiterrorismo) nonché nell'ambito dei lavori per il Memorandum di Algeri; sostegno fornito dalla Svizzera agli sforzi compiuti contro il terrorismo internazionale e il relativo finanziamento, perseguendo una politica consistente nel rafforzare la cooperazione internazionale e nel rifiutare di versare riscatti nei casi di rapimento.**

La Svizzera si è adoperata sia in favore di progetti di lotta e prevenzione del terrorismo sia contro le cause che ne sono alla base e per la salvaguardia dei diritti dell'uomo. Il 13 giugno 2013 ha organizzato a Ginevra, assieme all'ONU, il secondo incontro globale degli addetti nazionali al coordinamento in caso di terrorismo. Il 27 settembre 2013, in occasione del quarto incontro dei ministri del «*Global Counter-Terrorism Forum*» (Forum globale dell'antiterrorismo), ha fornito il proprio sostegno per favorire lo stabilimento della sede del «*Global Fund for Community Engagement and Resilience*» a Ginevra. Dal 26 al 28 novembre 2013 la Svizzera ha inoltre organizzato un seminario regionale sulla lotta contro il finanziamento del terrorismo ad Abuja.

- ▶ **Rafforzamento del ruolo svolto dalla Svizzera in qualità di attore umanitario e di Paese depositario della Convenzione di Ginevra nel contesto del 150° anniversario del CICR; sostegno attivo di questa organizzazione, con un impegno ancora più incisivo in occasione dell'anniversario.**

In occasione dell'anniversario la Svizzera ha offerto al CICR mezzi finanziari aggiuntivi per il reclutamento e la formazione di 150 delegati. È inoltre stata sottoscritta una convenzione volta ad approfondire la collaborazione e il dialogo strategico. Nell'anno dei festeggiamenti si sono svolte numerose manifestazioni congiunte incentrate sulle sfide a cui deve far fronte l'aiuto umanitario e sui possibili approcci per tutelare meglio la popolazione civile durante i conflitti armati. La Svizzera si impegna affinché vengano rispettate le norme del diritto umanitario internazionale, intensificati gli aiuti ai bisognosi e rafforzate le missioni internazionali di pace. Nel 2013 queste priorità sono state riassunte in una nuova strategia volta a tutelare la popolazione civile durante i conflitti armati.

- ▶ **Organizzazione da parte della Svizzera, in cooperazione con il CICR, di una conferenza in cui trarre un bilancio del quinquennio trascorso dalla stesura del Documento di Montreux, con l'obiettivo di aiutare gli Stati a far fede agli impegni assunti; impegno in seno al comitato direttivo del Codice di condotta internazionale per i fornitori di servizi privati di sicurezza per l'introduzione di un meccanismo indipendente di governance e controllo del codice stesso.**

Cinque anni dopo l'adozione del Documento di Montreux, la Svizzera e il CICR, in collaborazione con il *Geneva Centre for the Democratic Control of Armed Forces*, hanno organizzato una conferenza dal titolo Montreux+5 (che si è tenuta dall'11 al 13 dicembre 2013). I partecipanti alla conferenza hanno deciso di dare la priorità all'attuazione degli obblighi sottoscritti dagli Stati e dalle organizzazioni internazionali in merito alle società militari e di sicurezza private. È altresì stata sottolineata la necessità di instaurare un dialogo regolare tra gli Stati e le organizzazioni internazionali che sostengono il Documento di Montreux. Il 20 settembre 2013, in occasione della sua prima assemblea generale a Ginevra, è stata fondata l'associazione del codice di condotta internazionale delle società di sicurezza private, provvedendo così a dare seguito al meccanismo di governance e controllo del codice. Il documento del meccanismo di governance era stato negoziato con successo durante una conferenza che si è svolta a Montreux dal 19 al 22 febbraio 2013.

- ▶ **In occasione del 50° anniversario dell'adesione della Svizzera al Consiglio d'Europa far conoscere meglio alla popolazione sia le attività del Consiglio d'Europa sia l'importanza che tale organismo riveste per la Svizzera, richiamando l'attenzione su come l'adesione a organizzazioni internazionali consenta alla Svizzera di tutelare i propri interessi fornendo nel contempo un contributo alla gestione delle sfide globali.**

Questo anniversario ha consentito di rafforzare la visibilità delle attività svolte dalla Svizzera in seno al Consiglio d'Europa sia in occasione dell'intervento del capo del DFAE dinanzi all'Assemblea parlamentare a Strasburgo, sia grazie alla pubblicazione di un opuscolo recante il titolo «50 volti della Svizzera al Consiglio d'Europa» e ai festeggiamenti ufficiali all'Università di Friburgo alla presenza del Segretario generale, durante la visita in Svizzera del presidente dell'Assemblea parlamentare o ancora attraverso la partecipazione di 50 giovani, provenienti dagli undici Paesi che per ultimi hanno aderito al Consiglio d'Europa, a un viaggio di studi in Svizzera.

Obiettivo 4: Consolidamento e diversificazione dei nostri partenariati strategici; impegno per una migliore governance globale con focalizzazione su tematiche in cui la Svizzera può vantare un particolare knowhow; promozione coerente di Ginevra come sede di organizzazioni ed eventi internazionali

Ampiamente realizzato

- ▶ **Impegno della Svizzera volto ad affermare il ruolo dell'ONU come unica organizzazione universale legittima nei confronti dei Paesi del G20 e di altri organi ad hoc, così che le decisioni continuino ad essere prese in seno a un organismo che garantisce la partecipazione di tutte le parti interessate al processo decisionale.**

In seno alle organizzazioni internazionali interessate e nell'ambito dei contatti bilaterali con i Paesi del G20 (p. es. dialogo finanziario), la Svizzera si è adoperata affinché gli Stati membri delle organizzazioni internazionali possano avere accesso ai lavori e ai documenti elaborati per il G20. In veste di membro del *Global Governance Group*, la Svizzera ha continuato a impegnarsi a favore di un rafforzamento degli scambi tra l'ONU e il G20 e a rivendicare processi più consultativi, aperti e trasparenti da parte del G20.

- ▶ **Prosecuzione dell'impegno attivo messo in campo dalla Svizzera per migliorare i metodi di lavoro del Consiglio di sicurezza dell'ONU (con particolare riguardo ad aspetti quali la democratizzazione, la trasparenza e la limitazione del diritto di veto); prosecuzione, all'interno di una cerchia allargata di Stati animati dai medesimi intenti, delle attività finora promosse nell'ambito della cosiddetta «iniziativa degli S-5» e ulteriore consolidamento della collaborazione con questi Stati.**

La Svizzera si è adoperata con coerenza per migliorare i metodi di lavoro del Consiglio di sicurezza dell'ONU. Nel maggio 2013 è stato istituito, sotto la direzione della Svizzera, il gruppo sovraregionale «*Accountability, Coherence and Transparency*» (ACT). Questo gruppo, formato da 22 Stati impegnati a migliorare i metodi di lavoro, chiede al Consiglio di sicurezza di intraprendere azioni e iniziative varie per favorire maggiore responsabilizzazione, coerenza e trasparenza.

- ▶ **Sostegno della Svizzera alla riforma della gestione del Segretario generale dell'ONU per una maggiore efficienza dell'organizzazione, promuovendo in tale contesto una sede forte dell'ONU a Ginevra.**

La Svizzera ha fornito un sostegno attivo ai progetti di riforma amministrativa del Segretario generale dell'ONU, contribuendo in particolare a far sì che le strategie di riforma aventi a oggetto i centri di ricerca e formazione dell'ONU situati a Ginevra siano sviluppate tenendo conto dei loro interessi. Persuasa che per gestire in modo efficiente l'ONU si debba istituire un processo di bilancio efficace, la Svizzera, insieme a un gruppo ristretto di Paesi, ha promosso un'iniziativa per raccogliere proposte in grado di migliorare tale processo.

- ▶ **Promozione, in collaborazione con le autorità cantonali e municipali, del rafforzamento del ruolo e del posizionamento della Ginevra internazionale nella governance mondiale nonostante una situazione caratterizzata da una crescente concorrenza; coordinamento intensivo delle azioni in questo ambito con la Francia.***

Il 26 giugno 2013, il Consiglio federale ha adottato, insieme al Cantone e alla città di Ginevra, una nuova strategia comune che si prefigge di rendere più attrattiva e competitiva la Svizzera internazionale attraverso Ginevra. La nuova strategia sarà concretizzata in un messaggio al Parlamento. Nel frattempo, si è cominciato ad attuarne alcuni elementi e sono stati intensificati gli sforzi tesi a garantire l'universalità delle missioni presenti a Ginevra. Nel secondo semestre 2013, due Paesi (Figi e Malawi) hanno annunciato la loro intenzione di istituire una missione. La Svizzera internazionale attraverso Ginevra e il suo ruolo attivo in veste di Paese ospitante e mediatore si sono rafforzati: dal 15 al 16 ottobre, dal 7 al 9 novembre e ancora dal 20 al 24 novembre 2013 si sono svolti a Ginevra tre cicli di negoziati sul dossier nucleare iraniano (*Iran Talks*). Il 24 novembre 2013 le delegazioni interessate hanno raggiunto un accordo sul programma nucleare dell'Iran. Nel gennaio 2014 la Svizzera ospiterà inoltre la Conferenza internazionale sulla Siria, in vista della quale nel 2013 si sono tenute a Ginevra diverse riunioni preparatorie. Infine, il 14 settembre 2013 è stato siglato a Ginevra un accordo tra i ministri degli esteri statunitense e russo sull'eliminazione delle armi chimiche in Siria.

- ▶ **Rafforzamento della competitività di Ginevra attraverso l'adozione di nuove misure volte a mantenere nella città le organizzazioni internazionali che vi hanno già sede, nonché a favorire l'insediamento di nuove organizzazioni; presentazione al Consiglio federale di una proposta per il finanziamento delle ristrutturazioni degli edifici di organizzazioni internazionali; in materia di sicurezza, adozione di decisioni riguardanti il rafforzamento del sostegno finanziario concesso dalla Confederazione al Cantone.***

Nel settore delle ristrutturazioni, il 26 giugno 2013 il Consiglio federale ha deciso di riformare la politica nazionale, accogliendo in futuro l'idea di finanziare anche progetti di ristrutturazione di edifici di organizzazioni internazionali, in particolare con prestiti accordati per il tramite della FIPOL. Al riguardo, il Consiglio federale ha depositato presso il Segretario generale dell'ONU una proposta per il progetto di ristrutturazione del Palazzo delle Nazioni (*Strategic Heritage Plan*), in corso di preparazione. In materia di sicurezza, la Confederazione ha rafforzato il proprio sostegno alla Ginevra internazionale, rinnovando e incrementando alcune sovvenzioni e dando un contributo al potenziamento del gruppo diplomatico della polizia ginevrina.

- ▶ **Consolidamento della gestione dei rischi e della governance su scala globale (ONU, Bretton Woods, G20) nell'ambito della politica di sviluppo, esercitando influenza sulle pertinenti decisioni multilaterali e realizzando progetti innovativi dei programmi globali della cooperazione internazionale.**

I programmi globali della DSC hanno contribuito a ridurre i rischi globali nei settori delle risorse idriche, della sicurezza alimentare, del cambiamento climatico e della migrazione. I fondi aggiuntivi approvati dal Parlamento nel 2011 nell'ambito della cooperazione allo sviluppo sono stati stanziati per intero e in gran parte utilizzati. Grazie ai suoi progetti innovativi (massa critica) e al dialogo politico promosso a livello internazionale, la Svizzera ha dato un contributo su scala mondiale alla riduzione delle perdite di raccolto e alla creazione di nuove fonti di reddito. In 11 Paesi dell'Africa orientale ha potenziato i programmi che hanno dato prova di efficacia. Per vedere attuate alcune fondamentali questioni di governance, la Svizzera si è adoperata attivamente in seno agli organi di gestione di alcune organizzazioni multilaterali, per esempio nel quadro del riesame complessivo quadriennale dell'ONU e della nuova strategia 2030 della Banca mondiale.

- ▶ **Rafforzamento delle relazioni intrattenute con le organizzazioni regionali (tra cui l'Asia-Europe Meeting ASEM) a livello multilaterale e bilaterale.**

Le relazioni con alcune organizzazioni regionali sono state consolidate: la Svizzera ha partecipato per la prima volta all'incontro dei ministri degli esteri dell'ASEM e ha rafforzato il proprio impegno in seno a questo organismo di spicco nel dialogo tra Asia ed Europa aderendo a diversi progetti di collaborazione concreta. La Svizzera ha preso parte per la prima volta all'incontro annuale del *Pacific Island Forum* svoltosi nelle isole Marshall e ha allacciato contatti diretti con il segretariato dell'Associazione sud-asiatica per la cooperazione regionale (*South Asian Association for Regional Cooperation*) in Nepal. Il 25 ottobre 2013 si sono tenuti a Berna i primi incontri con rappresentanti degli Stati appartenenti al «Gruppo di Visegrad» (Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia e Ungheria) sulla cooperazione regionale. A livello interdipartimentale si è aperto un dibattito sull'eventuale adesione della Svizzera in veste di osservatore permanente del Consiglio artico. Nel novembre 2013 la Svizzera è diventata membro osservatore dell'Alleanza del Pacifico (Perù, Cile, Colombia, Messico).

► **Ulteriore rafforzamento e diversificazione della collaborazione politica con gli Stati partner strategici mediante la conduzione di dialoghi politici e tematici mirati.***

La collaborazione politica con gli Stati partner strategici è stata ulteriormente rafforzata e le relazioni con la Russia sono state approfondite. Svizzera e Turchia hanno deciso di potenziare la stretta collaborazione tra i due Paesi, siglando un partenariato strategico basato su un piano d'azione concreto. L'intensificazione delle relazioni con il Brasile è proseguita in modo fruttuoso: oltre all'incontro nell'ambito del dialogo politico tenutosi a Brasilia nel novembre 2013, si sono potuti consolidare i meccanismi della commissione economica mista e del dialogo in materia finanziaria (novembre rispettivamente settembre 2013). Nel quadro del dialogo politico, in vista dei due grandi eventi sportivi che si terranno in Brasile nel 2014 e 2016 è stata sottoscritta una dichiarazione d'intenti (*Memorandum of Understanding*, MoU) relativa alla cooperazione negli ambiti dei servizi consolari e della migrazione. Sono state rafforzate anche le relazioni con il Messico e con partner strategici con vedute simili in America latina (Cile, Perù e Colombia). Nei rapporti con gli Stati Uniti, anche nel 2013 è stata data notevole importanza al networking e agli scambi regolari su temi di interesse comune. Nella vertenza fiscale si è dibattuto in modo sistematico per individuare una possibile soluzione. La Svizzera ha intrattenuto un dialogo politico con i seguenti Paesi: Australia, Bangladesh, Bhutan, Cina, India, Giappone, Nepal, Nuova Zelanda, Corea del Nord, Sri Lanka, Corea del Sud, Thailandia e Vanuatu come rappresentante degli Stati del Pacifico. Con la Cina, infine, ha portato avanti un dialogo sul tema dei diritti dell'uomo. L'impegno della Svizzera in alcuni dossier impellenti della politica estera (p. es. Iran, Siria, conflitto tra Israele e Palestina) è confluito in tutti i dialoghi politici bilaterali.

► **Rafforzamento delle alleanze allacciate con i Paesi del G20 intensificando la cooperazione in settori di comune interesse.**

La Svizzera intrattiene, con la maggioranza dei Paesi del G20, un dialogo formale in materia finanziaria che le consente di mantenere contatti regolari con le autorità dei Paesi partner competenti in materia finanziaria e di allinearsi con le posizioni in seno alle pertinenti organizzazioni internazionali (FMI, FSB, FATF). Nel 2013 la Svizzera ha intrattenuto un dialogo finanziario con i seguenti Paesi del G20: Australia, Brasile, Cina, Francia, India, Italia, Turchia e Regno Unito. In questa cornice sono stati trattati anche temi bilaterali nonché la questione della rinnovata partecipazione della Svizzera al «*Finance Track*» del G20 2014, che si terrà sotto la presidenza dell'Australia.

► **Partecipazione della Svizzera alle attività di gruppi di lavoro formali e informali degli Stati del G20; sfruttamento di occasioni come la presidenza russa del G20 nel 2013 e la successiva presidenza australiana come opportunità per perorare attivamente gli interessi della Svizzera.**

Nel 2013 la Svizzera, su invito della presidenza russa del G20, ha partecipato per la prima volta al «*Finance Track*» del G20, perorando gli obiettivi prioritari della presidenza, ovvero consolidamento del bilancio e riforma della regolamentazione dei mercati finanziari. In questo contesto, la Svizzera ha collaborato attivamente nei gruppi di lavoro del G20 (settori: politica finanziaria, lotta contro la corruzione, problematiche legate alle risorse energetiche e alle materie prime), illustrando il proprio punto di vista. Nel quadro delle relazioni bilaterali, la Svizzera si è adoperata per un suo coinvolgimento quanto più attivo

possibile nei processi del G20 anche durante la presidenza australiana del G20 nel 2014.

► **Gestione dei mandati di interessi Russia–Georgia (compresa la convenzione doganale bilaterale), Iran e Cuba.***

L'esercizio del mandato di rappresentanza degli interessi statunitensi in Iran è proseguito nel 2013 in modo soddisfacente per tutte le parti. Nell'ambito del suo mandato in qualità di potenza protettrice, nel 2013 la Svizzera ha rappresentato gli interessi della Russia in Georgia e quelli della Georgia in Russia. Come parte terza neutrale, ha inoltre accompagnato in modo proficuo il processo di attuazione dell'accordo del 9 novembre 2011 che regola il sistema doganale e il controllo delle merci tra Georgia e Russia e che ha spianato la strada all'ingresso della Federazione russa nell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC). Il mandato di tutela degli interessi USA/Cuba, essenzialmente un atto formale, non ha dato vita nel 2013 ad attività degne di nota.

► **Approvazione della strategia per la futura cooperazione della Svizzera con l'Organizzazione internazionale della francofonia; intervento più marcato della Svizzera in settori scelti in cui dispone di competenze riconosciute così da apportare un contributo prezioso nella comunità degli Stati.**

La strategia della Svizzera nel quadro della Francofonia è stata attuata sotto forma di piano d'intervento. Concertata con gli uffici incaricati e con la delegazione svizzera presso l'Assemblea parlamentare della Francofonia (APF), essa pone in primo piano le attività di buona governance e illustra parimenti le attività in materia di cooperazione scientifica e ricerca. Nel 2013 la Svizzera ha posto l'accento, nella Francofonia, sull'aiuto ai Paesi in transizione, mettendo a disposizione dell'Organizzazione internazionale della Francofonia (OIF) un'esperta elettorale a lungo termine in Madagascar e sostenendo l'OIF nelle sue attività di supporto per il superamento delle crisi. Volendo fornire un contributo al progetto «Francofonia economica», nell'ottobre 2013 la Svizzera ha organizzato a Ginevra un forum internazionale sull'inclusione finanziaria, gettando le basi per un futuro partenariato tra l'OIF e l'Unione postale universale.

► **Attribuzione di un maggior peso nella politica estera alla posizione di prestigio occupata su scala internazionale dalla Svizzera nei settori dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione, con un'analisi più dettagliata delle interdipendenze tra politica estera e scienza e con l'elaborazione, in collaborazione con il dipartimento competente in materia di educazione, ricerca e innovazione, di una strategia volta a sfruttare in maniera ottimale la rete esterna svizzera e a creare quante più sinergie possibili con gli strumenti attualmente a disposizione della collaborazione svizzera nell'ambito dell'educazione e della ricerca.**

La strategia, messa a punto sulla base di analisi interne e già discussa in via informale con la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione, illustra come tenere maggiormente conto del settore della formazione, della ricerca e dell'innovazione, quale caposaldo centrale per il ruolo della Svizzera nell'ambito della politica estera. L'accento è posto principalmente sull'impiego ottimale delle risorse e degli strumenti di cui il DFAE dispone per promuovere la posizione della Svizzera come polo di formazione, ricerca e innovazione.

- ▶ **Integrazione sistematica di aspetti di natura scientifica nei contatti e nei forum di collaborazione internazionali, per esempio nella cooperazione con gli Stati europei nell'ambito della co-presidenza svizzera dell'Agenzia spaziale europea (ESA).**

La cooperazione in ambito scientifico e i punti di forza di attori e istituzioni svizzeri in questo settore sono stati trattati sistematicamente in tutte le occasioni bilaterali e multilaterali. Nell'ambito della co-presidenza dell'Agenzia spaziale europea (ESA), la Svizzera ha saputo impiegare la propria rafforzata presenza politica per promuovere la collaborazione con i Paesi limitrofi, con altri Stati europei membri dell'ESA e con potenze spaziali al di fuori dell'Europa.

Obiettivo 5: Ottimizzazione dell'assistenza fornita ai cittadini svizzeri che risiedono, viaggiano o che si trovano in difficoltà all'estero, nonché prevenzione mirata dei pericoli

Ampiamente realizzato

- ▶ **Consolidamento della gestione della «Helpline DFAE», punto di riferimento centrale per domande in materia di servizi consolari, insieme alla piattaforma Internet «itineris» per la registrazione online dei cittadini svizzeri in viaggio all'estero.**

Nel 2013 la Helpline DFAE ha ricevuto ed evaso circa 35 000 richieste. Alla vigilia delle vacanze estive 2013 è stato lanciato il flyer della Helpline «Preparati bene, viaggerai bene», che viene accluso ai nuovi passaporti svizzeri al momento del loro rilascio. Su «itineris», piattaforma online destinata ai cittadini svizzeri in viaggio all'estero, sono iscritte attualmente circa 40 000 persone. In collaborazione con il Centro di gestione delle crisi (KMZ), la Helpline tiene aggiornate le persone registrate, informandole via SMS se nelle zone di viaggio la situazione precipita pericolosamente e in modo imprevisto.

- ▶ **Sviluppo e introduzione graduale delle soluzioni della Direzione consolare in ambito di e-government.**

Nell'ambito del sostegno ai cittadini svizzeri che viaggiano o soggiornano all'estero è stata lanciata una nuova App per telefonia mobile e tablet che offre diversi servizi utili. È stato inoltre indetto un bando di concorso per lo sviluppo di una piattaforma informativa e di servizi destinata ai cittadini svizzeri immatricolati presso le rappresentanze all'estero. L'utilizzo di stazioni mobili di registrazione dei dati biometrici per il rilascio dei passaporti è assicurato in ampia misura, in particolare per garantire un servizio di prossimità alle persone molto distanti dalla rappresentanza svizzera competente. Nel settore dei visti, la possibilità di effettuare online i primi passaggi per registrare una domanda è garantita dall'intermediario dei partner esterni cui sono state delegate alcune mansioni.

- ▶ **Possibilità di consultare l'offerta di servizi della consulenza in materia di emigrazione sulla nuova piattaforma Internet.**

«Vivere all'estero» è una piattaforma Internet che fornisce informazioni sui temi dell'emigrazione, del soggiorno all'estero e del rientro in Svizzera. I 12 dossier

incentrati sui Paesi e le 10 guide tematiche sono disponibili in italiano, tedesco e francese (la guida sul rientro in Svizzera anche in inglese).

► **Ulteriore sviluppo e formalizzazione della collaborazione con altri Stati nell'ambito dei servizi consolari.**

Nel settore dei visti sono state sottoscritte nuove convenzioni di rappresentanza nel quadro di Schengen. Più in generale, l'attenzione si è focalizzata in particolare sulle collaborazioni avviate in ambito consolare, cui fanno da sfondo le numerose dichiarazioni d'intenti concluse tra i ministeri competenti (Brasile, Nuova Zelanda, Paesi Bassi e Slovacchia). Con l'Austria sono stati avviati negoziati formali in vista della conclusione di un ampio accordo di cooperazione in ambito consolare. Si sono inoltre svolte consultazioni consolari tese sia a trovare partner disposti ad ampliare il sostegno offerto ai cittadini svizzeri che soggiornano all'estero e a vigilare sull'implementazione di processi efficaci per il rilascio dei visti di Schengen (Germania, Austria, Spagna, Paesi Bassi, Polonia e Slovenia) sia a facilitare gli spostamenti, il soggiorno e l'assistenza prestata ai cittadini svizzeri in alcuni Paesi (Brasile, Cina, Russia e Turchia).

► **Sensibilizzazione dell'opinione pubblica riguardo ai rischi insiti nei viaggi all'estero, ampia diffusione della conoscenza dei Consigli di viaggio del DFAE e riconoscimento del know-how del dipartimento in materia; potenziamento della prevenzione delle crisi in ambito pubblico mediante interventi di ex-ostaggi, film, partecipazione a fiere delle vacanze e contatti mirati con il ramo viaggi.**

La cittadina svizzera e il cittadino svizzero rientrati in patria nel marzo 2012 dopo essere rimasti per otto mesi nelle mani di sequestratori in Pakistan, hanno partecipato a sei incontri organizzati presso scuole superiori del turismo in quattro Cantoni e all'Università di Berna. La campagna di prevenzione 2012/13 mirava a sensibilizzare gli operatori del turismo alle prime armi e i viaggiatori avventurieri sui rischi che si corrono spingendosi nelle zone sconsigliate dal DFAE. Il bilancio stilato dal Dipartimento al termine della campagna è positivo. L'attività di prevenzione è stata inoltre potenziata grazie alla partecipazione del DFAE alla fiera del turismo di Zurigo. Il contatto con il ramo viaggi è ora garantito anche in caso di crisi e istituzionalizzato grazie a uno scambio annuale di esperienze.

► **Valutazione di soluzioni creative nell'ambito della gestione delle crisi, quali ad esempio la fattibilità di una piattaforma informatica per lo scambio di dati con il settore dell'economia.**

La collaborazione con partner pubblici e privati nel settore della gestione delle crisi è stata ulteriormente rafforzata nel 2013 nel quadro di relazioni bilaterali. Il Centro di gestione delle crisi (KMZ) del DFAE ha portato avanti il processo di ammodernamento e valutazione dei suoi strumenti, allo scopo di ottimizzare le sinergie con gli altri attori durante le crisi.

Obiettivo 6: Realizzazione di misure volte ad attuare con successo la Strategia della comunicazione dell'immagine nazionale 2012-2015

Ampiamente realizzato

- ▶ **Miglioramento dell'immagine della Svizzera all'estero grazie alla cooperazione internazionale e in particolare grazie all'impegno profuso in settori nei quali la Svizzera può vantare particolari punti di forza (p.es. acqua e sicurezza, innovazione, educazione e ricerca, abolizione della pena di morte).**

L'immagine della Svizzera all'estero è migliorata: l'impegno della Svizzera nel settore della «diplomazia dell'acqua» (*Blue Peace*) ha indotto decine di organi di stampa a realizzare reportage su questo tema. Anche nel settore della comunicazione internazionale sono stati messi in evidenza i punti di forza della Svizzera, prime tra tutte le innovazioni nel campo delle energie rinnovabili realizzate nel quadro dei progetti Solar Impuls e Planet Solar sostenuti dal DFAE.

- ▶ **Rafforzamento e ammodernamento della rete esterna svizzera in linea con la revisione dei compiti della Confederazione.**

Nel 2013 è proseguita secondo i piani l'attuazione delle misure di ottimizzazione della rete di rappresentanze decise dal Consiglio federale il 25 aprile 2012 nell'ambito della revisione dei compiti della Confederazione. Il 9 ottobre 2013 il Consiglio federale ha deciso di aprire un'ambasciata in Oman e un consolato generale nella città di Ho Chi Minh (Vietnam), adeguando e potenziando in questo modo la rete esterna in conformità con la strategia di politica estera.

- ▶ **Lancio del gruppo di lavoro interdipartimentale Comunicazione internazionale e di gruppi tematici con l'obiettivo di assicurare nell'ambito della comunicazione internazionale la collaborazione tra i diversi servizi specializzati in seno all'Amministrazione federale.**

Il gruppo di lavoro interdipartimentale Comunicazione internazionale istituito nel 2012 si riunirà di nuovo nel gennaio 2014 per valutare le attività tematiche svolte nel 2013 e definire gli obiettivi del 2014. Nel 2013 la collaborazione tematica con gli uffici specializzati è proseguita ed è stata intensificata in diversi settori (formazione, ricerca e innovazione).

- ▶ **Realizzazione con successo di progetti di comunicazione dell'immagine nazionale in patria e all'estero negli ambiti delle opportunità e delle sfide tematiche.**

Formazione, ricerca e innovazione, politica dei trasporti, politica ambientale e democrazia diretta sono stati temi prioritari dei 250 progetti all'estero e dei 35 incontri con delegazioni invitate in Svizzera. Sono state organizzate inoltre alcune manifestazioni sul ruolo della Svizzera come piazza finanziaria.

- ▶ **Ulteriore rafforzamento e intensificazione della collaborazione di Presenza Svizzera con attori privati in patria e all'estero nel quadro di progetti di ampia portata di comunicazione dell'immagine nazionale.**

Presenza Svizzera ha rafforzato la collaborazione con attori privati sia in patria sia all'estero. Con riguardo alle prossime grandi manifestazioni (p. es. Expo Milano 2015), si è visto che la proficua collaborazione di progetti passati porta i suoi frutti e che lavorare con gli stessi partner è possibile.

► **Indicazione da parte del Consiglio federale dei crediti per l'immagine ufficiale della Svizzera ai Giochi olimpici e paralimpici del 2016 a Rio de Janeiro (Brasile) e del 2018 a Pyeongchang (Corea del Sud).**

Il 7 giugno 2013 il Consiglio federale si è espresso a favore della partecipazione della Svizzera ai Giochi olimpici e paralimpici in Brasile e di un programma quadro Brasile 2014–2016 e ha sbloccato i fondi necessari. Per quanto riguarda la partecipazione della Svizzera a Pyeongchang, non è stato possibile inoltrare la richiesta nell'anno in esame a causa dei dati incompleti sull'infrastruttura in loco.

Dipartimento dell'interno

Obiettivo 1: Sviluppare ulteriormente le normative nel settore della medicina umana

Ampiamente realizzato

- ▶ **Il messaggio sulla modifica dell'articolo 119 della Costituzione federale e della legge sulla medicina della procreazione concernente l'autorizzazione della diagnosi preimpianto è adottato.***

Il 7 giugno 2013 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica dell'articolo costituzionale relativo alla medicina riproduttiva e all'ingegneria genetica in ambito umano (art. 119 Cost.) e della legge sulla medicina della procreazione (diagnosi preimpianto) e lo ha sottoposto alle Camere federali, concludendo così la procedura legislativa preliminare.

- ▶ **La consultazione sulla revisione parziale della legge federale sugli esami genetici sull'essere umano è aperta.***

Il 12 marzo 2013 la Commissione di esperti per gli esami genetici sull'essere umano ha presentato al Consiglio federale la sua raccomandazione in merito alla revisione della legge federale sugli esami genetici sull'essere umano (LEGU). Dalla raccomandazione emerge che è necessaria una revisione più ampia di quanto supposto finora. I relativi lavori preparatori hanno pertanto richiesto più tempo del previsto e non è stato quindi possibile avviare la consultazione entro la fine del 2013.

- ▶ **La legge federale sulla ricerca sull'essere umano entrerà in vigore il 1° gennaio 2014. Le necessarie disposizioni d'esecuzione sono adottate.***

Il 20 settembre 2013 il Consiglio federale ha adottato le nuove ordinanze d'esecuzione. La legge e le ordinanze entreranno in vigore il 1° gennaio 2014.

Obiettivo 2: Promuovere la salute e la prevenzione

Ampiamente realizzato

- ▶ **Il messaggio sulla revisione parziale della legge sulle professioni mediche è adottato.***

Il 3 luglio 2013 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sulla revisione parziale della legge sulle professioni mediche con il relativo disegno.

- ▶ **La consultazione sulla legge sulle professioni sanitarie è aperta.***

Il 13 dicembre 2013 il Consiglio federale ha avviato la consultazione sull'avamprogetto di legge sulle professioni sanitarie che si concluderà il 18 aprile 2014.

- ▶ **Il rapporto sulla consultazione relativa alla legge federale sulla registrazione dei tumori e di altre malattie è pubblicato. Il Consiglio federale ha deciso sul seguito dei lavori.***

Il 30 ottobre 2013 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sulla consultazione relativa alla legge federale sulla registrazione dei tumori e di altre malattie. La proposta di emanare una legge federale sulla registrazione dei tumori ha riscosso ampio consenso in sede di consultazione. Il Consiglio federale ha pertanto incaricato il DFI di elaborare il relativo disegno entro la fine del 2014.

- ▶ **La consultazione sulla normativa federale concernente la protezione dalle radiazioni non ionizzanti e dagli stimoli sonori è aperta.***

L'elaborazione dell'avamprogetto di legge è durata più a lungo del previsto poiché la normativa non si limita ai puntatori laser pericolosi, ma prevede anche misure per altri prodotti che emettono radiazioni non ionizzanti e stimoli sonori. Dato che in questo settore vigono già diverse disposizioni legali e che l'avamprogetto intende solamente colmare le lacune e disciplinare il minimo indispensabile, è stato necessario appurare dapprima aspetti concernenti la portata del disciplinamento, le basi costituzionali, l'esecuzione e le diverse competenze. Per queste ragioni, non è stato possibile avviare la consultazione nel 2013.

- ▶ **Il Consiglio federale ha deciso sulla proroga del Programma nazionale migrazione e salute 2014–2016.***

Il Programma nazionale migrazione e salute 2008–2013 è stato avviato per migliorare la salute dei migranti in Svizzera e tenere conto delle esigenze specifiche alla loro situazione nel sistema sanitario. Il 10 aprile 2013 il Consiglio federale ha prorogato il Programma fino alla fine del 2017 per assicurare la continuità del buon lavoro svolto finora e consolidarne i risultati sul lungo termine.

Obiettivo 3: Promuovere la qualità e l'economicità nella sanità pubblica

Parzialmente realizzato

- ▶ **Il messaggio sulla legge federale concernente la cartella del paziente informatizzata è adottato.***

Il 29 maggio 2013 il Consiglio federale ha sottoposto al Parlamento il disegno di legge federale sulla cartella informatizzata del paziente e il relativo messaggio.

- ▶ **Il messaggio sull'iniziativa popolare «Per una cassa malati unica» è adottato.***

Il 20 settembre 2013 il Consiglio federale ha deciso di raccomandare di respingere l'iniziativa popolare «Per una cassa malati unica» senza opporle un controprogetto. Al contempo, ha adottato un disegno di revisione parziale della legge federale sull'assicurazione malattie volta a meglio contrastare la selezione dei rischi.

► **Il messaggio aggiuntivo sulla revisione della legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) è adottato.***

L'elaborazione del messaggio aggiuntivo sulla revisione della legge sull'assicurazione contro gli infortuni chiesto dal Parlamento non ha potuto essere avviata. Le parti sociali non erano concordi sulla portata del disciplinamento. Poiché si è giunti a un accordo soltanto nell'ultimo trimestre del 2013, è mancato il tempo necessario per preparare entro la fine dell'anno il progetto da porre in consultazione.

► **La consultazione sulla revisione parziale della legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) concernente l'agevolazione di progetti di cooperazione transfrontalieri in campo sanitario è aperta.***

L'elaborazione dell'avamprogetto è durata più del previsto perché si è reso necessario chiarire diversi punti riguardanti i progetti pilota in corso. Per questa ragione, non è stato possibile avviare la consultazione nel 2013.

► **Il rapporto sulle misure per promuovere la conciliabilità tra attività professionale e cura di familiari è adottato.***

In seguito all'accoglimento del postulato 13.3366 depositato dalla CSSS-N (Assegni di accompagnamento e possibilità di sgravio per chi cura e assiste i propri familiari) è stato necessario integrare nel rapporto ulteriori accertamenti sulle misure di sgravio e sostegno per tutti i familiari curanti. Per questa ragione, non è stato possibile terminare il rapporto nel 2013.

► **Il rapporto sulla protezione dei dati dei pazienti e degli assicurati (in adempimento del postulato Heim 08.3493) è pubblicato.***

Il 18 dicembre 2013 il Consiglio federale ha approvato il rapporto sulla protezione dei dati dei pazienti e degli assicurati, elaborato in adempimento del postulato Heim (08.3493).

Obiettivo 4: Approfondimento delle relazioni con l'UE nel settore della sanità pubblica

Parzialmente realizzato

► **Prosecuzione dei negoziati nei settori della sicurezza alimentare e della sanità pubblica.***

In riferimento ai settori della sicurezza alimentare e della sanità pubblica, il DFI ha esaminato insieme alla Commissione europea (Direzione generale per la salute e i consumatori) le opzioni per una procedura accelerata. In questo senso è prioritario, tra le altre cose, il tempestivo coinvolgimento della Svizzera nel nuovo dispositivo europeo per la protezione da gravi minacce transfrontaliere per la salute pubblica. Il 7 novembre 2013 si è tenuto un incontro in merito a Bruxelles.

► **Avvio dei negoziati sulla collaborazione nel settore della sicurezza dei prodotti chimici.**

Nel 2013 non è ancora stato possibile avviare i negoziati nel settore della sicurezza dei prodotti chimici. Sono tuttavia stati rilanciati i colloqui esplorativi con la Commissione europea.

Obiettivo 5: Consolidare a lungo termine il sistema delle assicurazioni sociali

Realizzato

- ▶ **L'avamprogetto di riforma della previdenza professionale, da porre in consultazione, è stato elaborato secondo i criteri definiti dal Consiglio federale.***
Il 21 giugno 2013 il Consiglio federale ha deciso di elaborare un progetto globale per la riforma della previdenza per la vecchiaia 2020. Il 20 novembre 2013 ha adottato e posto in consultazione il relativo avamprogetto.

Obiettivo 6: Sviluppare ulteriormente la politica familiare

Realizzato

- ▶ **La terza valutazione della legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia è disponibile.***
Il rapporto sulla terza valutazione della legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia è stato pubblicato nel dicembre del 2013.
- ▶ **Il rapporto sulla garanzia del finanziamento del servizio «Consulenza e aiuto 147» di Pro Juventute (in adempimento dei postulati Schmid-Federer 10.4018 e Fiala 10.3994) è adottato.***
Il 3 luglio 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sul servizio «Consulenza + Aiuto 147» di Pro Juventute, elaborato in adempimento dei postulati Fiala (10.3994) e Schmid-Federer (10.4018).
- ▶ **Il rapporto sul congedo parentale e la previdenza familiare facoltativi (in adempimento del postulato Fetz 11.3492) è adottato.***
Il 30 ottobre 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sulla situazione del congedo paternità e del congedo parentale e sui diversi modelli esistenti, elaborato in adempimento del postulato Fetz (11.3492).

Obiettivo 7: Lottare contro la povertà in Svizzera

Ampiamente realizzato

- ▶ **Il programma federale di prevenzione e lotta alla povertà è elaborato e adottato dal Consiglio federale.***
Il 15 maggio 2013 il Consiglio federale ha adottato il piano programmatico del programma nazionale di lotta alla povertà per il periodo 2014-2018 e stanziato 9 milioni di franchi a favore del programma.

- ▶ **Il rapporto su una legislazione quadro per l'aiuto sociale è elaborato e discusso con i rappresentanti dei Cantoni, delle Città e dei Comuni.***

Un gruppo di lavoro interno all'Amministrazione federale ha preparato il progetto di rapporto sull'armonizzazione dell'aiuto sociale. Su questa base, il 21 ottobre 2013 si è svolta una prima discussione con i rappresentanti dei Cantoni, delle Città, dei Comuni e della Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale.

Obiettivo 8: Promuovere la parità dei sessi

Realizzato

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso atto dello studio sui costi macroeconomici della violenza nei rapporti di coppia.***

Il 6 novembre 2013 il Consiglio federale ha preso atto dello studio, successivamente pubblicato il 19 novembre 2013.

- ▶ **Il numero di controlli effettuati nel settore degli acquisti pubblici per verificare la parità di trattamento salariale fra donna e uomo è aumentato.**

Nel 2013 l'UFU ha portato a sette il numero di controlli annuali nel settore degli acquisti pubblici, contro i tre effettuati in media tra il 2006 e il 2012.

Obiettivo 9: Attuare la politica culturale della Confederazione

Parzialmente realizzato

- ▶ **Il Consiglio federale ha indetto una discussione sulla partecipazione al programma culturale 2014–2020 dell'UE e deciso gli ulteriori passi da intraprendere.**

Il 18 dicembre 2013 il Consiglio federale ha adottato una bozza di mandato negoziale per la partecipazione al programma Cultura 2014–2020 dell'UE e incaricato il DFI di consultare le commissioni parlamentari di politica estera e i Cantoni.

- ▶ **Il messaggio sulla revisione della legge sull'istruzione degli Svizzeri all'estero è adottato.***

Il 7 giugno 2013 il Consiglio federale ha adottato il disegno di legge federale sulla trasmissione della formazione svizzera all'estero e il relativo messaggio.

- ▶ **L'indagine conoscitiva sull'ordinanza di esecuzione della legge sull'istruzione degli Svizzeri all'estero, sottoposta a revisione, è aperta.**

L'indagine conoscitiva sull'ordinanza di esecuzione della legge sull'istruzione degli Svizzeri all'estero, sottoposta a revisione, non ha ancora potuto essere aperta in quanto sono tuttora in corso i dibattiti parlamentari sulla revisione della legge.

► **Il rapporto sull'attuazione del decreto federale sulla promozione della formazione musicale dei giovani è elaborato.**

Il 4 novembre 2013 un gruppo di lavoro composto di rappresentanti dei Cantoni, delle Città e dei Comuni, nonché di associazioni del settore ha approvato il rapporto sull'attuazione del nuovo articolo costituzionale sulla promozione della formazione musicale dei giovani (art. 67a Cost.). Il Consiglio federale definirà nel quadro del messaggio sulla cultura 2016–2019 quali delle misure proposte intende attuare.

► **Il messaggio sull'accordo bilaterale concernente la partecipazione al programma MEDIA 2014–2020 è adottato.***

Nel mese di luglio 2013 sono state avviate le discussioni esplorative con l'UE per appurare le condizioni di rinnovo della partecipazione della Svizzera al programma MEDIA 2014–2020, per il quale il Consiglio federale ha conferito un mandato negoziale il 13 settembre 2013. L'UE non dispone invece ancora di un tale mandato, ma dovrebbe ottenerlo all'inizio del 2014. Il 18 dicembre 2013 il Consiglio federale ha inoltre approvato una bozza di mandato negoziale per la partecipazione della Svizzera al programma Cultura 2014–2020, dato che MEDIA e Cultura fanno ormai entrambi parte del programma quadro Europa creativa.

Obiettivo 10: Ottimizzare il raggio d'azione e il rendimento della statistica federale

Realizzato

► **La modifica dell'ordinanza sulle rilevazioni statistiche è adottata.**

Il 18 dicembre 2013 il Consiglio federale ha fissato al 15 gennaio 2014 l'entrata in vigore della modifica dell'ordinanza sulle rilevazioni statistiche e della nuova ordinanza del DFI sul collegamento di dati statistici.

► **La modifica dell'allegato A dell'Accordo tra la Confederazione Svizzera e la Comunità europea [oggi UE] sulla cooperazione nel settore statistico è entrata in vigore.**

Il 29 maggio 2013 il Consiglio federale ha approvato il progetto di decisione n. 1/2013 del comitato statistico Unione Europea/Svizzera (comitato misto) che sostituisce l'allegato A dell'accordo. Il 12 giugno 2013 il comitato misto ha adottato la decisione, che è entrata in vigore il giorno stesso.

► **Il Consiglio federale ha adottato il rapporto sugli indicatori della società dell'informazione in Svizzera.**

Il 22 maggio 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto del DFI sullo sviluppo di indicatori della società dell'informazione in Svizzera e incaricato l'UST di effettuare, come raccomandato nel rapporto, una rilevazione tra le economie domestiche nel 2014.

- ▶ **Un piano per un sistema d'informazione completo sulla misurazione dello sviluppo sociale, economico ed ecologico è elaborato.**

Il piano base per un sistema d'informazione completo sulla misurazione dello sviluppo sociale, economico ed ecologico è stato elaborato e discusso con i dipartimenti coinvolti (DATEC/UFAM, UFE; DEFR/SECO). I lavori procedono secondo quanto previsto dal rapporto sull'economia verde e dal relativo piano d'azione presentati al Consiglio federale l'8 marzo 2013.

Obiettivo 11: Introdurre il «Single point of orientation» (SPO)

Non realizzato

- ▶ **I lavori per l'introduzione del SPO (registro centrale per la ricerca di documenti ufficiali dell'Amministrazione federale) sono portati avanti.**

Gli accertamenti tecnici in vista dell'introduzione, in tutta l'Amministrazione federale, di un registro centrale dei dati ufficiali sono stati effettuati. Tuttavia, al momento, non sono soddisfatte le premesse operative e organizzative per l'impiego di un SPO dato che non è stata ancora introdotta dappertutto la gestione elettronica degli affari. Il Consiglio federale ha pertanto deciso di sospendere temporaneamente il progetto e incaricato il DFI di presentargli un'analisi della situazione e sottoporgli una proposta per la ripresa del progetto entro la fine del 2017.

Obiettivo 12: Portare avanti la riforma strutturale e operativa di MeteoSvizzera

Realizzato

- ▶ **Mediante diverse tappe di riforma strutturale e operativa è garantita la messa in atto delle raccomandazioni del Controllo federale delle finanze.**

All'inizio del 2013 sono stati attuati gli ultimi cambiamenti organizzativi, che hanno interessato i settori specializzati e quelli di supporto. Sotto il profilo dell'organizzazione, la riforma è quindi conclusa. Le rifiniture di dettaglio sono apportate progressivamente, via via che il lavoro tematico le richiede.

- ▶ **MeteoSvizzera prosegue gli sforzi per migliorare la propria organizzazione, il portafoglio delle prestazioni, gli strumenti di gestione e di gestione strategica e accrescere l'utilità per la popolazione.**

L'attuazione del progetto «Ottimizzazione SAP» ha comportato la riorganizzazione del portafoglio delle prestazioni, l'introduzione di una nuova contabilità analitica, l'adozione di un sistema di disbrigo dei mandati e di fatturazione orientato ai processi, come pure lavori preparatori per la sostituzione – mediante soluzioni federali – degli strumenti in uso finora per rilevare le presenze e il tempo di lavoro. Le modifiche diventeranno effettive il 1° gennaio 2014.

Obiettivo 13: Analizzare le condizioni quadro legali per il libero accesso ai dati meteorologici (principio dell'Open Government Data)

Realizzato

- ▶ **Analizzare fino a che punto il principio dell'«Open Government Data» può essere attuato sulla base della vigente legge sulla meteorologia e la climatologia oppure se sono necessari ulteriori provvedimenti.**

Dall'analisi è emerso che per dare al principio dell'«Open Government Data» (ossia la fornitura gratuita di dati meteorologici e climatologici) una base giuridica chiara è necessario sottoporre a revisione parziale la legge sulla meteorologia e la climatologia e modificare la relativa ordinanza.

Obiettivo 14: Rafforzare la protezione degli animali e delle specie

Realizzato

- ▶ **La revisione dell'ordinanza sulla protezione degli animali è adottata.**

Il Consiglio federale ha adottato il 23 ottobre 2013 la modifica dell'ordinanza sulla protezione degli animali.

- ▶ **La legge federale sulla circolazione delle specie di fauna e di flora protette e le disposizioni d'esecuzione sono entrate in vigore.**

Il 4 settembre 2013 il Consiglio federale ha approvato l'ordinanza d'esecuzione della legge federale del 16 marzo 2012 sulla circolazione delle specie di fauna e di flora protette. Lo stesso giorno il capo del DFI ha approvato l'ordinanza del DFI sui controlli della circolazione delle specie di fauna e di flora protette. La legge e le due ordinanze sono entrate in vigore il 1° ottobre 2013.

Obiettivo 15: Migliorare la gestione dei dati e rendere più efficiente il coordinamento dei controlli lungo tutta la catena alimentare

Realizzato

- ▶ **L'indagine conoscitiva sulla revisione dell'ordinanza concernente il Sistema d'informazione per il Servizio veterinario pubblico è conclusa.**

L'indagine conoscitiva è stata avviata il 7 giugno 2013. Gli ambienti interessati hanno avuto tempo fino al 2 settembre 2013 per esprimersi sull'avamprogetto.

Obiettivo 16: Integrare l'Ufficio federale di veterinaria nel DFI

Realizzato

- ▶ **Il trasferimento e l'integrazione dell'Ufficio federale di veterinaria e dell'Istituto di virologia e d'immunoprofilassi nel Dipartimento federale dell'interno sono attuati con successo.**

Il trasferimento e l'integrazione dell'Ufficio federale di veterinaria e dell'Istituto di virologia e d'immunoprofilassi nel DFI non hanno posto alcun problema.

Dipartimento di giustizia e polizia

Obiettivo 1: Migrazione e integrazione

Ampiamente realizzato

- ▶ **La consultazione in merito alla revisione della legge sull'asilo è avviata (concretizzazione della ristrutturazione del settore dell'asilo).***
Il Consiglio federale ha avviato la consultazione il 14 giugno 2013.
- ▶ **Il messaggio sulla revisione delle disposizioni in materia d'integrazione nella legge sull'asilo e in leggi speciali è adottato.***
Il Consiglio federale ha adottato il messaggio l'8 marzo 2013.
- ▶ **Il programma di lavoro della Conferenza tripartita sugli agglomerati (CTA) è attuata nel quadro del dialogo sull'integrazione. È stato avviato con successo il dialogo con i principali partner nei settori della salute, della famiglia e del sostegno alla prima infanzia. Sono stati lanciati progetti e iniziative in materia. Il dialogo sulla vita lavorativa è stato portato avanti.**
Il dialogo «Prima infanzia – chi inizia sano va lontano» è stato lanciato il 22 novembre 2013 in presenza di circa 40 rappresentanti di istituzioni statali di tutti e tre i livelli politici e di numerose organizzazioni professionali e di categoria. Il suo obiettivo è di contribuire, mediante progetti concreti, a garantire uno sviluppo sano a tutti i bambini in Svizzera sin dai primissimi anni di vita, a prescindere dalle loro origini sociali o nazionali. Per il dialogo «Lavoro – offrire e sfruttare opportunità», il 6 dicembre 2013 i partner hanno stilato un bilancio intermedio positivo a livello tecnico definendo le priorità per il 2014. Le esperienze maturate con il progetto «Il tedesco in cantiere» saranno ad esempio applicate nella Svizzera romanda.
- ▶ **I programmi d'integrazione cantonali sono stati verificati in base ai criteri illustrati nella circolare di giugno 2012, e accordi programmatici pertinenti sono stati conclusi con tutti i Cantoni.**
Le richieste preliminari dei Cantoni sono state esaminate entro il 28 febbraio 2013. Le richieste definitive sono state presentate come previsto entro il 30 giugno 2013. La firma da parte dell'Ufficio federale della migrazione è avvenuta il 30 settembre 2013.
- ▶ **Il Consiglio federale ha preso atto dell'esito della consultazione e ha – se del caso – adottato il messaggio di attuazione dell'iniziativa popolare per l'espulsione degli stranieri che commettono reati (Iniziativa espulsione).***
Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 26 giugno 2013.
- ▶ **I negoziati tra la Svizzera e l'UE per l'estensione alla Croazia dell'accordo di libera circolazione delle persone sono avviate (se la Croazia aderisce all'UE nella data prevista, ossia il 1.7.2013).**
Il Consiglio federale ha adottato il mandato negoziale l'8 marzo 2013. I negoziati si sono conclusi il 15 luglio 2013 con la parafatura del Protocollo sull'estensione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone alla Croazia. Dopo la procedura di consultazione il Consiglio federale dovrà adottare il pertinente messaggio.

- ▶ **Il messaggio per la revisione della legge sugli stranieri è adottato (sanzioni applicabili alle imprese di trasporto, sistema d'informazione sui passeggeri e finanziamento di posti in carcerazione amministrativa).***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio l'8 marzo 2013.

- ▶ **Il Consiglio federale ha approvato l'abrogazione dello statuto di ballerina di cabaret e la relativa modifica dell'ordinanza sull'ammissione, il soggiorno e l'attività lucrativa (OASA).**

L'analisi dei risultati della consultazione svolta nel 2012 ha evidenziato che esiste una necessità generale di intervenire nel settore erotico in generale, e non solo in quello dei cabaret. Prima di prendere una decisione sull'ulteriore modo di procedere in merito allo statuto di ballerina di cabaret, è stato pertanto istituito un gruppo di esperti diretto dall'ex consigliera di Stato Kathrin Hilber. Il gruppo di esperti è costituito di rappresentanti delle organizzazioni per la protezione delle donne nel settore erotico, delle parti sociali, dei Cantoni e degli uffici federali interessati. Il gruppo sta elaborando proposte volte a migliorare la protezione delle donne che lavorano nel settore erotico ed esaminando in particolare misure nei settori del diritto del lavoro, della protezione delle vittime, della prevenzione e della cooperazione internazionale. I risultati del gruppo di esperti saranno riassunti in un rapporto. Dopo la presentazione del rapporto il Consiglio federale deciderà sull'ulteriore modo di procedere per quanto riguarda lo statuto di ballerina di cabaret.

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il rapporto sull'efficacia e i costi dell'aiuto al ritorno (in adempimento del postulato Müller Philipp 11.3062).***

Nell'anno in esame il Consiglio federale non ha potuto adottare il rapporto. Poiché si sono dovuti dapprima attendere i risultati della valutazione esterna dell'aiuto al ritorno, la redazione del rapporto ha subito dei ritardi.

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il rapporto sulla situazione dei musulmani in Svizzera (in adempimento dei postulati Amacker-Amann 09.4027, Leuenberger 09.4037 e Malama 10.3018).***

Il rapporto è stato adottato dal Consiglio federale l'8 maggio 2013.

- ▶ **La Svizzera ha intensificato la cooperazione con ulteriori Paesi di provenienza (Sri Lanka, Angola, RD Congo, Marocco) e istituzionalizzato il dialogo sulla migrazione con tali Stati stipulando accordi di riammissione e sui visti e attuando progetti (gli accordi sono parafati o firmati e i progetti individuati o in corso di attuazione).**

Sono stati firmati accordi in materia di migrazione con il Congo e l'Angola. È stato negoziato l'accordo in materia di migrazione con il Camerun e il testo concernente l'accordo di riammissione con lo Sri Lanka è stato emendato. Accordi di facilitazione del rilascio dei visti per diplomatici sono stati firmati con l'Angola e negoziati con il Camerun, il Qatar e il Laos. I progetti basati sugli accordi in materia di migrazione non sono ancora stati realizzati, poiché nei Paesi partner gli accordi non sono ancora formalmente in vigore.

- ▶ **Il Consiglio federale ha approvato una strategia di reinsediamento integrale, ossia una politica di accoglienza più accentuata sull'arco di svariati anni. Lo scopo è di accogliere in maniera mirata e strutturata un determinato numero di rifugiati assicurandone l'integrazione, in collaborazione con i Cantoni e i Comuni. Per la scelta dei rifugiati è indispensabile una stretta cooperazione con l'ACNUR.**

Il piano per l'accoglienza e l'integrazione di gruppi di rifugiati è stato approvato dal Consiglio federale il 4 settembre 2013 ed è attualmente in fase di attuazione.

Obiettivo 2: Sicurezza e lotta contro la criminalità

Ampiamente realizzato

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso atto dell'esito della consultazione in merito alla legge sul casellario giudiziale, decidendo i prossimi passi.***

Poiché in sede di consultazione la nuova legge sul casellario giudiziale ha riscontrato ampio consenso, il DFGP ha deciso, nell'estate 2013, di sottoporre al Consiglio federale i risultati della consultazione direttamente insieme al messaggio concernente il disegno di legge rielaborato.

- ▶ **Il messaggio per la modifica della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e sul traffico delle telecomunicazioni (LSCPT) è adottato.***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 27 febbraio 2013.

- ▶ **Il messaggio concernente la legge federale sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero (LPSP) è adottato.***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 23 gennaio 2013.

- ▶ **Il Consiglio federale ha avviato la consultazione sulla modifica delle disposizioni penali in materia di corruzione (corruzione privata).***

Il Consiglio federale ha avviato la consultazione il 15 maggio 2013.

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato l'ordinanza sulle misure preventive nella lotta alla tratta di esseri umani (fondate sull'art. 386 CP).**

Il Consiglio federale ha adottato l'ordinanza sulle misure di prevenzione dei reati in materia di tratta di esseri umani (ordinanza contro la tratta di esseri umani) il 23 ottobre 2013.

- ▶ **Il Consiglio federale ha deciso i prossimi passi in merito alla legge sui compiti di polizia (LCPol), in seguito ai dibattiti parlamentari sul suo rapporto teso a chiarire le competenze in materia di sicurezza interna.***

Il 26 giugno 2013 il Consiglio federale ha comunicato che, in seguito ai risultati discordanti della consultazione e ai dibattiti parlamentari in merito alle competenze costituzionali della Confederazione nel settore della sicurezza interna, i lavori legislativi concernenti la legge sui compiti di polizia sono stati sospesi.

► **Il Consiglio federale ha adottato il piano di azione per la gestione integrata delle frontiere.***

Nell'anno in esame il Consiglio federale non ha potuto adottare il piano d'azione per la gestione integrata delle frontiere. Il gran numero di attori che vi partecipano e soprattutto lo stretto coinvolgimento dei Cantoni, imprescindibile per il successo del piano d'azione, hanno comportato ritardi rispetto alla pianificazione originariamente prevista.

Obiettivo 3: Cooperazione internazionale in materia di giustizia e polizia

Ampiamente realizzato

► **Il Consiglio federale ha preso atto dell'esito della consultazione in merito alla legge federale sulla collaborazione con le autorità straniere e la tutela della sovranità svizzera e, se del caso, ha adottato il pertinente messaggio.***

Il 13 dicembre 2013 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione e incaricato il DFGP di elaborare un messaggio tenendo conto di tali risultati.

► **Il Consiglio federale ha preso atto dell'esito della consultazione e, se del caso, adottato il messaggio per la modifica della legge sull'assistenza internazionale in materia penale.***

Il 20 febbraio 2013 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione decidendo di posporre il progetto. Quest'ultimo va coordinato con la revisione del diritto penale in materia di imposte e con l'attuazione delle raccomandazioni GAFI concernenti il riciclaggio di denaro, rivedute nel 2012, nonché adeguato agli sviluppi della politica svizzera in materia di imposte e mercati finanziari.

► **Il Consiglio federale ha deciso i prossimi passi in vista dell'eventuale avvio di negoziati con l'UE per rafforzare e agevolare la cooperazione tra le autorità di polizia degli Stati UE (Prüm).***

Nell'anno in esame si è proceduto ad accertamenti tecnici e finanziari, anche con i Cantoni. Questi ultimi sostengono il progetto. Il Consiglio federale deciderà soltanto nel 2014 se avviare trattative con l'UE sulla partecipazione della Svizzera alla cooperazione di Prüm.

► **L'accordo aggiuntivo per la partecipazione svizzera all'Agenzia IT nell'ambito di Schengen/Dublino è firmato dal Consiglio federale.**

Dopo cinque tornate i negoziati sulla partecipazione della Svizzera a eu-LISA (già Agenzia IT) sono in una fase molto avanzata. Un certo ritardo è dovuto al tempo perso dalla Commissione all'inizio dei negoziati e alle difficoltà incontrate nelle questioni finanziarie e in quelle sul diritto di voto. Le parti hanno infine potuto trovare un'intesa in novembre 2013. Il risultato provvisorio sarà esaminato dai diversi uffici della Commissione europea entro gennaio 2014.

► **Il nuovo accordo bilaterale di cooperazione in materia di polizia con l'Italia è parafato.**

L'accordo bilaterale in materia di cooperazione di polizia è stato firmato il 14 ottobre 2013 a Roma dal Capo del DFGP.

- ▶ **La Svizzera ha contribuito alle azioni comunitarie in materia di sicurezza delle frontiere e di gestione dello spazio Schengen. Inoltre ha assunto alcuni dei compiti definiti nel piano di azione UE teso ad attenuare le pressioni migratorie (p.es. assicurandone il monitoraggio).**

La Svizzera ha partecipato attivamente ai dibattimenti sulla riforma della cosiddetta Governance di Schengen, ossia della gestione delle frontiere interne e della valutazione reciproca. I lavori sono sfociati in uno sviluppo dell'acquis di Schengen che il Consiglio federale ha posto in consultazione il 20 novembre 2013. Nel quadro del piano d'azione UE teso ad attenuare le pressioni migratorie, la Svizzera ha organizzato una conferenza europea di esperti sul tema del ritorno, svoltasi dal 23 al 25 ottobre 2013 a Zurigo.

- ▶ **Gli sviluppi dell'acquis di Schengen e Dublino notificati alla Svizzera sono recepiti e applicati nel rispetto delle scadenze oppure l'UE ha accettato di prorogare il termine.**

Nel 2013 l'UE ha notificato alla Svizzera 15 sviluppi dell'acquis di Schengen e 2 sviluppi dell'acquis di Dublino/Eurodac. La notifica del recepimento da parte della Svizzera all'UE è sempre avvenuta entro i tempi previsti. Mentre nel settore Dublino entrambi gli sviluppi (recepimento dei regolamenti (UE) n. 603/2013 e (UE) n. 604/2013) devono essere approvati dal Parlamento, la competenza per la conclusione degli scambi di note nel settore Schengen spettava in linea di massima al Consiglio federale. Soltanto per tre dei 15 sviluppi dell'acquis di Schengen i relativi scambi di note devono essere approvati dall'Assemblea federale (recepimento del regolamento (UE) n. 1051/2013 che modifica il codice frontiere Schengen, del regolamento (UE) n. 1052/2013 che istituisce Eurosur e del regolamento (UE) n. 1053/2013 che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo). Per tutti e cinque gli sviluppi per il cui recepimento e per la cui eventuale attuazione è competente l'Assemblea federale è stata svolta una procedura di consultazione presso le cerchie interessate e i Cantoni. I pertinenti progetti sono attualmente in fase di elaborazione del messaggio.

- ▶ **Approvazione del messaggio concernente la partecipazione della Svizzera all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (UESA) in qualità di osservatrice.***

Le trattative si sono rivelate più difficili del previsto. Per ottenere un risultato soddisfacente sono state pertanto necessarie quattro tornate negoziali. I negoziati si sono potuti concludere con la parafatura soltanto il 26 giugno 2013. In particolare le due ultime tornate negoziali si sono protratte a lungo, poiché la Commissione europea ha fatto nuove proposte per articoli dell'accordo già ritenuti definitivi. Ciò ha comportato onerosi accertamenti per entrambe le parti contraenti, finché alla fine si è potuto trovare un compromesso. Poiché le traduzioni ufficiali dell'accordo in tedesco, francese e italiano non sono ancora disponibili, non è stato possibile avviare la consultazione nell'anno in esame.

Obiettivo 4: Coesione sociale

Parzialmente realizzato

- ▶ **Il messaggio sulla modifica del Codice civile (mantenimento dei figli) è adottato.***
Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 29 novembre 2013.
- ▶ **Il messaggio sulla modifica del Codice civile (compensazione previdenziale) è adottato.***
Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 29 maggio 2013.
- ▶ **La consultazione in merito alla revisione della legge sulle lotterie è stata avviata.***
Nell'elaborazione dell'avamprogetto concernente la nuova legge sui giochi in denaro sono coinvolti anche i Cantoni e le cerchie interessate. A causa di un ritardo nella nomina del presidente della pertinente commissione di studi, i lavori non si sono potuti iniziare entro i termini previsti e pertanto alla fine del 2013 la consultazione non è ancora stata avviata.

Obiettivo 5: Istituzioni statali

Parzialmente realizzato

- ▶ **È avviata la consultazione in merito alla revisione della legge federale sui diritti politici (esame preliminare delle iniziative popolari) e della Costituzione (estensione degli limiti materiali alle revisioni costituzionali).***
Il Consiglio federale ha avviato la consultazione il 15 marzo 2013.
- ▶ **Il Consiglio federale ha preso atto dell'esito della consultazione per la modifica della legge federale sui servizi di certificazione nel campo della firma elettronica (FiEle), decidendo i prossimi passi.***
La procedura di corapporto è stata avviata nell'anno in rassegna, tuttavia il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio entro la fine del 2013.
- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato le modifiche dell'ordinanza sui documenti d'identità dei cittadini svizzeri in vista dell'introduzione della nuova procedura per il rilascio di carte d'identità (rilascio con procedura elettronica presso i Comuni).**
Gli adeguamenti dell'ordinanza sui documenti d'identità non sono ancora stati sottoposti al Consiglio federale. Oltre agli adeguamenti necessari per l'introduzione della nuova procedura di richiesta delle carte d'identità presso i Comuni, la prevista revisione intende attuare anche la mozione 10.3917 Geissbühler «Accesso da parte della polizia alla banca dati ISA», adottata dal Parlamento.

Obiettivo 6: Piazza economica svizzera

Realizzato

- ▶ **Il messaggio sulla modifica del Codice delle obbligazioni (diritto in materia di prescrizione) è adottato.***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 29 novembre 2013.

- ▶ **Il messaggio sulla revisione parziale del Codice delle obbligazioni (sanzione in caso di disdetta abusiva o ingiustificata) è adottato.***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 20 novembre 2013.

Obiettivo 7: Promozione della parità tra uomo e donna

Realizzato

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso atto di uno studio vertente su strumenti e misure per imporre la parità salariale.***

Il 13 dicembre 2013 il Consiglio federale ha preso atto di due studi sulla parità salariale. Il primo illustra le misure statali applicate in altri Paesi, mentre il secondo presenta le misure per un controllo statale e gli strumenti d'intervento possibili in Svizzera.

Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

Obiettivo 1: Concretizzazione del Rapporto sull'esercito 2010 e ulteriore sviluppo dell'esercito

Ampiamente realizzato

- ▶ **La consultazione concernente la modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito (Rapporto sull'esercito 2010) è avviata.***

Il Consiglio federale ha avviato la consultazione il 26 giugno 2013 e l'ha conclusa il 17 ottobre 2013.

- ▶ **Le condizioni necessarie per la concretizzazione del rapporto sull'esercito sono create sulla base delle direttive operative e dei parametri fondamentali di Consiglio federale e Parlamento.**

Gli obiettivi del progetto 2013 sono stati conseguiti tempestivamente. Sono state elaborate diverse varianti e pianificazioni previsionali. La pianificazione delle strutture dettagliate del comando, del fabbisogno di personale nonché la pianificazione dell'organizzazione dell'esercito non sono ancora disponibili, poiché le decisioni definitive in merito al futuro budget dell'esercito e alla pianificazione transitoria sono state prese nel quarto trimestre del 2013.

- ▶ **La pianificazione dell'esercito a medio termine nonché la pianificazione in materia di armamento e di immobili sono orientate alle direttive operative e ai parametri fondamentali di Consiglio federale e Parlamento nonché alla situazione in materia di risorse.**

Il PIANO DIRETTORE 2014 è in fase di allestimento. La pianificazione relativa al fabbisogno materiale dell'esercito 2014 è stata approvata dal Consiglio federale il 26 giugno 2013. La pianificazione in materia di armamento e di immobili è disponibile. Tutte le pianificazioni sono orientate alle direttive operative e ai parametri fondamentali di Consiglio federale e Parlamento nonché alla situazione in materia di risorse.

- ▶ **Il rapporto concernente le possibili vendite di immobili del DDPS (in adempimento del postulato 11.3753 della Commissione della politica di sicurezza CS) è licenziato.***

Non è più stato possibile licenziare il rapporto nel 2013, poiché il disegno del Concetto relativo agli stazionamenti dell'esercito è stato pubblicato soltanto il 26 novembre 2013 e i Cantoni devono ancora potersi pronunciare in merito.

Obiettivo 2: Rafforzamento della condotta imprenditoriale in seno al dipartimento

Ampiamente realizzato

- ▶ **La condotta economico-aziendale in seno al DDPS (in particolare la condotta con il calcolo dei costi e delle prestazioni e il sistema di gestione del portafoglio di progetti) è rafforzata in maniera documentata.**

Per rafforzare la condotta economico-aziendale e in particolare quella fondata sui costi in seno al dipartimento sono stati effettuati i cosiddetti «check delle conoscenze» e svolte formazioni su misura. La gestione del portafoglio di progetti è proseguita con misure organizzative. I progetti strategici, in particolare la loro pianificazione, la loro gestione e il loro controlling, sono trattati a scadenze regolari a livello di capo del DDPS.

- ▶ **La condotta imprenditoriale Difesa è rafforzata. I processi di condotta di nuova definizione sono consolidati.**

Il modello cooperativo nel settore dipartimentale Difesa, in particolare concernente la condotta economico-aziendale, è disciplinato e introdotto. I relativi organi (Rapporto del Comando dell'esercito e Rapporto del Comando dell'azienda) sono definiti e i loro compiti e responsabilità chiariti. Le relative interfacce a livello di dipartimento, di Amministrazione federale e di politica sono identificate e definite.

- ▶ **I costi d'esercizio TIC sono ulteriormente diminuiti in maniera documentata.**

È stato possibile realizzare le direttive di risparmio per il 2013.

- ▶ **La gestione degli acquisti e del ciclo di vita di sistemi e materiale è armonizzata. I processi informatizzati introdotti sono adeguati e consolidati.**

Nel quadro del sistema «Enterprise Resource Planning» del DDPS l'ambito contabile degli acquisti armasuisse è stato integrato nell'ambito contabile Difesa, consentendo un'analisi globale dei costi relativi ai progetti e ai sistemi nei settori Difesa e armasuisse. I processi sono adeguati, la loro attuazione e il loro consolidamento devono tuttavia essere migliorati. L'integrazione delle Forze aeree deve ancora essere decisa.

- ▶ **Il potenziale di miglioramento riconosciuto nell'ambito della gestione immobiliare DDPS (ad es. vigilanza e gestione dei progetti) è concretizzato. Le misure di ottimizzazione nell'ambito della gestione immobiliare DDPS sono definite e concretizzate.**

I processi relativi alla gestione immobiliare del DDPS sono stati in parte esaminati e sottoposti ad audit. La valutazione, comprese le misure di miglioramento, è disponibile. L'attuazione delle misure non è ancora avvenuta.

Obiettivo 3: Concretizzazione della Rete integrata Svizzera per la sicurezza

Realizzato

- ▶ **I processi della Rete integrata Svizzera per la sicurezza sono operativi. I compiti, le competenze e le responsabilità tra i diversi partner a livello di Confederazione e Cantoni sono chiariti. La necessità d'intervento è riconosciuta e stabilita nel quadro di una relativa concezione, compresa la pianificazione della concretizzazione.**

Gli organi della Rete integrata Svizzera per la sicurezza (RSS) sono operativi e coordinano gli affari attuali in materia di politica di sicurezza tra Confederazione e Cantoni. I progetti sono iniziati con successo e potranno essere valutati a inizio 2015 assieme ai risultati dell'Esercitazione della Rete integrata per la sicurezza 2014. Inoltre, il Consiglio federale, la Conferenza governativa per gli affari militari, protezione civile e i pompieri nonché la Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia ha deciso una proroga della fase pilota per la RSS fino alla fine del 2015.

- ▶ **La pianificazione dell'esercitazione della Rete integrata Svizzera per la sicurezza 2014 è terminata e pronta per essere attuata.**

I lavori di pianificazione relativi allo svolgimento dell'Esercitazione della Rete integrata per la sicurezza 2014 procedono secondo i piani.

Obiettivo 4: Ulteriore sviluppo della protezione della popolazione, della protezione civile e della protezione dei beni culturali

Parzialmente realizzato

- ▶ **Il Consiglio federale ha avviato la consultazione per la revisione della legge federale per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato.***

Il Consiglio federale ha avviato la consultazione il 15 marzo 2013 e il 13 novembre 2013 ha licenziato all'attenzione delle Camere federali il disegno di legge consolidato.

- ▶ **La concezione per la protezione civile nel quadro della strategia della protezione della popolazione e della protezione civile 2015+ è allestita.**

Il mandato di progetto per la concretizzazione della strategia della protezione della popolazione e della protezione civile 2015+ è stato firmato nel marzo 2013 dal capo del DDPS e dal presidente della Conferenza governativa per gli affari militari, protezione civile e i pompieri. Si è reso necessario l'adeguamento delle scadenze dettato dalla richiesta dei Cantoni nonché dalla necessità di coordinamento e di armonizzazione tra i due progetti. Le scadenze per entrambi i concetti aggiornati (Protezione della popolazione 2015+ e Protezione civile 2015+) sono state ridefinite al mese di marzo 2015.

Obiettivo 5: Legge sulla promozione dello sport e Giochi olimpici invernali 2022

Realizzato

- ▶ **Le nuove strutture e i nuovi processi necessari all'esecuzione relativa alla legge sulla promozione dello sport sono operativi.**

Le strutture e i processi necessari all'esecuzione della legge sono operative e proseguono secondo i piani.

- ▶ **Le misure in relazione con la candidatura della Svizzera ai Giochi olimpici invernali del 2022 sono concretizzate.***

Il Consiglio federale aveva già approvato il messaggio il 21 novembre 2012. Poiché nel marzo 2013 l'elettorato del Cantone dei Grigioni ha respinto la candidatura, il messaggio è divenuto privo d'oggetto.

Obiettivo 6: Legge sul servizio informazioni

Ampiamente realizzato

- ▶ **Il messaggio concernente la nuova legge sul servizio informazioni è licenziato.***

Non è stato possibile licenziare il messaggio concernente la legge sul servizio informazioni nell'anno in esame, poiché l'appianamento delle divergenze emerse dalla seconda consultazione degli uffici non ha più potuto aver luogo nell'anno in rapporto.

- ▶ **Il messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sul servizio informazioni civile (LSIC) è licenziato.***

Il 14 agosto 2013 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il messaggio e il disegno concernenti la modifica della legge federale sul servizio informazioni civile (LSIC).

Dipartimento delle finanze

Obiettivo 1: **Mantenere l'equilibrio delle finanze della Confederazione**

Realizzato

- ▶ **Il rapporto sugli effetti del freno all'indebitamento (in adempimento del postulato Graber 10.4022) è approvato dal Consiglio federale.***

Il 29 novembre 2013 il Consiglio federale ha approvato il rapporto «Il freno all'indebitamento a livello della Confederazione: esperienze e prospettive», in adempimento dei postulati Graber Jean-Pierre (10.4022), Landolt (11.3547) e Fischer (12.3552).

Obiettivo 2: **Sviluppo ulteriore della gestione amministrativa orientata ai risultati**

Realizzato

- ▶ **Il messaggio sul nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG) è approvato. È stata previamente effettuata una consultazione delle Commissioni parlamentari interessate sul progetto dettagliato del NMG.***

Il Consiglio federale ha approvato il messaggio il 20 novembre 2013. La consultazione delle commissioni parlamentari interessate è stata effettuata nel secondo trimestre del 2013.

Obiettivo 3: **Stabilità e attrattiva della piazza finanziaria**

Ampiamente realizzato

- ▶ **Il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente una legge sulle prestazioni di servizio finanziarie.***

A causa della complessità della materia da disciplinare, la procedura di consultazione non ha potuto essere avviata nel 2013. Nel frattempo si è inoltre rivelato necessario un disegno di legge federale concernente gli istituti finanziari. A fine 2013 le due leggi sono in fase di progettazione, mentre le spiegazioni devono ancora essere elaborate.

- ▶ **Il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente una legge sull'infrastruttura del mercato finanziario.***

Il 13 dicembre 2013 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione.

► **Il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione concernente le raccomandazioni del GAFI rivedute. Il messaggio concernente l'attuazione del nuovo standard è approvato.***

Il 4 settembre 2013 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione e deciso l'ulteriore modo di procedere. Il 13 dicembre 2013 ha licenziato il messaggio.

► **Il Consiglio federale ha deciso misure sulla base del «rapporto sulla politica della Confederazione in materia di mercati finanziari».***

Il Consiglio federale ha sviluppato ulteriormente la sua strategia nell'ambito della politica fiscale internazionale e proseguito l'attuazione. Con la revisione delle convenzioni per evitare la doppia imposizione (DCF del 14.6.2013, 3.7.2013, 14.8.2013 e 13.9.2013), gli accordi sullo scambio di informazioni fiscali (DCF del 21.8.2013) e la sottoscrizione della Convenzione sull'assistenza amministrativa dell'OCSE e del Consiglio d'Europa (DCF del 9.10.2013) è aumentato il numero di Stati con i quali la Svizzera può scambiare (attualmente o in futuro) informazioni in ambito fiscale.

Il Consiglio federale ha inoltre sottoposto al Parlamento per approvazione gli adeguamenti necessari delle basi legali relative all'assistenza amministrativa in ambito fiscale (DCF del 16.10.2013; messaggio concernente la modifica della legge sull'assistenza amministrativa fiscale).

Il 14 giugno 2013 il Consiglio federale ha deciso di partecipare attivamente, in seno all'OCSE, allo sviluppo di uno standard globale per lo scambio automatico di informazioni inteso a garantire la conformità sotto il profilo fiscale dei clienti esteri di gestori patrimoniali. Ha inoltre licenziato il mandato di negoziazione con l'UE sulla fiscalità del risparmio (DCF del 18.12.2013).

Con l'adozione il 13 dicembre 2013 del messaggio concernente l'attuazione delle Raccomandazioni rivedute del Gruppo d'azione finanziaria (GAFI), il Consiglio federale intende predisporre un dispositivo di lotta contro il riciclaggio di denaro efficace e conforme a livello internazionale.

Il 4 settembre 2013 il Consiglio federale ha pure deciso di istituire un ampio gruppo di esperti, cui ha affidato il mandato di analizzare le condizioni quadro e le prospettive future della piazza finanziaria e di formulare le relative raccomandazioni d'intervento. Le priorità tematiche sono costituite dal rafforzamento della competitività e dalla tutela o del miglioramento dell'accesso al mercato estero per i fornitori svizzeri di servizi finanziari. Dopo che le autorità e il settore privato avevano nominato i propri rappresentanti, il 10 ottobre 2013 il DFF, autorizzato dal Consiglio federale, ha confermato i membri del gruppo di esperti.

► **L'analisi sistematica dei mercati finanziari all'attenzione del capodipartimento e l'allarme tempestivo all'attenzione del Consiglio federale sono garantiti.**

Con i documenti interlocutori sull'ulteriore sviluppo della strategia in materia di mercati finanziari, il 14 giugno 2013 e il 9 ottobre 2013 sono state presentate al Consiglio federale anche analisi dei mercati finanziari. Il Consiglio federale ha inoltre preso conoscenza di varie note informative sulla crisi dell'euro e, il 27 marzo 2013, di un rapporto di base sulle materie prime con raccomandazioni per limitare i rischi di reputazione e garantire la competitività della piazza commerciale svizzera per le materie prime.

► **Gli obblighi di diligenza fiscali in relazione con l'accettazione di denaro proveniente dall'estero sono approvati dal Consiglio federale.**

Il 29 novembre 2013 il Consiglio federale ha preso conoscenza dei risultati della consultazione. L'Esecutivo ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze (DFF) di sottoporgli una proposta di assetto degli obblighi di diligenza estesi, qualora con i principali Stati partner sarà possibile concludere accordi sullo scambio automatico di informazioni secondo lo standard internazionale oppure se è certo che nel prossimo futuro non potrà essere convenuto alcun accordo in tal senso.

► **Il Consiglio federale ha approvato i mandati relativi alla negoziazione, con almeno due Stati, concernente la conclusione di convenzioni bilaterali sull'imposizione alla fonte e il miglioramento dell'accesso al mercato.***

Nel 2013 il Consiglio federale non ha approvato nessun mandato di negoziazione. Nel quadro della sua posizione riguardo allo sviluppo di uno scambio automatico di informazioni, il 14 giugno 2013 ha tuttavia affermato che con gli Stati che non intendono introdurre un eventuale standard globale per lo scambio automatico di informazioni dovrebbero essere concluse convenzioni bilaterali sull'imposizione alla fonte.

► **Il Consiglio federale ha proseguito l'attuazione dello standard internazionale in ambito di assistenza amministrativa per questioni fiscali firmando ulteriori convenzioni per evitare la doppia imposizione (CDI) secondo lo standard OCSE, approvando ulteriori accordi sullo scambio di informazioni in materia fiscale (TIEA) e operando nel diritto nazionale i necessari adeguamenti ai fini dell'osservanza dello standard.***

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale ha approvato la sottoscrizione delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni con la Cina (14.6.2013), l'Australia (3.7.2013), l'Ungheria (14.8.2013), l'Oman (14.8.2013) e il Belgio (13.9.2013), nonché degli Accordi con Jersey, Guernsey e l'Isola di Man sullo scambio di informazioni in materia fiscale (21.8.2013). Il 4 settembre 2013 ha inoltre licenziato il messaggio concernente l'approvazione di una nuova Convenzione tra la Svizzera e la Francia intesa a evitare i casi di doppia imposizione in materia d'imposte sulle successioni. Il Consiglio federale ha anche preso due decisioni relative all'adeguamento del diritto nazionale per quanto riguarda il rispetto dello standard internazionale nell'ambito dell'assistenza amministrativa in materia fiscale, ovvero il licenziamento del messaggio concernente la revisione parziale della legge sull'assistenza amministrativa fiscale (16.10.2013) e la sottoscrizione della Convenzione dell'OCSE e del Consiglio d'Europa sulla reciproca assistenza in materia fiscale (9.10.2013).

Obiettivo 4: Posizione della Svizzera negli organismi finanziari internazionali

Realizzato

► **Gli interessi della Svizzera nella riforma dei diritti di voto in seno al Fondo monetario internazionale (FMI) sono garantiti.***

In vista dell'incontro di primavera del FMI e del vertice annuale che riunisce i ministri delle finanze del G20, il 16 aprile e il 9 ottobre 2013 il Consiglio federale ha ribadito la sua posizione in merito alla riforma delle quote nel FMI, che procede alquanto lentamente, difendendola in occasione dei diversi convegni. La Svizzera ha partecipato attivamente ai lavori dei vari organi per l'elaborazione di una nuova formula per il calcolo delle quote. Con la sua partecipazione vuole fare in modo che nel calcolo delle quote si tenga conto delle dimensioni della piazza finanziaria rispetto al sistema finanziario mondiale come pure dei contributi volontari erogati da un Paese. La Svizzera ha coordinato il suo impegno con altri Paesi, in particolare con gli Stati del G4, ovvero Belgio, Paesi Bassi e Svezia.

► **Le relazioni con i Paesi del gruppo di voto del FMI e la collaborazione interna al gruppo sono ulteriormente consolidate.***

Il Consiglio federale ha rafforzato le sue relazioni con i Paesi del gruppo di voto attraverso contatti diretti a livello ministeriale, sfruttando in particolare il contesto dell'incontro di primavera e del vertice annuale del FMI, in vista dei quali ha ogni volta definito la sua posizione (16.04.2013 e 9.10.2013). Sul piano istituzionale, il DFF e il ministero delle finanze della Repubblica del Kirghizistan hanno sottoscritto un MoU sulla cooperazione tecnica nel settore finanziario.

► **L'accordo con la Polonia sulla rafforzata collaborazione in seno al FMI è progressivamente attuata.***

I lavori di attuazione dell'accordo con la Polonia sono in corso. Come previsto dal MoU, si sono tenuti colloqui semestrali sia a Berna sia a Varsavia. Inoltre, una delegazione di esperti polacca si è recata in Svizzera per farsi un'idea dei lavori e dei processi che la Polonia dovrà affrontare in vista della prossima presidenza del gruppo di voto.

► **Il messaggio concernente il contributo della Svizzera al fondo fiduciario del FMI è approvato.***

Il 29 maggio 2013 il Consiglio federale ha deciso di accordare un contributo di 50 milioni di franchi al Fondo fiduciario del Fondo monetario internazionale (FMI) per la lotta alla povertà e la crescita e ha autorizzato il DFF a chiedere il corrispondente credito d'impegno con il messaggio concernente il Preventivo 2014 (decreto federale del 21.08.2013).

► **Il Consiglio federale ha approvato il rapporto concernente la procedura di insolvenza per Stati (in adempimento del postulato Gutzwiller 11.4033).***

Il Consiglio federale ha approvato il rapporto il 13 settembre 2013.

► **L'influsso della Svizzera nel Financial Stability Board (FSB) è rafforzato e la Svizzera siede nei gruppi di lavoro per lei prioritari.***

Il 9 gennaio 2013 il Consiglio federale ha autorizzato il DFF ad aderire al «Financial Stability Board (FSB)» e a fornire una corrispondente dichiarazione d'adesione. Come auspicato, nel 2013 il DFF è diventato membro di un altro organo centrale, ovvero del nuovo «Standing Committee on Budget and Resources».

Con l'avvio il 13 dicembre 2013 della procedura di consultazione concernente la legge sull'infrastruttura finanziaria il Consiglio federale ha inoltre creato la base che permette alla Svizzera di attuare lo standard centrale del FSB concernente il commercio di derivati fuori borsa.

► **La rete di contatti con il G20 e con i suoi Paesi membri è ampliata nell'intento di posizionare la Svizzera in qualità di interlocutore per questioni finanziarie importanti per lei.***

Nel 2013 la Svizzera ha partecipato al Financial Track del G20 e coltivato contatti bilaterali intensi con il G20 e con i suoi Paesi membri, in particolare con la Presidenza del 2013 (Russia). I contatti di lunga data allacciati con Germania, Francia, Gran Bretagna e Giappone, nonché i nuovi dialoghi finanziari avviati con India, Brasile, Australia, Turchia e Russia sono stati portati avanti con successo. Inoltre, sulla base del Memorandum of Understanding sottoscritto nel maggio del 2013, a fine dello stesso anno si è tenuto il primo dialogo finanziario con la Cina.

In vista dell'incontro di primavera del FMI e del vertice annuale che riunisce i ministri delle finanze del G20, il 16 aprile 2013 e il 9 ottobre 2013 il Consiglio federale ha stabilito che la posizione della Svizzera consiste nel ribadire la necessità di sviluppare e attuare strategie credibili per consolidare i bilanci. La Svizzera ha inoltre richiamato l'attenzione sui rischi legati a interventi straordinari persistenti come l'allentamento della politica monetaria nei grandi Paesi industrializzati. Infine è stata pure sottolineata l'importanza di ulteriori lavori nell'ambito della regolamentazione dei mercati finanziari.

Obiettivo 5: Rapporto della Svizzera con l'UE nell'ambito dei mercati finanziari

Ampiamente realizzato

- ▶ **La Svizzera osserva attentamente la regolamentazione dei mercati finanziari dell'UE nell'ottica di preservare la sua competitività. Le richieste della Svizzera sono inoltrate nel quadro del costante dialogo con l'UE.**

Il 9 ottobre 2013 il Consiglio federale ha dichiarato che la revisione della MiFID (direttiva sui mercati degli strumenti finanziari) in seno all'UE sarebbe di particolare importanza per la Svizzera per quanto concerne le future possibilità di accesso al mercato.

Il DFF ha condotto diversi colloqui a livello tecnico nel quadro del dialogo regolare con la Commissione europea avviato nella primavera del 2012 e concernente questioni normative, tra le quali figura anche la regolamentazione dei Paesi terzi della MiFID II.

In data 25 giugno 2013, a livello di Segretario di Stato sono stati sottoscritti degli «agreed minutes» secondo cui non sarebbe intenzione della Commissione europea impedire prestazioni di servizi transfrontaliere da Stati terzi. Dato che al riguardo non esiste alcuna uniformità in seno all'UE, un'impostazione protezionistica della regolamentazione degli Stati terzi della MiFID II non può tuttavia più essere esclusa. Per questo motivo l'obiettivo non è realizzato completamente.

- ▶ **Un dialogo con l'UE concernente la revisione dell'Accordo sulla fiscalità del risparmio viene avviato nel caso in cui l'UE termina i propri lavori di revisione relativi alla sua direttiva sulla fiscalità del risparmio e ne approvi il relativo mandato.***

Il 14 maggio 2013 il Consiglio dei ministri delle finanze e dell'economia dell'UE (Consiglio ECOFIN) ha consegnato alla Commissione europea un mandato di negoziazione concernente l'adeguamento dell'Accordo sulla fiscalità del risparmio con la Svizzera. Conformemente a questo mandato, le negoziazioni devono essere condotte sulla base del progetto della riveduta direttiva sulla fiscalità del risparmio dell'UE. In collaborazione con il DFAE, il DFF ha sondato l'ulteriore modo di procedere con l'UE in riferimento all'Accordo sulla fiscalità del risparmio. Il 9 ottobre 2013 il Consiglio federale ha approvato un progetto di mandato per le negoziazioni concernenti tale accordo. Dopo avere consultato le Commissioni parlamentari competenti e i Cantoni, il 18 dicembre 2013 il Consiglio federale ha licenziato il mandato definitivo.

Obiettivo 6: Attrattiva e credibilità del sistema fiscale svizzero

Parzialmente realizzato

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione concernente l'eliminazione della penalizzazione del matrimonio e il conseguimento di relazioni equilibrate a livello di oneri fiscali nell'ambito dell'imposizione dei coniugi e della famiglia e ne ha approvato il relativo messaggio.***
Il 29 maggio 2013 il Consiglio federale ha preso conoscenza del risultato della consultazione riguardante l'eliminazione della penalizzazione fiscale dei coniugi. A causa dei risultati controversi della consultazione, ha deciso di sospendere il progetto fino alla votazione sull'iniziativa popolare «Per il matrimonio e la famiglia - No agli svantaggi per le coppie sposate». Di conseguenza il messaggio non è stato licenziato nell'anno in rassegna.
- ▶ **Il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente la revisione del diritto penale fiscale federale.***
Il 29 maggio 2013 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione.
- ▶ **Il messaggio concernente la revisione della legge sull'IVA (rinvio del progetto) è approvato.***
Il Consiglio federale ha approvato il messaggio il 30 gennaio 2013.
- ▶ **Il Consiglio federale ha preso le decisioni scaturite dalla concretizzazione del testo del mandato per avviare il dialogo con l'UE sul regime fiscale delle imprese affidato il 4 luglio 2012.***
I colloqui con l'UE proseguono. In questo contesto, oltre al contenuto sono stati discussi anche gli aspetti formali e temporali di un possibile accordo. La riforma III dell'imposizione delle imprese è stata concretizzata. L'UE ha valutato positivamente le proposte della Svizzera. Dopo avere disposto già nel mese di giugno 2013 di continuare il dialogo con la Svizzera, il 10 dicembre 2013 il Consiglio ECOFIN ha deciso di esaminare nuovamente lo stato del dialogo con la Svizzera e di proseguirlo per altri sei mesi.
- ▶ **Qualora lo sviluppo del dialogo fiscale con l'UE lo permetta, il Consiglio federale avvia la procedura di consultazione sulla riforma III dell'imposizione delle imprese.***
Lo sviluppo del dialogo fiscale con l'UE non ha permesso di avviare la procedura di consultazione nell'anno in rassegna. Nell'estate del 2013 ha avuto luogo una consultazione presso i Cantoni e le cerchie economiche sul rapporto intermedio (dal 18.06.2013 al 31.08.2013). Il 18 dicembre 2013 il Consiglio federale ha preso conoscenza del rapporto finale e ha incaricato il DFF di effettuare un'ulteriore consultazione presso i Cantoni.
- ▶ **Il Consiglio federale ha approvato il rapporto sulle misure di sostegno fiscali nel campo della ricerca e dello sviluppo (in adempimento del postulato della CET-N 10.3894).***
Il rapporto non ha potuto essere licenziato come da calendario. Data la stretta affinità tra i due progetti, i lavori sul tema «Misure di sostegno nel campo della ricerca e dello sviluppo» saranno coordinati materialmente e temporalmente con i lavori sulla riforma III dell'imposizione delle imprese.

- ▶ **Il Consiglio federale ha approvato il rapporto concernente l'imposta duale sul reddito (in adempimento del postulato Sadis 06.3042).***

Non è stato possibile licenziare il rapporto nel 2013. Il presente postulato è collegato anche con la questione del passaggio al principio dell'agente pagatore quale elemento integrante della politica del Consiglio federale in materia di mercati finanziari. Il rapporto concernente l'imposta duale sul reddito dovrà essere adottato dal Consiglio federale contestualmente al rapporto sulla trasformazione dell'imposta preventiva in un'imposta prelevata presso l'agente pagatore.

Obiettivo 7: Valutazione della perequazione finanziaria

Realizzato

- ▶ **Un disegno di rapporto sull'efficacia della perequazione finanziaria, consolidato con il gruppo di accompagnamento paritetico (Confederazione-Cantoni), è disponibile.**

Il disegno di rapporto sull'efficacia della perequazione finanziaria consolidato con il gruppo di accompagnamento paritetico è disponibile. Esso è stato presentato al capo del DFF il 2 dicembre 2013.

Obiettivo 8: Riforma fiscale ecologica

Realizzato

- ▶ **Il Consiglio federale ha approvato un rapporto per un'indagine conoscitiva concernente una riforma fiscale ecologica.***

Il 4 settembre 2013 il Consiglio federale ha preso conoscenza del rapporto sul passaggio dal sistema di promozione a un sistema di incentivazione nel settore dell'energia. Ha incaricato il DFF di condurre una consultazione presso Cantoni, partiti, associazioni e altri ambienti interessati.

- ▶ **Il Consiglio federale ha approvato il rapporto concernente l'ecologizzazione del sistema fiscale (in adempimento della mozione Studer 06.3190).***

Il 14 giugno 2013 il Consiglio federale ha approvato il rapporto «Sistema fiscale e di sussidiamento improntato all'ecologia» concernente lo stralcio dal ruolo della mozione Studer Heiner.

Obiettivo 9: Rafforzamento della sicurezza della Svizzera tramite la protezione delle frontiere esterne dello Spazio Schengen

Realizzato

► **La partecipazione della Svizzera alle operazioni dell’Agenzia europea per le frontiere esterne (Frontex) è completamente operativa.**

La partecipazione della Svizzera alle operazioni Frontex è consolidata ad un elevato livello. Il servizio competente in seno al Comando del Corpo delle guardie di confine per la pianificazione e l’impiego è operativo. Fino a fine 2013 erano stati nuovamente prestati circa 1200 giorni di impiego.

► **I primi consulenti in materia di documenti (Airline Liaison Officers) per esaminare negli aeroporti di Stati terzi documenti di viaggio non validi o falsificati sono distaccati.**

I consulenti in materia di documenti sono operativi nei tre aeroporti pianificati (Pristina, Dubai, Nairobi). I primi distacchi hanno già avuto luogo.

Obiettivo 10: Attuazione della «Strategia per il personale dell’Amministrazione federale 2011–2015»

Realizzato

► **I criteri per «posti di lavoro indipendenti dall’ubicazione e il lavoro mobile» sono definiti.**

Le nuove direttive sul telelavoro nell’Amministrazione federale, armonizzate con la strategia TIC del Consiglio federale, sono disponibili.

► **Il concetto «Strumenti e modelli per carriere specifiche » dispone di un quadro di orientamento e di evoluzione nonché di tre fino a cinque esempi concreti di carriere specialistiche, gestionali e/o di direzione di progetto in funzioni trasversali.**

Il piano che descrive con esempi concreti i modelli e gli strumenti nelle carriere specialistiche e nelle funzioni trasversali nonché per i gruppi professionali specifici è disponibile. In un piano di attuazione verranno successivamente concretizzate misure e possibilità a livello di Confederazione e dei dipartimenti nonché l’ulteriore modo di procedere.

► **Il concetto aggiornato di sviluppo del personale e dei quadri è approvato e la sua attuazione a livello di Confederazione è avviata.**

Il 21 novembre 2013 la Conferenza delle risorse umane della Confederazione ha approvato il piano aggiornato di sviluppo per il personale e per i quadri. Le prime tappe per la sua attuazione a livello di Confederazione sono state avviate (ad es. armonizzazione della formazione dei quadri con i requisiti di base per quadri o con l’offerta a livello di Confederazione nell’ambito della consulenza ai quadri [coaching, mediazione ecc.]).

Obiettivo 11: Uguaglianza fra donna e uomo nell'Amministrazione federale e garanzia delle pari opportunità per le minoranze linguistiche

Parzialmente realizzato

► **Il Consiglio federale ha approvato le rivedute Istruzioni concernenti le pari opportunità.***

Il 9 ottobre 2013 il Consiglio federale ha approvato le rivedute e aggiornate Istruzioni concernenti la realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo e ne ha fissato l'entrata in vigore con effetto al 1° gennaio 2014.

► **Il Consiglio federale ha approvato le rivedute Istruzioni concernenti il plurilinguismo.***

Le Istruzioni concernenti plurilinguismo e l'ordinanza sulle lingue (sotto l'egida dell'UFC) sono state rivedute e aggiornate. La consultazione è stata conclusa. Siccome occorreva coordinare le due revisioni e dato che l'adeguamento interno all'Amministrazione ha richiesto più tempo del previsto, il Consiglio federale non ha potuto adottare le Istruzioni nell'anno in rassegna.

► **I valori di riferimento riguardanti la distribuzione delle lingue secondo l'ordinanza sulle lingue sono verificati.***

Con decreto del 13 febbraio 2013, il Consiglio federale ha stabilito i nuovi valori di riferimento delle quote delle lingue nazionali. Essi sono stati posti in vigore con effetto al 1° marzo 2013 e, in quanto elemento della strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2011–2015, sono validi fino al 31 dicembre 2015.

► **Lo strumento di valutazione delle conoscenze linguistiche nell'Amministrazione federale è valutato ed eventuali misure sono fissate.**

La valutazione non è stata effettuata nel 2013 come previsto. L'ulteriore modo di procedere verrà deciso sulla scorta delle basi giuridiche attualmente in revisione (ordinanza sulle lingue, Istruzioni concernenti plurilinguismo).

Obiettivo 12: Attuazione della Strategia informatica della Confederazione

Ampiamente realizzato

► **Un primo rapporto strategico del controlling concernente le TIC a livello di Confederazione è approvato.***

Il 16 aprile 2013 il Consiglio federale ha preso conoscenza del rapporto sul controlling strategico delle TIC.

► **Il concetto per una gestione trasversale del portafoglio TIC è approvato.***

Il 13 dicembre 2013 il Consiglio federale ha preso conoscenza del programma «Gestione del portafoglio TIC». Nel contempo ha approvato le relative istruzioni che entreranno in vigore il 1° gennaio 2015.

► **Il concetto per associare i centri dati (centri di calcolo e in particolare di dati) dell'Amministrazione federale è approvato.***

Il Consiglio federale non ha potuto approvare il piano nel 2013 come previsto. Le questioni di finanziamento in sospeso, la valutazione indispensabile delle possibili alternative d'intervento e la relazione con i programmi e progetti eseguiti parallelamente (Centro di calcolo DDPS/Confederazione 2020) hanno sollevato nuove questioni complesse che richiedono accertamenti supplementari e ampliamenti del programma «Rete di centri dati» elaborato dai fornitori di prestazioni del CGI.

► **Le esigenze dei Dipartimenti e della Cancelleria federale riguardo agli ulteriori servizi infrastrutturali e di sicurezza sono rilevati, i relativi modelli di mercato sono proposti al Consiglio federale.***

Le esigenze dei dipartimenti e della Cancelleria federale sono stati rilevati. Il 13 dicembre 2013 il Consiglio federale ha approvato i modelli di mercato concernenti i servizi standard TIC «servizi di elenchi» e «gestione dell'identità e degli accessi».

Obiettivo 13: Sicurezza dell'infrastruttura informatica

Realizzato

► **Il piano di attuazione della Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i rischi informatici è approvato.***

Il 15 maggio 2013 il Consiglio federale ha approvato il piano di attuazione della «Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i cyber-rischi (SNPC)».

Obiettivo 14: Libero accesso ai dati pubblici

Realizzato

► **Il Consiglio federale ha approvato il rapporto concernente il libero accesso e la libera utilizzazione di dati governativi (in adempimento del postulato Wasserfallen 11.3884).***

Il 13 settembre 2013 il Consiglio federale ha approvato il rapporto sul libero accesso ai dati governativi e sulla priorità strategica nell'ambito del governo elettronico. Nel contempo ha incaricato il DFF di elaborare una strategia sull'open government data e preparare la sua attuazione.

Obiettivo 15: Attuazione del riorientamento dell'UFIT

Realizzato

- ▶ **I primi passi (assetto, prima fase dell'adeguamento dell'organizzazione e offerta delle prestazioni) per migliorare l'efficienza, la soddisfazione dei clienti e la collaborazione con altri fornitori di prestazioni TIC dell'Amministrazione federale sono attuati in seno all'UFIT.**

Il progetto si trova, come da calendario, in fase di attuazione. La prima fase dell'adeguamento dell'organizzazione è stata realizzata entro i termini. Infatti dal 2 aprile 2013 l'UFIT è operativo secondo le nuove strutture organizzative e il 1° novembre 2013 ha potuto occupare la sede di Zollikofen. Per quanto riguarda l'offerta delle prestazioni, è tra l'altro stata approvata la struttura del nuovo catalogo dei prodotti, ottimizzata la riparazione dei guasti, migliorato il monitoraggio dell'esercizio e approvata la nuova scheda dei processi dell'UFIT.

Obiettivo 16: Revisione della legge sull'imposizione del tabacco

Non realizzato

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione concernente la revisione della legge sull'imposizione del tabacco.**

A seguito della revisione in corso del diritto penale fiscale, la prevista revisione totale della legge sull'imposizione del tabacco è stata limitata a due punti essenziali (competenza di aumentare l'imposta gravante le sigarette e la decentralizzazione). Il 21 agosto 2013 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente il progetto ridotto. Questa è terminata il 21 novembre 2013. Il tempo a disposizione fino alla fine del 2013 non è stato sufficiente per presentare al Consiglio federale i risultati della consultazione ancora nell'anno in rassegna.

Obiettivo 17: Aumento della trasparenza nel controllo gestionale degli acquisti

Realizzato

- ▶ **Il rapporto basato sulla statistica dei pagamenti nel settore degli acquisti pubblici è presentato al Consiglio federale. Il rapporto contiene anche proposte di misure per l'attuazione nei Dipartimenti.**

Il 13 settembre 2013 il Consiglio federale ha preso conoscenza del rapporto sul controllo gestionale degli acquisti per il 2012. Nel contempo ha incaricato i dipartimenti e la Cancelleria federale di attuare le misure proposte nel rendiconto.

- ▶ **La gestione dei contratti dell'Amministrazione federale rileva per ogni aggiudicazione superiore al valore soglia le informazioni pubblicate sulla piattaforma Internet per gli acquisti pubblici (simap.ch). La gestione dei contratti è introdotta nel Dipartimento delle finanze entro la fine del 2013.**

A metà del 2013 il sistema di gestione dei contratti è stato introdotto nel DFF con successo e soddisfazione delle unità amministrative. L'implementazione è stata effettuata in sintonia con il progetto federale e il limite dei costi è stato rispettato. Il sistema di gestione dei contratti serve ad aumentare la trasparenza nell'ambito degli acquisti pubblici e sostiene le procedure d'acquisto.

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

Obiettivo 1: Raggruppamento e rafforzamento delle attività federali nel settore ERI

Realizzato

► **La costituzione della SEFRI è portata a termine; l'Ufficio è integrato nel DEFR.**

La SEFRI è integrata nel DEFR dal 1° gennaio 2013 ed è entrata in funzione nei tempi previsti. Il dipartimento ha incaricato l'ufficio di verificare dopo alcuni mesi lo stato dell'organizzazione e di operare eventuali adeguamenti. Il processo è iniziato nel giugno 2013. Nella seconda metà dell'anno il capo del DEFR ha approvato la struttura organizzativa, che deve ora essere realizzata.

► **Il messaggio ERI 2013–2016 è attuato.**

Le modifiche legislative stabilite sono state poste in vigore come da programma e i decreti contenuti nel piano finanziario e nel preventivo sono stati attuati. Le altre misure previste dal messaggio ERI per il 2013 sono state realizzate.

Obiettivo 2: Garanzia dell'elevata qualità e della buona reputazione internazionale del sistema universitario e della ricerca svizzeri

Ampiamente realizzato

► **La Convenzione tra la Confederazione e i Cantoni sulla cooperazione nel settore universitario (ConSU) è precisata in base all'indagine conoscitiva e alla consultazione presso i Cantoni in vista dell'entrata in vigore della legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU).**

I risultati dell'indagine conoscitiva e della consultazione sono stati valutati e di conseguenza sono stati modificati alcuni punti della ConSU. Il 20 giugno 2013 la CDPE ha approvato il Concordato sulle scuole universitarie per permettere l'avvio della procedura di ratifica nei Cantoni. Dopo l'entrata in vigore del Concordato sulle scuole universitarie e della LPSU, il Consiglio federale e i Cantoni concordatari potranno firmare la ConSU.

► **Il rapporto sul riconoscimento dei diplomi e sulla protezione dei titoli rilasciati tra l'altro dalle scuole universitarie professionali nell'ambito della nuova legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU) è approvato (in adempimento del postulato CSEC-N 12.3019 e della mozione Bischofberger 11.3921).***

Il rapporto è stato approvato dal Consiglio federale il 18 dicembre 2013. Esso illustra in che modo la LPSU fisserà condizioni quadro uniformi per tutte le scuole universitarie in materia di riconoscimento dei diplomi e protezione dei titoli.

► **L'ordine di priorità per i contributi agli investimenti secondo la legge sull'aiuto alle università per il periodo 2013–2016 è approvato dal capo del Dipartimento.**

Dopo aver consultato i Cantoni nel marzo 2013 e aver ottenuto il loro consenso, il 16 aprile 2013 il capo del DEFR ha sottoscritto l'ordine di priorità per i contributi agli investimenti 2013–2016 che è così potuto entrare in vigore il 1° maggio 2013.

► **La procedura di consultazione concernente la legge sulle professioni sanitarie è avviata.***

Il 13 dicembre 2013 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione.

► **La LPRI totalmente riveduta e la relativa ordinanza sono poste in vigore.***

La LPRI totalmente riveduta, la relativa ordinanza (O-LPRI) e gli altri atti legislativi modificati entrano in vigore, ad eccezione di alcuni articoli, il 1° gennaio 2014. Le disposizioni il cui contenuto si ricollega alla LPSU non ancora vigente entrano in vigore contestualmente alla legge stessa.

► **Le decisioni relative alla creazione di poli di ricerca nazionali (PRN; quarta serie) sono prese dal capo del Dipartimento.**

Tutte le domande per la quarta serie di PRN sono state valutate dal Fondo nazionale svizzero secondo la procedura consolidata. Per la selezione il capo del DEFR ha stabilito dei principi in base ai quali non potevano essere approvati più di 8 poli di ricerca nazionali. In questo modo è stato possibile lanciare la quarta serie entro i termini previsti.

► **Il piano d'azione per l'attuazione della politica spaziale svizzera è approvato dal capo del Dipartimento.**

Il piano per la realizzazione delle attività spaziali nel settore ERI nel periodo 2013–2023 è ora disponibile. Le priorità nazionali e le misure concernenti la partecipazione svizzera ai programmi dell'ESA e alle altre attività complementari sono state definite dal capo del DEFR.

► **Il messaggio concernente la partecipazione della Svizzera ai programmi quadro di ricerca dell'UE per gli anni 2014–2020 è licenziato.***

Il 27 febbraio 2013 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente la partecipazione della Svizzera alla prossima generazione di programmi quadro di ricerca dell'UE che prende il via nel 2014 e va sotto il nome di «Orizzonte 2020». I negoziati sono iniziati nel dicembre 2013.

► **Le condizioni quadro per l'attuazione della decisione dell'UE in merito alla partecipazione della Svizzera alle iniziative faro «Tecnologie emergenti e future» (TEF) sono prese in esame.**

Nel gennaio 2013 «Human Brain Project» è stato uno dei due progetti basati sulle tecnologie emergenti e future promossi nell'ambito dei programmi quadro di ricerca dell'UE che sono stati selezionati dalla Commissione europea. Il progetto, coordinato dal PF di Losanna, aiuterà a capire meglio il funzionamento del cervello umano. Le condizioni quadro di attuazione previste dall'UE vengono realizzate in base alle esigenze svizzere: i fondi nazionali necessari erano già stati preventivati nel messaggio ERI 2013–2016.

► **La procedura di adesione della Svizzera alla COST Office Association è avviata.**

La COST ha approvato lo statuto della COST Association, fondata il 19 settembre 2013, mentre le *Internal Rules* sono state approvate nel novembre 2013. Il Consiglio federale può ora deliberare sull'adesione della Svizzera all'associazione.

► **L'interconnessione internazionale nel settore della ricerca e dell'innovazione è rafforzata attraverso una nuova sede swissnex in Brasile.***

La costituzione della sede brasiliana swissnex è stata avviata. Viene garantito un coordinamento costante con i consolati generali di Rio de Janeiro e San Paolo e con l'ambasciata svizzera di Brasilia. A Berna la SEFRI e Presenza Svizzera (PRS) curano insieme le attività relative alla comunicazione dell'immagine nazionale 2014.

► **L'accordo bilaterale sulla ricerca concluso con la Russia è posto in vigore; esso contribuisce ad approfondire ulteriormente le relazioni con la Russia nel campo della scienza.**

L'accordo bilaterale del 17 dicembre 2012 sulla ricerca con la Russia è entrato in vigore il 24 giugno 2013.

► **Le modalità e la forma di una partecipazione della Svizzera alla costruzione e al finanziamento della Fonte di spallazione europea di neutroni (ESS) sono decise.***

In base alla Roadmap svizzera per le infrastrutture di ricerca, con il messaggio ERI 2013-2016 è stato richiesto il credito d'impegno necessario per la partecipazione svizzera alla costruzione e al finanziamento della Fonte di spallazione europea di neutroni (ESS). Il quadro giuridico applicabile a un consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca (ERIC), nel quale si inserirà l'ESS, deve essere esaminato nei dettagli.

Obiettivo 3: Promozione del ricambio generazionale della manodopera qualificata in ambito scientifico ed economico e miglioramento dell'attitudine alla formazione e all'occupazione dei giovani

Ampiamente realizzato

► **Il rapporto sui provvedimenti per promuovere le nuove leve scientifiche in Svizzera (in adempimento del postulato CSEC-S 12.3343) è licenziato.***

Vista la mancanza di dati sulle nuove leve scientifiche in Svizzera è stato necessario innanzitutto svolgere un sondaggio presso le scuole universitarie. Nella prima metà dell'anno, dopo aver raccolto e analizzato i dati, è stato avviato un dibattito con i gruppi d'interesse (giovani ricercatori, FNS, KFH, CRUS, PF, accademie, CSST) per decidere come impostare il rapporto. A novembre 2013 questi gruppi hanno discusso le loro posizioni in occasione di un workshop sul rapporto intermedio. Gli interessi dei vari attori coinvolti sono eterogenei e vanno considerate anche le esigenze specifiche delle scuole universitarie professionali. Dunque, poiché l'elaborazione del documento ha richiesto più tempo del previsto, il rapporto non potrà essere approvato dal Consiglio federale entro la fine del 2013 come preventivato.

- ▶ **Il rapporto sull'offerta di misure per il passaggio al livello secondario II (in adempimento del postulato Ingold 10.3738 e del postulato Müri 11.4007) è licenziato.***

Il 29 novembre 2013 il Consiglio federale ha approvato il rapporto «Promozione mirata e sostegno dei giovani con diversi livelli di potenzialità nella transizione I e nella formazione professionale». Il rapporto adempie anche i postulati Jositsch 11.3483 e Schillinger 13.3311.

- ▶ **Il rapporto sulle competenze cleantech nella formazione professionale di base (in adempimento del postulato Müri 11.3188) è licenziato.***

Il rapporto è stato approvato dal Consiglio federale il 15 maggio 2013.

- ▶ **Il rapporto sul riconoscimento degli studi postdiploma delle scuole universitarie professionali (in adempimento dei postulati Häberli-Koller 12.3415 e Jositsch 12.3428) è licenziato.***

Nella primavera del 2013 è stato lanciato un progetto strategico destinato a sviluppare e potenziare la formazione professionale superiore. Nell'ambito del progetto sono state chiarite le questioni sollevate nei postulati in merito allo status e al riconoscimento degli studi postdiploma offerti dalle scuole universitarie professionali. A causa dell'attesa dei molti chiarimenti da fornire il Consiglio federale non è riuscito ad approvare il rapporto entro il 2013 come previsto.

- ▶ **Il messaggio concernente la partecipazione della Svizzera a «Erasmus for all» 2014–2020, la futura generazione di programmi dell'UE in materia di educazione, formazione professionale e gioventù, è licenziato.***

Il 27 febbraio 2013 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente la partecipazione della Svizzera al programma europeo in materia di educazione, formazione professionale, gioventù e sport 2014–2020 «Erasmus +» (ex programma «Erasmus for all»). I negoziati sono iniziati nel dicembre 2013.

- ▶ **Il messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Iniziativa sulle borse di studio», accompagnato da un controprogetto indiretto, è licenziato dopo la valutazione dei risultati della procedura di consultazione.***

Il 10 aprile 2013 il Consiglio federale ha preso conoscenza del rapporto sui risultati della procedura di consultazione. Il 26 giugno 2013 ha approvato il messaggio e lo ha trasmesso alle Camere federali. Il Consiglio federale raccomanda di respingere l'iniziativa popolare. Il controprogetto indiretto punta a sostenere gli sforzi di armonizzazione intrapresi a livello cantonale nell'ambito dei sussidi all'istruzione.

- ▶ **Il messaggio concernente la legge sulla formazione continua è licenziato.***

Il 15 maggio 2013 il Consiglio federale ha approvato e sottoposto al Parlamento per consultazione il disegno di legge sulla formazione continua. La legge attua il mandato costituzionale in materia di formazione continua, la colloca in seno allo spazio formativo svizzero e ne fissa i principi. L'obiettivo è migliorare la qualità delle offerte di formazione continua e rafforzare l'apprendimento permanente tramite la regolamentazione e la promozione delle competenze di base degli adulti.

Obiettivo 4: Consolidamento e ulteriore crescita dell'economia svizzera in tutti i suoi segmenti attraverso le migliori condizioni quadro possibili

Parzialmente realizzato

► **La situazione congiunturale è tenuta costantemente sotto osservazione. Sono elaborate opzioni d'intervento e presentate eventuali proposte.**

L'andamento della situazione congiunturale viene monitorato costantemente nell'ambito dell'osservazione della congiuntura della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e delle previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione, effettuate con cadenza trimestrale.

In caso di netto deterioramento della congiuntura sono disponibili alcune opzioni d'intervento proporzionate all'entità del peggioramento che avrebbero un effetto stabilizzante in caso di grave recessione accompagnata da un forte aumento della disoccupazione. Grazie all'andamento congiunturale ampiamente positivo nel 2013 in Svizzera non è stato necessario adottare misure di sostegno straordinarie. Di conseguenza non sono nemmeno pervenute richieste in tal senso.

► **La politica di crescita prosegue e il rapporto annuale del DEFR sullo stato di attuazione delle misure della politica di crescita 2012-2015 è approvato dal Consiglio federale.***

La politica di crescita viene costantemente verificata. Tuttavia, a causa di una momentanea mancanza di risorse, il bilancio intermedio sulle misure della politica di crescita 2012-2015 sarà approvato nel primo semestre 2014.

► **Lo sgravio amministrativo prosegue. Il rapporto sui costi della regolamentazione è approvato dal Consiglio federale.***

I lavori per la stima dei costi della regolamentazione, che hanno permesso di elaborare misure di sgravio e di semplificazione, sono terminati. Il 13 dicembre 2013 il Consiglio federale ha approvato il rapporto sui costi generati dalla regolamentazione.

Obiettivo 5: Ulteriore sviluppo della politica agricola in direzione di una politica integrale nel settore agroalimentare

Ampiamente realizzato

- ▶ **Il Consiglio federale attua tempestivamente la politica agricola 2014–2017. Nel quarto trimestre 2013 licenzia, in base alla revisione della legge sull'agricoltura, il pacchetto di ordinanze sull'attuazione della politica agricola 2014–2017. In tal modo promuove un'agricoltura produttiva, ecologica e competitiva. Nell'ambito dell'attuazione sfrutta il margine di manovra disponibile per snellire l'esecuzione e per ridurre l'onere amministrativo delle aziende e degli organi d'esecuzione.***

Il 23 ottobre 2013 il Consiglio federale ha varato le disposizioni d'esecuzione della politica agricola 2014–2017. Il pacchetto di ordinanze sull'attuazione della politica agricola 2014–2017 prevede la modifica di 21 ordinanze del Consiglio federale. L'elemento cardine è la nuova ordinanza sui pagamenti diretti, che applica l'orientamento coerente dei pagamenti diretti agli obiettivi costituzionali, sancito dal Parlamento nella primavera 2013, e la soppressione dei contributi per animali. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2014.

- ▶ **Le possibili fasi di apertura del mercato nel settore agroalimentare sono esaminate d'intesa con l'UE e con Paesi terzi compatibilmente con la politica agricola interna. Le proposte relative all'apertura del mercato formulate compatibilmente con la politica agricola interna costituiscono parte integrante di un processo globale per il miglioramento della competitività della politica agroalimentare. Sono elaborate basi decisionali fondate per l'ulteriore strategia di apertura del mercato nel settore agroalimentare.***

Alla luce delle questioni istituzionali connesse e della ricerca di un consenso a livello nazionale sui prossimi passi da compiere nei settori dell'agricoltura, della sicurezza alimentare e dei prodotti e della sanità, la Svizzera e l'UE hanno interrotto le trattative per favorire l'apertura del mercato. Inoltre, è stata avviata la realizzazione del mandato parlamentare per l'analisi dell'apertura settoriale del mercato del latte con l'UE. Un apposito rapporto volto a illustrare i pro e i contro di questa operazione nonché le possibili misure di sostegno e di accompagnamento è in fase di elaborazione.

Obiettivo 6: Impostazione del proseguimento della promozione della piazza economica a partire dal 2016

Realizzato

- **I risultati della valutazione e dei lavori di base per il proseguimento degli strumenti in materia di politica a favore delle PMI, promozione delle esportazioni, promozione della piazza economica, promozione del turismo e politica regionale sono disponibili e le conclusioni per la stesura del messaggio nel 2015 sono stilate.**

Con l'approvazione del relativo rapporto da parte del Consiglio federale, il 20 novembre 2013 è terminata la valutazione del sistema di fidejussioni per le PMI. Dopo un'attenta analisi si è deciso di rinunciare alla revisione della legge sulla promozione delle esportazioni, varata nel 2000. Gli altri lavori di base nell'ambito della promozione dell'economia esterna sono proseguiti come previsto.

La valutazione della Società svizzera di credito alberghiero (SCA) è terminata. I risultati confluiranno nelle misure per la modernizzazione delle disposizioni d'esecuzione della SCA (ordinanza e regolamento interno).

I risultati della valutazione scientifica del programma pluriennale 2008-2015 per l'attuazione della Nuova politica regionale (NPR) e della valutazione della partecipazione svizzera a INTERREG nell'ambito della NPR sono stati pubblicati. Inoltre, in collaborazione con i Cantoni è stato redatto un rapporto di base sul programma pluriennale NPR 2016-2023. Sono dunque disponibili tutti i documenti fondamentali per l'elaborazione del messaggio sul programma pluriennale 2016-2023. Infine, è stata pubblicata la valutazione delle agevolazioni fiscali nell'ambito della politica regionale, in base alla quale il Consiglio federale ha incaricato il DEFR di avviare i lavori preparatori per la revisione delle ordinanze in materia.

- **I testi per la consultazione sono elaborati ove necessario.**

Il 9 ottobre 2013 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente la revisione della legge sull'assicurazione contro i rischi delle esportazioni (LARE) e della relativa ordinanza (OARE). Rispetto a quanto previsto, la presentazione dei testi è stata anticipata per offrire alle PMI un buon margine di pianificazione. Per quanto riguarda la promozione della piazza economica non sono previste altre procedure di consultazione.

- **Se, in considerazione delle sfide attuali nel turismo, risultano opportune ulteriori misure per le aree rurali (anche in base a interventi parlamentari), sono esaminate possibili opzioni d'intervento e presentate eventuali proposte.**

In risposta a numerosi interventi parlamentari nel giugno 2013 il Consiglio federale ha approvato un rapporto sulla situazione strutturale del turismo svizzero e sulla strategia per il futuro. Nel rapporto il Consiglio federale propone un pacchetto di misure specifiche, tra cui l'ottimizzazione della promozione alberghiera e un programma d'impulso per il periodo 2016-2019.

Obiettivo 7: Garanzia dell'ordinamento commerciale multilaterale / rafforzamento dell'OMC

Parzialmente realizzato

► **La Svizzera si impegna fermamente contro qualsiasi tendenza protezionistica.***

La crisi economica e finanziaria globale ha comportato un aumento delle misure protezionistiche. Per questo, già nel 2008 l'OMC ha avviato una procedura di sorveglianza delle misure commerciali adottate dai suoi membri al fine promuovere la trasparenza. Da allora ogni sei mesi viene pubblicato un rapporto sulle misure commerciali ed è stato così anche nel 2013.

Benché le misure protezionistiche la riguardino solo marginalmente, in seno all'OMC o in occasione di incontri bilaterali la Svizzera si è espressa chiaramente contro le tendenze protezionistiche di alcuni membri del G20 come Argentina, Brasile e Stati Uniti. In particolare, il nostro Paese ha chiesto lo stop all'introduzione di nuove restrizioni commerciali e la revoca di quelle esistenti, ribadendo la propria posizione anche in occasione di varie conferenze ministeriali (OMC, OCSE). Le regole dell'OMC e la loro attuazione a livello giuridico, infatti, resterebbero un efficace strumento di difesa dal protezionismo. Inoltre, la Svizzera è intervenuta anche a livello bilaterale, ad esempio in caso di violazione delle regole stabilite nell'accordo OMC sugli appalti pubblici (GPA). Per quanto riguarda l'aumento delle aliquote di dazio OMC in Ucraina, i negoziati di compensazione con la Svizzera sono ancora in corso.

► **La Svizzera partecipa attivamente alla conclusione dei negoziati volti a (i) semplificare e ad accelerare le procedure doganali, (ii) liberalizzare gli scambi di prodotti delle tecnologie dell'informazione e (iii) liberalizzare gli scambi di servizi (iniziativa plurilaterale).***

(i) È stato concluso un accordo sulle agevolazioni commerciali che consente di semplificare le norme statali sul commercio transfrontaliero accelerando così il flusso di merci e riducendo i costi delle transazioni per gli operatori economici. In particolare, gli effetti positivi per il settore doganale sono la maggiore trasparenza, la semplificazione delle procedure e la fissazione di requisiti minimi di obbligatorietà generale per il disbrigo di pratiche e formalità.

(ii) I 25 membri che hanno partecipato ai negoziati per l'estensione della gamma di prodotti inclusi nell'accordo sulle tecnologie dell'informazione (ITA) non sono riusciti a mettersi d'accordo su un elenco comune. Circa la metà delle 250 linee tariffarie in discussione è ancora oggetto di controversie.

(iii) Alla fine del 2013 si sono svolti i negoziati relativi all'accordo sul commercio dei servizi (TISA) finalizzati a liberalizzare ulteriormente gli scambi commerciali, che hanno visto la partecipazione di 23 Paesi tra cui la Svizzera (rappresentata da una delegazione SECO). Tra gli obiettivi vi sono il miglioramento delle condizioni d'accesso al mercato e l'inasprimento delle norme, in particolare per quanto riguarda la regolamentazione interna, da realizzare nel quadro di un accordo preferenziale tra le parti, come previsto dall'articolo V GATS. Sul lungo periodo si punta a estendere il numero dei membri e a integrare l'accordo nel GATS/OMC. I colloqui in tal senso, avviati nel 2011 su iniziativa degli Stati Uniti, si sono svolti a Ginevra al di fuori del contesto OMC. Alla fine del 2013 si erano svolti 13 cicli di negoziati in occasione dei quali molte delegazioni hanno presentato alcune proposte di apertura del mercato. La Svizzera sta mettendo a punto la propria offerta.

- ▶ **Si ricercano nuovi approcci per ovviare al fallimento del ciclo di Doha. In tale contesto la Svizzera si impegna a favore della conclusione dei negoziati su un numero limitato di temi che costituiscono un pacchetto equilibrato, in particolare, un accordo sull'agevolazione degli scambi e delle misure a favore dell'integrazione dei Paesi più poveri nel sistema commerciale. L'obiettivo è di portare a termine questi lavori nel corso della prossima conferenza ministeriale dell'OMC (alla fine del 2013).**

Durante la conferenza ministeriale informale dell'OMC di Davos del 26 gennaio 2013 ci si è chiesti quali questioni del ciclo di Doha potessero essere chiuse nella nona conferenza ministeriale ordinaria di Bali (3-6 dicembre 2013). Alla fine, durante questo incontro si è parlato principalmente della conclusione di un nuovo accordo sulle agevolazioni commerciali, mentre a margine sono stati trattati alcuni temi legati all'agricoltura e allo sviluppo, in particolare a favore dei Paesi meno avanzati. Inoltre, i ministri presenti hanno convenuto di approvare il più rapidamente possibile un programma di lavoro dell'OMC post-Bali per riuscire ad accelerare i negoziati sulle tematiche che non hanno trovato spazio durante la conferenza. Infine, da maggio 2012 sono in corso trattative per l'estensione dell'accordo plurilaterale dell'OMC del 1996 sulla liberalizzazione delle tecnologie dell'informazione (ITA).

Obiettivo 8: Intensificazione della politica di libero scambio volta a estendere e a consolidare la rete di accordi di libero scambio

Ampiamente realizzato

- ▶ **Gli accordi di libero scambio dell'AELS con l'India, la Bosnia e l'Erzegovina nonché con gli Stati dell'America centrale sono firmati e i relativi messaggi licenziati.***

I negoziati con l'India sono a buon punto. Gli accordi con gli Stati centroamericani di Costa Rica e Panama e quello con la Bosnia ed Erzegovina sono stati firmati il 24 giugno 2013 a Trondheim durante la conferenza ministeriale dell'AELS. Il 4 settembre 2013 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente l'Accordo di libero scambio gli Stati dell'America centrale e lo ha trasmesso per approvazione al Parlamento. Il messaggio concernente l'Accordo di libero scambio con la Bosnia ed Erzegovina viene esaminato nell'ambito del rapporto sulla politica economica esterna 2013.

- ▶ **I negoziati concernenti un accordo di libero scambio bilaterale tra la Svizzera e la Cina sono conclusi.***

Nel maggio 2013 si sono conclusi i negoziati per un accordo di libero scambio e un accordo sulla collaborazione in materia di lavoro e occupazione tra la Svizzera e la Cina. Gli accordi sono stati firmati il 6 luglio 2013. Il 4 settembre 2013 il Consiglio federale ha licenziato il relativo messaggio e lo ha trasmesso per approvazione alle Camere federali.

► **I negoziati concernenti un accordo di libero scambio tra l'AELS e gli Stati dell'Unione doganale Russia-Bielorussia-Kazakistan, l'Indonesia e il Vietnam hanno raggiunto uno stadio avanzato.***

Benché nel 2013 siano stati fatti passi avanti in tutti e tre i processi negoziali, le trattative con questi partner risultano relativamente difficili. Nel settembre 2013 si è concluso il decimo ciclo di negoziati con gli Stati dell'Unione doganale Russia-Bielorussia-Kazakistan. Entrambe le parti hanno ribadito l'intenzione di chiudere i negoziati entro il 2014. Nell'ottobre 2013 è terminato l'ottavo ciclo di negoziati con l'Indonesia. La complessa situazione economica e politica del Paese asiatico e le imminenti elezioni hanno indubbiamente ostacolato i lavori. Con il Vietnam si sono finora svolti sei cicli negoziali. Gli Stati dell'AELS puntano a concludere le trattative con questo partner entro il 2014.

► **I negoziati concernenti un accordo di libero scambio con la Malesia sono avviati e i negoziati con la Thailandia e l'Algeria sono ripresi.***

Nel novembre 2013 sono stati avviati ufficialmente i negoziati tra l'AELS e la Malesia. Tuttavia, a causa di altre priorità negoziali del Paese asiatico, non è stato possibile svolgere il primo ciclo di incontri nel settembre 2013 come previsto. Nell'agosto 2013 il governo thailandese ha conferito un mandato per la ripresa delle trattative con gli Stati dell'AELS, successivamente approvato a ottobre dal Parlamento locale, ponendo così le condizioni necessarie per riavviare i negoziati nel 2014. Tuttavia, la difficile situazione politica del Paese ha ritardato l'inizio effettivo dei lavori. Gli Stati dell'AELS sono tuttora disposti a proseguire le trattative con l'Algeria, avviate nel 2007, non appena il Paese nordafricano sarà pronto.

► **Le basi decisionali per l'avvio di negoziati di libero scambio con le Filippine, il Pakistan e la Georgia sono elaborate e la possibilità di avviare negoziati concernenti accordi di libero scambio con gli Stati del Mercosur è presa in esame.**

A giugno e a novembre 2013 si sono svolti alcuni incontri esplorativi tra gli Stati dell'AELS e le Filippine con l'obiettivo di sottoscrivere una dichiarazione di cooperazione entro la prima metà del 2014. Inoltre, sia a livello bilaterale sia nell'ambito dell'AELS la Svizzera continua a curare i rapporti con gli Stati del Mercosur con l'intento di esaminare le possibilità di un approfondimento delle relazioni economiche. Infine, si intendono intensificare i contatti anche con il Pakistan e la Georgia.

Obiettivo 9: Rafforzamento dei rapporti bilaterali tra la Svizzera e l'UE e con i Paesi europei

Realizzato

► I rapporti commerciali con gli Stati confinanti sono rafforzati.

I rapporti commerciali con i Paesi confinanti sono stati rafforzati tramite l'organizzazione di manifestazioni settoriali, incontri periodici promossi dai nostri organismi di cooperazione transfrontaliera, visite e missioni da parte di ministri e segretari di Stato. Con la Francia, ad esempio, è stata firmata una dichiarazione di cooperazione congiunta in materia di formazione, ricerca e tecnologia. Un convegno sulle tecnologie mediche organizzato a Roma, invece, ha permesso di intensificare la collaborazione tra le aziende svizzere e italiane del settore e tra le istituzioni omologhe dei due Paesi (Medtech Switzerland e Assobiomedica). Per quanto riguarda la Germania, i principali esponenti del mondo economico e politico dei due Paesi si sono riuniti a Costanza nel novembre 2013.

► Il messaggio concernente l'accordo di cooperazione bilaterale tra la Svizzera e l'UE nell'ambito della concorrenza è licenziato.*

Il messaggio è stato licenziato dal Consiglio federale il 22 maggio 2013.

► Gli adeguamenti delle misure collaterali alla libera circolazione delle persone sono attuati.

Le misure contro la pseudo-indipendenza dei prestatori di servizi stranieri e le sanzioni contro i datori di lavoro svizzeri che non rispettano i salari minimi vincolanti stabiliti nei contratti normali di lavoro sono entrate in vigore il 1° gennaio 2013. Inoltre, dal 1° maggio 2013 i datori di lavoro stranieri che distaccano lavoratori in Svizzera sono tenuti, nell'ambito della procedura di notifica, a indicare il salario orario lordo pagato in Svizzera a ogni singolo dipendente. Queste misure renderanno i controlli del mercato del lavoro più accurati. In risposta al problema della riattribuzione di mandati a ditte di subappalto, il 15 luglio 2013 nel settore dell'edilizia è stata introdotta la responsabilità solidale dell'appaltatore primario in caso di violazione delle condizioni salariali e lavorative minime da parte dei suoi subappaltatori.

► **Le misure menzionate nel rapporto del Consiglio federale del 4 luglio 2012 sulla libera circolazione delle persone e l'immigrazione in Svizzera sono attuate.**

– **Esame di misure volte a migliorare, in relazione all'iniziativa sul personale qualificato, lo sfruttamento del potenziale di personale qualificato indigeno.**

Il 6 novembre 2013 il Consiglio federale ha approvato un pacchetto di misure concernenti l'iniziativa sul personale qualificato. L'iniziativa mira a ridurre la mancanza di personale qualificato sfruttando maggiormente il potenziale di manodopera specializzata svizzera. Per l'intero pacchetto di misure è prevista una durata di quattro anni (2015–2018) in modo da poter attuare e sviluppare ogni singolo provvedimento.

Precedentemente, in occasione di una tavola rotonda svoltasi il 21 maggio 2013, Confederazione, Cantoni e interlocutori sociali avevano deciso di unire le forze per contrastare la carenza di personale qualificato. La Confederazione assume la guida e il coordinamento dell'iniziativa fungendo da catalizzatore, fornisce le basi decisionali (ad es. lo sviluppo di un sistema di indicatori per identificare la carenza di professionisti a seconda delle categorie professionali), sensibilizza l'opinione pubblica e prepara due rapporti di monitoraggio.

Il pacchetto di misure permetterà di attenuare, ma non di risolvere, il problema della carenza di personale qualificato. L'immigrazione continua a essere importante per l'economia, poiché soddisfa il bisogno di personale specializzato nei settori in cui la manodopera qualificata svizzera è carente.

– **Esame di misure in relazione alle conseguenze dell'immigrazione sul mercato dell'alloggio (v. obiettivo 9 qui di seguito).**

Il 15 maggio 2013, in base al documento interlocutorio sulla libera circolazione delle persone e il mercato dell'alloggio, il Consiglio federale ha varato o avviato diverse misure per la promozione e il mantenimento di abitazioni a prezzi moderati.

Obiettivo 10: Attuazione della revisione della legge sui cartelli

Non realizzato

► **I necessari adeguamenti di ordinanze per una rapida attuazione della revisione della legge sui cartelli sono elaborati.**

In base al messaggio del Consiglio federale del 22 febbraio 2012 concernente la revisione della legge sui cartelli deve essere elaborata una nuova ordinanza conforme alla proposta di modifica dell'articolo 5. L'articolo prevede un divieto parziale dei cartelli con la possibilità di giustificarli per motivi di efficienza economica: l'ordinanza deve specificare questi motivi. Poiché la revisione della legge è ancora in discussione al Parlamento, l'ordinanza non è stata redatta.

Obiettivo 11: Adeguamento della politica dell'alloggio a un contesto in cambiamento

Parzialmente realizzato

- ▶ **Le misure risultanti dal mandato d'esame previsto dal decreto del Consiglio federale del 4 luglio 2012 concernente l'accesso agevolato ai terreni edificabili per le società per la costruzione di abitazioni di utilità pubblica sono attuate.**
Il 23 ottobre 2013 il Consiglio federale ha approvato una modifica dell'ordinanza relativa alla nuova legge sulla promozione dell'alloggio in base alla quale le società per la costruzione di abitazioni di utilità pubblica potranno richiedere prestiti a tasso favorevole anche per l'acquisto di terreni edificabili.
- ▶ **Una strategia a lungo termine per l'Ufficio federale delle abitazioni è disponibile ed è attuata. Essa pone in primo piano risposte in materia di politica dell'alloggio su problematiche economiche cruciali (crescita economica, mantenimento della piazza industriale, protezione dei terreni coltivati, svolta energetica).**
La strategia è ora disponibile e verrà armonizzata con le esigenze cantonali e comunali nell'ambito del dialogo sulla politica dell'alloggio con Cantoni, città e Comuni avviato dal Consiglio federale con decreto del 15 maggio 2013.
- ▶ **I contratti quadro di locazione per la Svizzera occidentale e per il Cantone di Vaud sono adeguati e la relativa dichiarazione di obbligatorietà generale è rinnovata.**
Non è ancora stato possibile rinnovare la dichiarazione di obbligatorietà generale. Le trattative con gli interlocutori sociali si sono protratte più del previsto per vari motivi, tra cui la partecipazione di due nuove associazioni.

Obiettivo 12: Revisione della legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese

Realizzato

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso conoscenza dei risultati della consultazione relativa alla revisione della legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese e ha preso una decisione in merito all'ulteriore procedura.***
Il 29 novembre 2013 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione e ha incaricato il DEFR di elaborare un messaggio concernente la revisione della legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese. La procedura di consultazione si è svolta dal 20 febbraio al 31 maggio 2013.

Obiettivo 13: Revisione della legislazione in materia di servizio civile

Parzialmente realizzato

- ▶ **La legislazione è adeguata per ottimizzare l'esecuzione del servizio civile e per tenere conto dell'evoluzione delle basi giuridiche concernenti l'esercito.***

Il 4 settembre 2013 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione relativa alla revisione della legge sul servizio civile.

Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

Obiettivo 1: Prosegue lo sviluppo della politica in materia di radiotelevisione nonché nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Parzialmente realizzato

- ▶ **Il messaggio concernente la revisione della legge sulla radiotelevisione, con la quale si introduce il nuovo sistema di riscossione del canone radiotelevisivo, è adottato.***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio del 29 maggio 2013 concernente la modifica della legge federale sulla radiotelevisione sottoponendolo all'attenzione delle Camere federali.

- ▶ **Il rapporto in adempimento del postulato Amherd 11.3912 «Diamo un quadro legale ai social media» è adottato.***

Il 9 ottobre 2013, il Consiglio federale ha adottato il rapporto in risposta al postulato Amherd 11.3912 «Base legale per i media sociali».

- ▶ **La revisione dell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione che modernizza il sistema di calcolo dei prezzi d'accesso alle reti di telecomunicazione è adottata.***

L'indagine conoscitiva realizzata nella primavera del 2013 presso le cerchie interessate ha portato a risultati controversi. Riguardo ai timori espressi in merito alla conformità legislativa e a possibili effetti negativi sulle attività d'investimento nell'ampliamento della fibra ottica vengono attualmente rilevati i pareri di terzi. Anche le Commissioni dei trasporti e delle telecomunicazioni intendono occuparsi nuovamente del progetto all'inizio del 2014. Non è pertanto stato possibile adottare la revisione dell'ordinanza.

- ▶ **Il Consiglio federale è informato circa i lavori di attuazione della Strategia per una società dell'informazione in Svizzera.**

Gli strumenti di monitoraggio sullo stato dell'attuazione della Strategia per una società dell'informazione sono stati elaborati. Dato che la presidenza del Comitato di orientamento strategico interdipartimentale Società dell'informazione (cambiamento di direzione all'UFCOM) era vacante, la nota informativa all'attenzione del Consiglio federale è stata posticipata a inizio 2014.

- ▶ **La modifica della concessione SSR per rendere più flessibile l'offerta editoriale online è adottata.**

Il Consiglio federale ha adeguato le disposizioni per l'offerta online della concessione SSR il 1° maggio 2013; le modifiche sono entrate in vigore il 1° giugno 2013.

- ▶ **Gli interessi della Svizzera nell'ambito dei nomi di dominio Internet, soprattutto in merito a .swiss, sono garantiti.**

Nell'agosto del 2013, la candidatura della Confederazione Svizzera per l'attribuzione del nome di dominio «.swiss» è stata accolta dall'ICANN, l'organo preposto all'attribuzione. I lavori di preparazione per lanciare il dominio avanzano secondo i piani. La Svizzera partecipa attivamente alla discussione internazionale sullo sviluppo dell'Internet Governance.

Obiettivo 2: Garanzia di approvvigionamento di energia e risorse naturali in Svizzera, graduale abbandono del nucleare e riduzione della dipendenza dalle energie fossili

Realizzato

- ▶ **Il messaggio concernente la Strategia energetica 2050 è adottato.***

Il 4 settembre 2013, il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente il primo pacchetto della Strategia energetica 2050 e l'ha trasmesso al Parlamento per deliberazione. Il Consiglio federale propone al Parlamento la Strategia energetica 2050 come controproposta indiretta all'iniziativa per l'abbandono del nucleare.

- ▶ **Il messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per un'economia sostenibile ed efficiente in materia di gestione delle risorse (economia verde)» è adottato (a condizione che il Consiglio federale non decida di presentare un controprogetto).***

Il 27 febbraio 2013, il Consiglio federale ha deciso di respingere l'iniziativa popolare e di opporle un controprogetto indiretto che propone una revisione della legge sulla protezione dell'ambiente. Il 26 giugno 2013, è stata avviata la consultazione. Il Consiglio federale deve adottare il messaggio, con controprogetto, entro il 6 marzo 2014.

- ▶ **La concezione di dettaglio relativa alla Strategia Reti elettriche è adottata.**

Il 14 giugno 2013, il Consiglio federale ha adottato la concezione di dettaglio relativa alla Strategia Reti elettriche. L'Ufficio federale dell'energia è stato incaricato di elaborare un progetto per la consultazione entro l'autunno 2014 conformemente alla suddetta concezione di dettaglio.

Obiettivo 3: Continuazione della politica di trasferimento del traffico merci dalla strada alla rotaia e potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria

Ampiamente realizzato

- ▶ **Il messaggio «Realizzazione e finanziamento di un corridoio ferroviario da quattro metri per il traffico merci su rotaia lungo l'asse del San Gottardo » è adottato.***

Il 22 maggio 2013, il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la realizzazione e il finanziamento di un corridoio da quattro metri sulle tratte d'accesso alla NFTA lungo l'asse del San Gottardo.

- ▶ **La procedura di consultazione sul futuro del traffico merci ferroviario sull'intero territorio svizzero è avviata.***

Il 16 aprile 2013, il Consiglio federale ha incaricato il DATEC di svolgere una procedura di consultazione sulla strategia globale volta a incentivare il traffico merci ferroviario sull'intero territorio nazionale. La consultazione si è conclusa il 15 agosto 2013.

- ▶ **Il rapporto sul trasferimento del traffico merci dalla strada alla rotaia (Rapporto sul trasferimento del traffico 2013) è pubblicato.***

Il 29 novembre 2013, il Consiglio federale ha adottato il Rapporto sul trasferimento del traffico 2013 insieme al messaggio sulla modifica del decreto federale concernente il limite di spesa per il promovimento del trasporto di merci per ferrovia attraverso le Alpi.

- ▶ **Gli adattamenti e complementi 2012 del Piano settoriale dei trasporti, Parte Infrastruttura ferroviaria sono adottati.**

Il Consiglio federale non ha ancora potuto trattare gli Adattamenti e complementi 2012 del Piano settoriale dei trasporti, parte Infrastruttura ferroviaria, poiché sono strettamente connessi al progetto per il finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF) la cui votazione avrà luogo il 9 febbraio 2014.

Obiettivo 4: Garantire l'efficienza e il finanziamento a lungo termine nel settore trasporti

Ampiamente realizzato

- ▶ **Il messaggio «Treni per i tifosi; progetto di modifica della legge sul trasporto di viaggiatori (LTV)» è adottato.***

Il 28 agosto 2013, il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica della legge sul trasporto di viaggiatori (Trasporto di tifosi).

- ▶ **Il messaggio «Accesso alle professioni di trasportatore su strada e diritto penale in materia di trasporti; modifica della legge sul trasporto di viaggiatori e di altri atti normativi» è adottato.***

Il 4 settembre 2013, il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente una modifica del diritto in materia di accesso alle professioni di trasportatore su strada e del diritto penale in materia di trasporti.

- ▶ **Il messaggio sull'adeguamento della legge federale concernente il transito stradale nella regione alpina per il risanamento della galleria autostradale del San Gottardo è adottato.***

Il 13 settembre 2013, il Consiglio federale ha adottato il messaggio sull'adeguamento della legge federale concernente il transito stradale nella regione alpina (Risanamento galleria autostradale del San Gottardo).

- ▶ **La procedura di consultazione relativa al finanziamento speciale del traffico stradale (aumento supplemento fiscale sugli oli minerali) e sul programma di sviluppo strategico delle strade nazionali è conclusa e analizzata.***

La consultazione concernente l'istituzione di un fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), la soluzione dei problemi di finanziamento e il programma di sviluppo strategico delle strade nazionali (PROSTRA) non ha ancora potuto essere effettuata poiché si è dovuto attendere l'esito della votazione popolare sull'aumento del prezzo del contrassegno autostradale, l'entrata in vigore del nuovo decreto sulla rete stradale e integrare il risultato nel progetto.

- ▶ **La procedura di consultazione relativa al secondo messaggio sul programma per l'eliminazione dei problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali è conclusa e analizzata.***

La consultazione relativa al secondo messaggio sul programma per l'eliminazione dei problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali e sullo sblocco dei crediti necessari è stata effettuata dal 10 aprile 2013 al 27 agosto 2013. I pareri pervenuti sono stati successivamente esaminati.

- ▶ **Il Consiglio federale ha discusso e deciso in merito a un ulteriore stanziamento di contributi federali al traffico d'agglomerato.***

Il 26 giugno 2013, il Consiglio federale ha discusso in merito a un ulteriore stanziamento di contributi federali al traffico d'agglomerato e ha incaricato il DATEC di creare, a livello costituzionale e in collaborazione con il DFF, le basi necessarie all'istituzione di un fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato. Al contempo ha deciso di integrare l'attuazione del suddetto fondo nel progetto per la consultazione concernente l'istituzione di tale fondo, la soluzione dei problemi di finanziamento e il programma di sviluppo strategico delle strade nazionali.

- ▶ **La procedura di consultazione relativa al secondo messaggio programmatico sullo stanziamento dei fondi per il traffico d'agglomerato dal 2015 è avviata.***

Il 26 giugno 2013, il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione.

- ▶ **La procedura di consultazione per la revisione della legge sulla durata del lavoro è avviata.**

La consultazione concernente la revisione della legge sulla durata del lavoro non ha potuto essere ancora avviata a causa di divergenze tra le parti sociali per quanto concerne il trattamento dei minori in materia di diritto del lavoro.

► **Gli atti legislativi per l'attuazione della seconda fase della Riforma delle ferrovie 2 sono adottati.**

Il 29 maggio 2013, il Consiglio federale ha adottato l'ordinanza sull'entrata in vigore integrale della legge federale del 16 marzo 2012 sulla seconda fase della Riforma delle ferrovie 2. L'ordinanza è entrata in vigore il 1° luglio 2013.

Al contempo, nell'ambito dell'attuazione delle direttive europee sull'interoperabilità e sulla sicurezza ferroviaria, ha deciso e messo in vigore dal 1° luglio 2013 gli adeguamenti dell'ordinanza sugli emolumenti dell'UFT, dell'ordinanza concernente l'accesso alla rete ferroviaria, dell'ordinanza sulle ferrovie, dell'ordinanza sulle attività rilevanti per la sicurezza nel settore ferroviario e l'ordinanza sulla procedura di approvazione dei piani di impianti ferroviari. Infine, per quanto concerne il settore del traffico viaggiatori, ha deciso e messo in vigore dal 1° luglio 2013 le modifiche dell'ordinanza sul trasporto viaggiatori, dell'ordinanza sulle concessioni e sul finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria, dell'ordinanza sull'indennità per il traffico regionale viaggiatori e dell'ordinanza sulle quote cantonali di partecipazione alle indennità e agli aiuti finanziari destinati al traffico regionale.

Il 14 giugno 2013, il Consiglio federale ha approvato il regolamento interno della Commissione d'arbitrato in materia ferroviaria e ha incaricato il DATEC di adeguare le basi legali per il procedimento su azione.

► **L'ampliamento a sei corsie del tratto tra Härkingen e Wiggertal (N1) e i lavori di pianificazione per eliminare i problemi di capacità sulla circonvallazione nord di Zurigo (N1) e presso Crissier (N1) procedono secondo i piani.**

Il progetto Härkingen – Wiggertal è in fase di realizzazione. Nel 2013 è stata conclusa la fase principale dei lavori a sud (in direzione Zurigo), che comprende la costruzione di un muro di sostegno per poter inserire una corsia supplementare, nonché la realizzazione di una parete antirumore e della carreggiata (lavori di rivestimento inclusi). Nel 2013 è stata anche avviata l'attuazione delle misure di compensazione ecologica.

Per quanto concerne la circonvallazione nord di Zurigo, il Tribunale amministrativo federale non si è ancora pronunciato sul ricorso in merito alla copertura presso Weiningen. I lavori avranno inizio non appena l'approvazione dei piani sarà cresciuta in giudicato.

Stando allo stato attuale del progetto e a seguito dei colloqui con i Comuni vicini, in merito al progetto concernente Crissier, sono emerse richieste aggiuntive che potrebbero aumentarne i costi. Il Consiglio federale potrà approvare il progetto generale solo dopo che verrà decisa la ripartizione dei costi tra la Confederazione, il Cantone di Vaud e i Comuni interessati.

Obiettivo 5: Garanzia di collegamenti aerei internazionali per la Svizzera nonché sicurezza giuridica e di pianificazione per gli aeroporti nazionali

Parzialmente realizzato

► **La scheda di coordinamento del Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica per l'aeroporto di Zurigo è adottata.***

Nel giugno 2013, il Consiglio federale ha adottato la prima parte del Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica per l'aeroporto di Zurigo.

► **La procedura di consultazione relativa alla revisione parziale II della legge sulla navigazione aerea è avviata.***

L'elaborazione del progetto di revisione parziale II della legge sulla navigazione aerea ha subito ritardi e la consultazione non ha potuto essere ancora avviata.

► **L'ordinanza sugli atterraggi esterni (ordinanza sui decolli e gli atterraggi di aeromobili fuori degli aerodromi) è adottata dal Consiglio federale.**

I lavori concernenti l'ordinanza sugli atterraggi esterni hanno subito ritardi a causa di persistenti divergenze tra il settore del trasporto in elicotteri e i rappresentanti delle associazioni di protezione della natura e del paesaggio. L'ordinanza non ha potuto quindi essere adottata nel 2013.

► **Sono attuate prime misure del «Functional Airspace Block Europe Central» (FABEC) relative al quadro istituzionale nonché nei settori struttura dello spazio aereo ed esercizio.**

Il trattato internazionale sul FABEC è entrato in vigore il 1° giugno 2013. Divergenze di fondo tra gli Stati partner Francia, Germania, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo e Svizzera non hanno permesso l'attuazione di misure volte ad aumentare l'efficienza dei servizi della navigazione aerea.

► **La scheda di coordinamento del Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica per l'aeroporto di Basilea è adottata.**

Il 15 maggio 2013, il Consiglio federale ha adottato la scheda di coordinamento del Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica per l'aeroporto di Basilea.

Obiettivo 6: Contenimento dei cambiamenti climatici e delle loro conseguenze

Non realizzato

- ▶ **I messaggi per la ratifica di un accordo destinato a sostituire il Protocollo di Kyoto e di un accordo bilaterale con l'UE sulla partecipazione al sistema europeo di scambio di quote di emissioni sono adottati.***

Il messaggio per la ratifica di un accordo destinato a sostituire il Protocollo di Kyoto non è stato adottato in quanto si è dovuto attendere l'esito della Conferenza sul clima tenutasi nel novembre 2013. La redazione del messaggio può ora essere finalizzata. Il messaggio per la ratifica dell'accordo bilaterale con l'UE sulla partecipazione al sistema europeo di scambio di quote di emissioni sarà allestito nel 2014 dopo la parafatura dell'accordo (cfr. l'obiettivo 8).

- ▶ **I piani di azione per l'adattamento ai cambiamenti climatici in Svizzera sono adottati.***

La seconda parte della strategia di adattamento ai cambiamenti climatici comprendente piani d'azione settoriali è stata sottoposta per consultazione ai Cantoni e alle cerchie interessate nel novembre 2013. I piani d'azione sono stati portati a termine a livello di Ufficio entro la fine dell'anno.

Obiettivo 7: Utilizzazione ottimale dello spazio e del suolo; protezione efficace del terreno coltivato e della natura

Parzialmente realizzato

- ▶ **Il messaggio concernente la legge sulle abitazioni secondarie è adottato.***

Il 26 giugno 2013, il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione. L'analisi dell'elevato numero di pareri pervenuti, talvolta molto dettagliati, ha richiesto più tempo del previsto. Per questo motivo, il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio entro la fine del 2013.

- ▶ **La procedura di consultazione relativa alla 2a tappa della revisione della legge sulla pianificazione del territorio è avviata.***

Contro la 1a tappa della revisione della legge sulla pianificazione del territorio è stato richiesto un referendum, poi respinto dal Popolo il 3 marzo 2013. L'apertura della procedura di consultazione relativa alla 2a tappa è stata rimandata a dopo l'entrata in vigore della 1a tappa. Non è stato pertanto possibile avviare la procedura di consultazione nel 2013.

- ▶ **La consultazione sulla revisione della legge forestale (prevenzione e lotta contro i pericoli biotici fuori dal bosco di protezione) è avviata.***

Il 16 aprile 2013, il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione.

- ▶ **La procedura di consultazione relativa alla revisione dell'ordinanza sulla pianificazione del territorio, tramite la quale viene attuata la revisione del 15 giugno 2012 della legge sulla pianificazione del territorio, è avviata.**

Il 28 agosto 2013, il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione.

- ▶ **È avviata l'indagine conoscitiva relativa alle direttive tecniche in materia di dimensionamento delle zone edificabili e alla guida in materia di pianificazione direttrice nel settore insediamenti, quali strumenti di sostegno per l'attuazione della revisione del 15 giugno 2012 della legge sulla pianificazione del territorio.**

Il Consiglio federale ha integrato le direttive tecniche in materia di dimensionamento delle zone edificabili e il completamento della guida in materia di pianificazione direttrice nella consultazione concernente la revisione dell'ordinanza sulla pianificazione del territorio dato il loro stretto nesso tematico. Il 28 agosto 2013 è stata avviata la procedura di consultazione.

Obiettivo 8: Approfondimento delle relazioni con l'UE

Parzialmente realizzato

- ▶ **Prosecuzione dei negoziati nel settore dell'elettricità.***

Sul piano tecnico, i negoziati sono proseguiti fino a giungere a un numero ridotto di divergenze tra l'UE e la Svizzera. Tuttavia, l'UE continua a collegare l'accordo sull'energia elettrica a questioni istituzionali generali tra la Svizzera e l'UE. Il 18 dicembre 2013, il Consiglio federale ha approvato il mandato di negoziazione relativo alle questioni istituzionali. Su tale base, la Commissione europea sta elaborando a sua volta un mandato di negoziazione che dovrà essere approvato dagli Stati membri dell'UE.

- ▶ **Conclusione dei negoziati sulla partecipazione della Svizzera al programma europeo di navigazione satellitare GNSS (Galileo/Egnos).***

Il 12 marzo 2013, i negoziati sono stati conclusi con la parafatura dell'accordo di cooperazione. Il 13 dicembre 2013, il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'approvazione dell'accordo e la relativa modifica della legge federale del 13 dicembre 1996 sul controllo dei beni utilizzabili a fini civili e militari e sui beni militari speciali (LBDI; RS 946.202).

- ▶ **Conclusione dei negoziati sulla partecipazione della Svizzera al sistema di scambio di quote di emissione (ETS).**

Non è stato possibile portare a termine i negoziati, poiché l'adozione da parte dell'UE della direttiva sul traffico aereo è attesa per la primavera del 2014. Il progetto di accordo è tuttavia già disponibile e dovrebbe essere finalizzato nel marzo 2014, ad eccezione delle disposizioni sull'integrazione del trasporto aereo.